ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 24 Febbraio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1010

Voci di trattative tra i Gabinetti di Roma e Parigi

per l'invio nella Ruhr di 100.000 operai italiani

Il carattere dei negoziati

secondo un'informazione francese

LONDRA, 23, sera

Un telegramma da Parigi annuncia che tra l'Italia e la Francia sarebbero in corso trattative per l'invio di 100.000 lavoratori italiani nella Ruhr e nelle provincie renane, per sostituire i minatori ed eventualmente anche i ferrovieri scioperanti. Questa notizia, che vi trasmetto a titolo di cronaca, non è finora confermata da alcuna fonte autorevole, ma non manca per questo di produrre una certa impressione, venendo dopo un telegramma da Roma alle agenzie inglesi, in cui è detto che la Francia, per assicurarsi contro la possibilità di contrabbando del carbone, non lascierà d'ora innanzi uscire dalla Ruhr i treni di combustibile diretti all'Italia, se questi non saranno scortati da personale italiano o svizzero.

I giudizi della stampa e dei circoli politici sull'accordo franco-belga per la costituzione di un'amministrazione civile delle ferrovie della Ruhr e della Renania, continuano ad essere improntati ad un senso di inquietudine. Il *Times*, nei suoi telegrammi da Parigi, rileva precisamente essere questo un primo passo verso l'organizzazione di una stabile amministrazione francese nella Ruhr e nelle provincie renane, e cita l'opinione corrente a Parigi, a conferma di questa ipotesi. Lo stesso giornale rileva la contraddizione nella quale si pone il Governo francese che, mentre insiste per la stretta osservanza del Trattato di Versailles, esce in ogni possibile occasione dai limiti che questo fissa agli Alleati. Il giornale crede che la Francia miri ora ad ottenere dalla Germania un nuovo trattato che le dia maggiori facoltà di quelle che non le consente il Trattato di Versailles, senza però abolire o diminuire il valore delle sue clausole principali. Questo nuovo trattato dovrebbe essere stipulato tra la Francia e la Germania, col Belgio e, probabilmente con l'Italia, come controfirmataria.

A sua volta il *Daily News* vede un altro sintomo di questo preteso asservimento della Ruhr, nella completa abolizione delle dogane tedesche nelle province renane e nella sostituzione a queste di una nuova linea doganale, tenuta completamente da funzionari franco-belgi. Infine, terzo provvedimento, sarà quello della istituzione di una nuova valuta per la Ruhr, e possibilmente per le provincie renane, valuta di cui la Francia e il Belgio dovrebbero assumersi la responsabilità, e la cui funzione sarebbe di scacciare dalle provinee occupate il marco tedesco. Sono soprattutto i commercianti francesi che insistono per l'introduzione di questa nuova valuta, commettendo così l'arbitrio che commise la Germania quando, occupando il Belgio, mise in circolazione una valuta speciale di guerra.

Un'interpretazione ufficiosa francese

del punto di vista italiano

PARIGI, 23, sera

A proposito della polemica per gli accordi franco-italiani, l'*Agenzia Havas* commenta il comunicato *Stefani* che espone il punto di vista del Governo italiano, con la seguente nota:

«Un comunicato ufficiale italiano vuole mettere il Governo al di sopra delle polemiche che in occasione degli avvenimenti della Ruhr si svolgono a favore di un'intesa economica fra la Francia e l'Italia. E' facile concepire che il Governo italiano non vuole impegnare la sua responsabilità per tutti gli articoli di giornali che si pubblicano a questo proposito, ed alcuni dei quali potrebbero far torto alle buone relazioni diplomatiche con gli altri paesi. Un'intesa economica franco-italiana non potrebbe essere aggressiva per le altre nazioni, e meno ancora per le nazioni amiche. Nei circoli giornalistici si interpreta il comunicato ufficiale italiano come una manifestazione in questo senso della volontà del Governo. I giornali annunziano d'altronde, che quest'ultimo si è interessato direttamente della ricostituzione di una delle più grandi imprese industriali esistente in Italia, e questa impresa è una di quelle i cui dirigenti sembrano augurare una larga intesa economica franco-italiana».

Un discorso di Doumergue

nell'assumere la presidenza al Senato

PARIGI, 23, sera

Il nuovo Presidente del Senato, Doumergue, prendendo possesso della sua carica, ha pronunciato un discorso, nel quale ha dichiarato che fino a poco tempo fa la Francia, per dar prova dei suoi sentimenti politici, non aveva fatto che una politica di conciliazione. Essa si è accorta recentemente di essere stata vittima di questa politica e l'ha dovuta sostituire con un'altra, più energica e più corrispondente alla mentalità tedesca. Per essere efficace questa politica ha bisogno di essere energicamente sostenuta. Si tratta di difendere un nostro interesse vitale e i nostri diritti, ha detto il presidente del Senato.

Parlando dei lavori da compiere, Doumergue ha levato un inno alla costituzione repubblicana e al regime parlamentare. Il Senato continuerà così a dar prova del regime parlamentare, al quale è profondamente attaccato considerandolo come la più sicura salvaguardia della libertà e il più adatto a garantire alla Francia la pace esterna ed interna e a dare alla democrazia laboriosa, che ha così coraggiosamente lottato e sofferto per la vittoria del diritto, le riforme e il benessere che attende [illegible].

L'elezione del Doumergue è commentata aspramente nei circoli di destra e clericali, i quali ricordano che l'attuale Presidente del Senato è stato ministro con Combes. Un particolare della vita del nuovo presidente è rievocato oggi da un giornale. Il presidente del Senato sarebbe stato nella sua giovinezza un abilissimo giostratore con i tori, in quella specie di «corrida» incruente che si fanno in Francia, e dove l'abilità consiste nell'attaccare delle coccarde ai tori.

La resistenza tedesca affievolita

secondo la "Havas,,

PARIGI, 23, sera

Un comunicato *Havas* annuncia, che molti sintomi indicano come la grande maggioranza della popolazione tedesca dei paesi occupati, vedendo le conseguenze della resistenza, consideri con diverso atteggiamento l'occupazione francese. L'idea di un accordo con la Francia guadagna ogni giorno terreno.

La notizia dell'agenzia ufficiosa rispecchia il tenore dei commenti sugli ultimi avvenimenti nella Ruhr, nei quali si vede un segno di rilassamento della resistenza e della volontà di mettere fine all'insostenibile situazione. Si afferma che dagli alti industriali agli operai, l'opinione rispetto all'occupazione è mutata, perchè gli effetti del blocco si farebbero duramente sentire. Le dichiarazioni di Stinnes, che a Berlino avrebbe patrocinato un accordo con la Francia, vengono sottolineate come un sintomo non dubbio che la resistenza tedesca va illanguidendosi. La parola d'ordine dei circoli ufficiosi, è di improntare all'ottimismo la situazione, la quale deve chiarirsi anche nei riguardi internazionali, perchè gli assenti — dice un giornale — hanno sempre torto.

Una nota ufficiale informa del passaggio del servizio delle strade ferrate alle autorità civili, annunciando che in seguito agli accordi intervenuti ieri tra Theunis e il Governo francese, è stato deciso di sostituire all'amministrazione delle ferrovie della Ruhr una amministrazione civile alleata. Il segretario generale del Ministero dei Lavori parte questa sera per Duesseldorf, col vicedirettore delle Ferrovie, per assistere a una conferenza che si terrà domani tra i generali Degoutte e Payot e il signor Thirard. Altri 700 ferrovieri volontari delle ferrovie dello Stato partono questa sera per Duesseldorf. Il Ministero della Guerra smentisce la notizia pubblicata dalla *Reuter*, secondo la quale nel settimo reggimento fanteria coloniale inviato nella Ruhr, vi sarebbero dei negri. Nessun soldato di colore — secondo il comunicato — fa parte di questo reggimento.

Il progetto laburista per la Ruhr

Delusione dei socialisti germanici

BERLINO, 23, sera

I giornali si occupano oggi brevemente della proposta lanciata dai quattro deputati labouristi inglesi, dopo il viaggio nella Ruhr, di internazionalizzare il bacino minerario, per sfruttarlo a profitto delle riparazioni. La proposta è dichiarata inaccettabile. Nei circoli socialisti si è alquanto delusi per l'atteggiamento dei labouristi inglesi. A questo proposito si ammette che anche la azione del deputato socialista tedesco Breitscheid a Londra, non abbia avuto nessun successo.

Nell'odierna seduta del «Reichstag», l'incidente provocato dall'informazione della comunista *Rothe Fahne*, è venuto nuovamente in discussione. Il comunista Froehlich non ha potuto insistere sulla fondatezza delle pubblicazioni, ma ha creduto di trovare nelle dichiarazioni fatte ieri dal ministro Gessler una prova che fra il Ministero della «Reichwehr» e le organizzazioni «illegittime» esistono degli accordi, che recentemente sono stati denunziati e che avranno fine il 31 marzo del corrente anno. Un ministro socialista, secondo l'oratore, che a suo tempo approvò gli accordi, insistette recentemente perchè fossero denunziati. L'oratore polemizzò quindi col generale von Seekt, comandante della «Reichswehr», e chiese informazioni sulle recenti conversazioni fra il Governo dell'impero ed i ministri presidenti delle province tedesche. Il discorso del Froehlich è stato sottolineato da rumori continui.

La Camera ha quindi approvato contro i voti dei comunisti la continuazione della discussione del bilancio della «Reichswehr». Al comitato delle imposte del «Reichstag», il presidente della «Reichsbank», dott. Hawenstein, ha perorato energicamente il completo ripristino del segreto bancario. Vasti ceti della popolazione — ha detto l'Hawenstein — in seguito a diritti accordati alle autorità fiscali di esaminare le posizioni dei depositanti nelle banche, hanno rinunziato a servirsi degli istituti finanziari. La conseguenza è stata un aumento della circolazione di danaro liquido, che ha determinato una considerevole inflazione. Non v'ha dubbio che la soppressione del segreto bancario ebbe una ripercussione assai grave sul mercato monetario tedesco. La necessità di una maggiore circolazione fu sentita parecchio tempo prima della svalutazione del marco. Il ripristino della fiducia generale del pubblico nelle banche, può avvenire soltanto con la completa soppressione del dovere da parte delle banche di dare alle autorità fiscali informazioni sui depositanti.

Il segretario di Stato Lapf ha dichiarato che per ora il Governo non può accettare interamente la domanda del ripristino del segreto bancario. Un oratore socialista ha appoggiato la tesi del Governo, mentre gli oratori degli altri partiti si sono pronunciati per il ripristino del completo segreto bancario.

Dichiarazioni di Bonar Law

sulle concessioni ferroviarie alla Francia

LONDRA, 23, sera

Rispondendo ieri ad una interrogazione alla Camera dei Comuni, circa i trasporti francesi attraverso la zona britannica di occupazione, Bonar Law ha fatto sapere che il Governo inglese ha acconsentito in linea di principio al passaggio per la zona britannica del numero di treni di truppe e rifornimenti, corrispondenti presso a poco ai bisogni delle truppe francesi prima dell'occupazione della Ruhr.

L'interrogante chiese allora quale autorità sarebbe stata incaricata di ristabilire l'ordine qualora scoppiassero dei disordini, o se i ferrovieri tedeschi si mettessero in sciopero. Il primo ministro rispose: «Vi sarà sempre tempo per considerare tale eventualità, quando ella si presentasse».

L'America esige 225 milioni di dollari

per le spese d'occupazione sul Reno

LONDRA, 23, sera

Si ha da New York, che il segretario aggiunto del Tesoro americano è in viaggio per Londra, Parigi e Bruxelles, per discutere coi Governi inglese, francese e belga, i mezzi di incassare le somme dovute agli Stati Uniti per le spese d'occupazione sul Reno, che ascendono ad oltre 225 milioni di dollari.

Due morti in un conflitto a Bochum

Severe condanne del Tribunale di Magonza

BERLINO, 23, sera

Stando alle informazioni dei giornali berlinesi, la situazione nella Ruhr è pressochè stazionaria e la resistenza continua su tutto il fronte. L'organo dei sindacati cristiani, il Deutsch, in una corrispondenza dalla Ruhr afferma che solo un'esigua maggioranza dei comunisti della regione segue le istruzioni del partito: la grande maggioranza ha fatto causa comune con le organizzazioni cattoliche e socialiste e partecipa attivamente alla resistenza.

A Bochum in un incidente coi francesi, sono rimaste uccise due persone. Sul fatto si hanno ora questi particolari. Le truppe francesi avevano intrapreso una spedizione punitiva contro i grandi magazzini Arlsberg dove giorni fa era stata rifiutata la vendita ad alcuni soldati. I magazzini furono invasi e le mercanzie sequestrate. In cambio degli oggetti requisiti, furono consegnti ai direttori dei magazzini dei buoni firmati dal comandante della quarta divisione. Le truppe circondarono quindi le prigioni, dove operarono una perquisizione, asportando gli atti della Procura di Stato. Un procuratore di Stato venne tratto in arresto e portato via in automobile. Le truppe si incolonnarono quindi per uscire dalla città. Ma una folla considerevole si era radunata sulla Wilhelmstrasse. Alle intimazioni di sciogliersi, la folla non ubbidì subito. Venne allora ordinato il fuoco e due operai rimasero uccisi.

Il tribunale di Magonza ha pronunciato oggi un'altra serie di condanne: otto impiegati accusati di avere pagato i salari ai ferrovieri scioperanti, sono stati condannati da dieci a trenta giorni di carcere. Dieci persone che parteciparono alle manifestazioni pro Thyssen, a pene da dieci a trenta giorni di carcere ed a multe da 5000 a 50.000 marchi. La condanna più grave è toccata al borgomastro di Recklinghausen ed all'ispettore civile di Herne; entrambi sono stati condannati a sei mesi di carcere ed a 200.000 marchi di multa. Essi avevano rifiutato di sottoscrivere gli ordini di requisizione. Altre condanne gravi hanno avuto il borgomastro di Menge, condannato a due mesi di prigione e 200.000 marchi di multa, e numerosi altri funzionari per i reati più diversi: rifiuto di alloggio, mancato saluto agli ufficiali francesi, ecc.

A Dortmund sono stati arrestati il colonnello Daniel ed il capitano Kintrop, di quella polizia.

Per meglio sottoporre la popolazione della Ruhr ad uno stretto controllo di polizia, il generale Degoutte ha stabilito che tutti gli abitanti della Ruhr, dal quindicesimo anno di età, debbano munirsi di un certificato di identità. Severe disposizioni sono state prese per l'entrata e l'uscita dal territorio dei cittadini tedeschi, degli stranieri e dei militari dell'esercito di occupazione.

Ripresa delle operazioni in Tripolitania

Sliten occupata dopo aspri combattimenti

ROMA, 23, notte

Subito dopo il felice esito delle brillanti operazioni di grande polizia effettuate dalle nostre truppe in territorio di Tarhuna, il Governo di Tripoli, in base alle direttive del Ministero delle Colonie, ha esaminato la possibilità di sfruttare quei successi e di profittare della demoralizzazione dei ribelli, per proseguire verso oriente le operazioni di epurazione della regione litoranea tripolitana. A tale effetto, accordato un breve periodo di riposo alle truppe che avevano partecipato alle felici azioni, culminate due settimane fa nell'occupazione di Gasr Tarhuna, e dato un nuovo conveniente raggruppamento ai reparti di manovra, all'alba del 21 febbraio tre colonne di nostre truppe si sono mosse, rispettivamente da Homs, da El Cubast e da Tarhuna, con obbiettivo: il territorio settentrionale di Sliten.

La colonna proveniente da Homs ha attaccato decisamente il massiccio montuoso di Ras el Ammann, sbaragliando 400 armati ribelli, ed occupando l'intero massiccio verso il mezzogiorno del 21 febbraio. La colonna proveniente da El Gusbat, ha nello stesso giorno occupato il colle tra Ras el Gattara ed Ras el Zanzur, dove a sera è stata attaccata da forti ed arditi nuclei avversari, appoggiati dal fuoco di due cannoni. L'attacco violentissimo ed insistente è stato respinto con vivace azione di fuoco e contrattacco alla baionetta.

Contemporaneamente la colonna proveniente da Tarhuna si trasferiva a Gasr el Dawun. Il 22 febbraio, la prima colonna, mossa dalle occupate alture del Ras el Ammann, si portava sul corso inferiore dell'Uadi Hasnun e su Sugh el Chmis, che occupava, tenendosi in contatto all'ala destra con la sinistra della seconda colonna che, frattanto, si era pure portata sull'Uadi Hasnun. Contemporaneamente, la terza colonna, mossa da Gsr el Dawun, dopo lunga marcia in terreno difficile e montuoso, raggiungeva le pendici orientali del Gebel el Gattar, sulle quali accampava.

Il 23 febbraio, all'alba, le due prime colonne, riunite, agli ordini del colonnello Pizzari, muovevano da Sugh el Chmis e dall'Uadi Hasnun verso est. Alle ore 14, sbaragliando tutte le resistenze opposte dai ribelli, le nostre brave truppe entravano a Sliten. I ribelli fuggivano inseguiti in direzione di sud-est. Contemporaneamente, la terza colonna di nostre truppe avanzava rapidamente da sud, sino all'altezza di Sliten stessa.

Con questa rapida e brillante operazione, la vasta, densa e ricca oasi di Sliten e la importante città omonima, sono nuovamente assicurate al nostro possesso. Occupate nel 1912 dal generale Petitti di Roreto, che comandava allora la zona di Misurata, Sliten e l'oasi, rimasero tranquille e prospere fino al 1915, quando di fronte alla sollevazione generale della colonia, furono da noi spontaneamente abbandonate. Da allora esse erano rimaste in potere dei ribelli.

La visita dei Reali d'Inghilterra a Roma

fissata per il 7 maggio

ROMA, 23, sera

Il *Giornale d'Italia* annuncia che la visita ufficiale dei Sovrani d'Inghilterra a Roma è stata irrevocabilmente fissata per la seconda settimana del prossimo mese di maggio. Re Giorgio e la Regina Mary giungeranno a Roma attraversando la Francia, la mattina del 7 maggio.

Non è senza significato — dice il giornale — che, essendo stato proposto al Governo italiano di scegliere il 1.o o il 7 maggio, l'on. Mussolini aveva preferito la prima data, cosicchè i Sovrani inglesi sarebbero arrivati a Roma proprio in occasione del 1.o maggio, che in tempi tanto recenti di follia demagogica avrebbe «a priori» esclusa ogni possibilità di una visita di sovrani alla capitale. E se non fossero sopravvenute esigenze speciali della Corte britannica, sarebbe rimasta stabilita la data del 1.o maggio. Se ne deduce che, anche in Inghilterra, e proprio negli ambienti ufficiali, è ormai radicato il convincimento che l'opera di disciplina e di ordine nazionale compiuta dal Governo fascista non sia soggetta a perturbamenti di qualsiasi genere, con un beneficio dunque manifesto per il credito italiano verso la nazione amica.

I Sovrani inglesi giungeranno a Roma accompagnati da lord Curzon, nella sua qualità di ministro degli Esteri, e da altri dignitari della Corte, oltrechè dal nostro ambasciatore a Londra, marchese Della Torretta. Non è difficile prevedere che in occasione della venuta a Roma dell'autorevole capo del «Foreign Office», si svolgeranno tra lord Curzon e il Presidente Mussolini dei colloqui di considerevole importanza politica. Comunque la visita dei Sovrani inglesi sarà ancora la dimostrazione di quella politica tradizionale di amicizia e di collaborazione che i Sovrani delle due nazioni intendono perpetuare con mutuo beneficio. I Sovrani inglesi si fermeranno a Roma dal 7 al 12 maggio.

Le voci di rimpasto ministeriale smentite

ROMA, 23, sera

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Le voci di mutamenti nella compagine ministeriale e di passaggi di membri del Governo da un dicastero ad un altro, sono assolutamente prive di fondamento.

La "Crusca,, non sarà soppressa

Due professori medi sospesi dall'ufficio

ROMA, 23, sera

Le voci corse intorno alla soppressione dell'Accademia della Crusca, sono completamente infondate. Il ministro della P. I. non ha mai pensato e non pensa a sciogliere l'antica Accademia, alla quale uomini venerandi hanno dato la loro solerte attività. Sua proposta è soltanto di riformarla, indirizzandola a compiti più rispondenti alle esigenze del rinnovato spirito nazionale, evitando ingiustificabili sperperi, sia di forze, sia di pubblico denaro.

Il ministro della P. I., con provvedimento di ieri, ha sospeso a tempo indeterminato dall'ufficio e dallo stipendio, per grave insubordinazione, il prof. Michelangelo Billia, ordinario di filosofia dei RR. Licei ed il prof. Gaetano Viciani, ordinario di matematica nelle RR. scuole tecniche.

La fusione nazional-fascista

sarà decisa e proclamata oggi

ROMA, 23, sera

L'unificazione dei due partiti, fascista e nazionalista, è prossima ad essere proclamata. A complemento delle informazioni già date in proposito, si aggiunge:

Alla riunione dei maggiorenti nazionalisti tenuta l'altra sera, presero parte: i componenti la Giunta esecutiva, i nazionalisti membri del Governo, i deputati presentì a Roma, i componenti il comitato centrale presenti a Roma, i capi degli uffici delle organizzazioni e il segretario regionale del Lazio. Vi erano così tra gli altri, gli on. Rocco, Federzoni, Siciliani, Paolucci, Gray, Suvich, i signori Enrico Corradini, Maraviglia, Zanetti, Baradelli, Lusignoli, Foschi, Guglielmotti.

Dopo ampia discussione, la fusione del partito nazionalista col partito nazionale fascista veniva approvata all'unanimità, meno un voto, con un ordine del giorno, in cui si afferma che: «dopo il voto del Gran Consiglio Fascista nei riguardi della Massoneria, è venuta a mancare l'ultima ragione di differenziazione dei due partiti, fascista e nazionalista, per cui non si vede, nè l'utilità, nè la possibilità di un'azione separata dei due partiti».

Quest'ordine del giorno doveva servire come istruzione ai rappresentanti dei nazionalisti della commissione mista. Tale commissione si riunirà domani alle ore 15, a Palazzo Marignoni, e i rappresentanti nazionalisti faranno una dichiarazione analoga all'ordine del giorno sopracitato. L'esecutivo nazionalista allargato ha preso poi in esame un progetto Guglielmotti di fusione, e ne ha approvati i concetti fondamentali, unitamente a quello dell'on. Rocco, presso a poco identico a quello di Guglielmotti.

La protesta dell'Associazione mutilati

contro la riforma delle pensioni di guerra

ROMA, 23, sera

Come è noto, il Presidente del Consiglio ha avocato a sè la questione dei mutilati di guerra. Intanto l'Associazione nazionale dei mutilati ha fatto pervenire all'on. Mussolini, ai ministri e ai sottosegretari un memoriale nel quale è detto, fra l'altro, che la pensione di guerra non deve essere intesa come un'elargizione dello Stato. I mutilati di guerra mal tollererebbero, appunto perchè sentono tutto la bellezza e la nobiltà del sacrificio e del dovere compiuto, che una legge dello Stato venisse a considerarli come dei giubilati e mantenuti, mentre essi sono dei cittadini che intendono vivere con fierezza e orgoglio tra cittadini. E' necessario perciò — soggiunge il memoriale — che, la riforma delle pensioni decisamente sancisca il principio che la pensione privilegiata di guerra è titolo d'onore conferito soltanto ai mutilati ed invalidi per offesa di arma nemica o per cause di servizio prestato nelle zone delle azioni di combattimento. Agli altri si dia pure un'altra pensione, ove ricorrano gli estremi della causa, ma non la pensione privilegiata di guerra.

Il memoriale infine afferma l'invalidità del principio sancito nelle leggi 25 marzo 1917 e 21 agosto 1921, che il trattamento fatto agli invalidi di guerra non implica nessuna mutazione del trattamento di pensione, qualunque sia il grado di indicazione conseguito e l'impiego che essi vadano a rioccupare.

Il programma d'opere pubbliche

e le nuove province

ROMA, 23, sera

Com'è noto, un vasto programma di opere pubbliche è stato predisposto dal Governo. E per rendere più rapida la esecuzione di tale programma, furono creati tre grandi uffici: del settentrione, del centro e del mezzogiono d'Italia, che devono accuparsi ognuno della scelta e distribuzione delle opere da eseguire. Il gr. uff. Guglielminetti, preposto alla direzione generale per il nord, in un'intervista ha fatto alcune dichiarazioni sul programma che intende svolgere sulle tracce del programma già predisposto dal ministro Carnazza. Egli ha detto:

«Noi ci accingeremo all'ardua fatica, che è opera non solo di ricostruzione, ma di sana politica, dando fecondo lavoro alle masse operaie a sollievo della disoccupazione. Avranno perciò la preferenza quelle opere che costituiscono un investimento redditizio di capitale. Il programma delle opere non si presenta eguale nel nord, nel centro e nel sud d'Italia. Nel settentrione prevale il bisogno di creare rapidi ed efficaci vie al traffico per agevolare le nostre esportazioni ed aprire ai commerci del Mediterraneo e d'oltre mare i mercati dell'Europa centrale battendo la concorrenza degli approdi esteri. In secondo luogo al nord della nostra Penisola è necessario sfruttare le risorse naturali e le fonti di energia di cui abbiamo campo fecondo nella Venezia Tridentina.»

Restauri nel porto di Trieste

«Per assolvere il primo compito — ha continuato l'intervistato — sarà prima cura della nostra amministrazione spendere ogni sforzo perchè gli approdi di Genova, Savona e Spezia da un lato, di Venezia e di Trieste dall'altro, e quelli circonvicini, risorgano al loro antico splendore, completando nel porto di Genova il nuovo bacino «Vittorio Emanuele», le opere di Savona e di Spezia, i cui progetti sono in parte pronti, dando all'antico porto di Venezia il suo necessario assetto ed il maggior sviluppo, a quello di Marghera in terra ferma.

Le particolari cure del Governo saranno infine rivolte all'approdo di Trieste, nuova gemma dell'Adriatico, riunita ormai indissolubilmente alla Madrepatria, riassestando le banchine sconvolte, completando le scogliere e provvedendo all'ampliamento di quell'importante scalo marittimo. In questa opera ricostruttiva non saranno certo obliati gli approdi dell'Istria e di Zara, così cari al cuore degli italiani. Di pari passo si curerà che questi importanti scali siano convenientemente attrezzati con binari e moderni meccanismi di carico e scarico per aumentare l'efficenza.»

— E cosa farete per il patrimonio stradale e per la soluzione del problema delle bonifiche?

— Il patrimonio stradale così cospicuo dell'Italia settentrionale, opportunamente sussidiato dalle vie navigabili, avrà le sollecite cure del Governo affinchè la manutenzione necessariamente trasandata durante la guerra sia ripresa intensamente, e fra le strade da mantenere non siano certamente obliate quelle così mirabilmente costruite dal Genio militare per ragioni di guerra, che costituiscono spesso delle meravigliose vie turistiche, così preziose in un paese meta dei forestieri com'è il nostro.

Anche il problema delle bonifiche, che già ha dato nell'Italia settentrionale fecondi risultati col sistema delle concessioni, confido possa avere notevole sviluppo con la bonifiche del basso Friuli, del basso Isonzo e dell'Istria, aprendo all'agricoltura un fecondo campo di attività.

Edifici pubblici e ricostruzioni

L'amministrazione dei Lavori Pubblici si propone di seguire con cura amorosa i bisogni delle terre redente. Essa intende e vuole che quelle popolazioni abbiano la percezione viva e la sensazione immediata, che è un patto di amore che le avvince a noi, e che l'occhio vigile della Patria ne vede i bisogni.

Sono allo studio, e tra breve saranno emanati i provvedimenti per estendere la legislazione nostra in materia di opere pubbliche alle nuove provincie, affinchè esse possano beneficiare di tutte le disposizioni favorevoli di cui godono le altre regioni d'Italia: ciò con opportuni temperamenti, affinchè l'opera in corso non subisca arresti. I nuovi uffici del Genio civile, che saranno opportunamente integrati con personale scelto con ogni cura, hanno già avuto l'ordine di iniziare frattanto gli studi per la classificazione delle opere, secondo le leggi vigenti nel Regno. Nuovo impulso il ministro dei Lavori Pubblici si propone di dare agli edifici pubblici in corso di esecuzione o da iniziare ed a quella parte delle ricostruzioni, che a tenore del regio decreto 18 giugno 1923, è stata affidata al Magistrato delle acque, che pure con nuovo ordinamento rimane inalterato a proseguire la sua opera feconda. Il commissariato di Treviso e gli uffici di Trento e Trieste, saranno opportunamente rafforzati.

Estensione della ferma ridotta

a cinque nuove categorie di coscritti

ROMA, 23, sera

Il ministro della Guerra ha emanato le nuove norme per l'applicazione del R. decreto legislativo n. , del 7 gennaio, che modifica le disposizioni sul reclutamento del R. Esercito. In forza di tali norme vengono aggiunti i seguenti nuovi titoli per aver diritto alla riduzione di ferma a tre mesi:

a) figlio unico di padre mutilato e pensionato per causa di servizio militare;

b) figlio primogenito di padre mutilato e pensionato per causa di servizio militare, che non abbia altro figlio maggiore di 16 anni;

c) nipote unico di avo entrato nel 70.o anno di età e che abbia figli maschi, i quali non superino l'età di 16 anni;

d) nipote unico di ava tuttora vedova, che abbia figli maschi, i quali non superino l'età di 16 anni;

e) figlio primogenito di vedova, il quale abbia un fratello maggiore di 16 anni ed abbia perduto il padre per ferite od infermità riportate a causa di servizio militare;

g) unico superstite della propria famiglia, il quale abbia perduto il padre per ferite od infermità riportate a causa di servizio militare.

La concessione della riduzione della ferma è subordinata al fatto che l'inscritto abbia frequentato con successo i corsi di istruzione premilitare. I nuovi titoli per la riduzione di ferma e le più benevoli disposizioni previste per tale riduzione, possono utilmente invocarsi da tutti i giovani che ora concorrono o hanno concorso alla leva, e da coloro che si trovano attualmente alle armi per compiere la ferma. Per conseguire la riduzione di ferma per i nuovi titoli, gli interessati dovranno presentare al Consiglio di leva del rispettivo circondario i documenti che per ciascun titolo sono prescritti nella tabella annessa alla circolare n. 101 del *Giornale Militare* di prossima pubblicazione.

Quanti sono i prigionieri italiani

dispersi in Russia?

ROMA, 23, sera

La delegazione italiana a Mosca, che non tralascia alcun mezzo di accertamento sul vero stato della questione degli ex prigionieri italiani in Russia, si è rivolta anche alle rappresentanze estere in quello Stato, per conoscere le notizie delle quali fossero eventualmente in possesso e ne ha ricevuto le seguenti risposte:

Dall'ambasciata di Germania: Mosca 22 gennaio 1923. «Sig. ministro, Alla di lei domanda del 17 corr., ho l'onore di rispondere in sostituzione del conte Brockdorff Rantzau, e basandomi sulla mia esperienza personale quale rappresentante di Nansen in quelle regioni. Durante parecchi anni l'ufficio germanico per il rimpatrio degli ex prigionieri di guerra ha avuto ad occuparsi di voci simili, ed ogni volta che ha cercato di verificarne l'autenticità ha visto ed accertato che di prigionieri di guerra in Siberia ne rimanevano pochissimi e che erano rimasti perchè volevano rimanervi. Del Turkestan le posso dire, che a Tascent vi sono in tutto 132 ex prigionieri di guerra austroungarici, e che tutti vivono in buone condizioni, sono in corrispondenza ed hanno rapporti di affari con l'antica loro patria.

Una testimonianza austriaca

Dalla legazione d'Austria: Mosca, 26 gennaio 1923. «Signor rappresentante. Ho l'onore di accusare ricevuta della sua pregiata lettera N. 123, del 17 gennaio e di assicurarla, che questa rappresentanza si farà un dovere di corrispondere in ogni maniera al desiderio espresso dalla delegazione italiana. Credo opportuno di darle subito qualche appunto sul soggetto che la interessa, basandomi sull'esperienza mia personale e di questa rappresentanza. Lo stesso fenomeno di psicologia popolare che attualmente pare manifestarsi in Italia, fu nell'anno passato in Austria cagione di interpellanze al Parlamento e di una campagna nella stampa. Più l'azione del rimpatrio dei prigionieri di guerra si avvicinava al suo termine, e più dolorosamente coloro che avevano un parente fra i dispersi e non lo vedevano giungere, si aggrappavano contro l'evidenza stessa, a speranze fantastiche.

Non è ammissibile far risalire a migliaia il numero dei prigionieri di guerra di nazionalità italiana rimasti ancora in Russia. Fin dal 1915, i prigionieri di guerra di nazionalità italiana ebbero dal Governo imperiale un trattamento di favore, in quanto vennero invitati in forma quasi imperativa a farsi registrare, per essere trasferiti nella Russia europea, da dove sarebbero stati poi trasportati in Italia. I prigionieri dei campi situati più all'oriente, furono raccolti quindi (per il trasferimento) a Krasnoiarsk; quelli degli altri campi di Siberia e del Turkestan, ad Omsk. Si riunirono allora a Krasnoiarsk dai 200 ai 300 prigionieri e ad Omsk, dai 600 ai 700.

Una seconda raccolta ed evacuazione ebbero luogo nel 1916. Per quest'ultima non ho cifre precise, ma in ogni modo, verso la fine del 1916, quasi tutti i prigionieri di guerra di nazionalità italiana che si trovavano in Siberia, avevano già abbandonato quella regione. Quando nell'autunno del 1919 le truppe italiane furono richiamate da Wladivostok, il comando di quelle truppe invitò tutti i cittadini italiani ad unirsi a loro per il trasporto in patria. L'atteggiamento pieno di benevolenza delle truppe italiane verso gli ex prigionieri di guerra, ha avuto per effetto, che non soltanto i pochi italiani ancora rimasti in Siberia, ma anche molti tedeschi oriundi delle nuove provincie annesse all'Italia, hanno chiesto ed hanno ottenuto di essere compresi nel trasporto che si avviò verso Wladivostok.

Non più di 200 in Siberia

Da tutti questi fatti emerse che al principio del 1920 ben pochi cittadini italiani potevano essere rimasti in Siberia: al massimo potevano essere 200. Qualche gruppo di cittadini italiani potrebbe trovarsi ancora nella Russia meridionale, dove certi prigionieri di guerra, buoni artigiani, hanno saputo crearsi un'esistenza agiata. Il numero di coloro che non avranno osato intraprendere il lungo viaggio a piedi fino alla prima vicina stazione ferroviaria per paura delle bande che sporadicamente infestavano la regione, non può essere che minimo.

Questa rappresentanza crede dunque di avere prospettati alla Delegazione italiana argomenti abbastanza seri per poter concludere che le ricerche di italiani intraprese da cotesta Delegazione e l'interrogatorio dei reduci di altra nazionalità non potranno fornire che risultati molto scarsi. Tuttavia, questa rappresentanza farà tutto il possibile per ottenere informazioni sugli italiani che, isolati o a gruppi, fossero segnalati nelle province della Russia europea ed asiatica, ed ogni volta che avrà un'informazione positiva, si affretterà di comunicarla a cotesta Delegazione.

Pregandola quindi, stimatissimo collega, di voler credere che nulla sarà tralasciato da parte di questa rappresentanza per utilizzare le fonti di informazioni di cui essa dispone, conformemente al desiderio da Lei espresso, non chè ad ogni altro desiderio chè Ella esprimesse, mi permetto di porgerle gli atti della mia perfetta osservanza. Firmato: Pohl.

Dalla rappresentanza della Polonia: «Mosca, 26 gennaio 1923. Signore. Nell'accusare ricevuta della Vostra lettera del 17 corrente, n. 123, mi affretto informarvi che ho incaricato la delegazione polacca per il rimpatrio, di interrogare i cittadini polacchi che tornano dalla Siberia o dal Turchestan, sulla esistenza di italiani in quelle regioni. Io non mancherò di trasmettervi, non appena possibile, tutte le informazioni che mi sarà dato di ottenere. Vogliate gradire, signore, l'assicurazione della mia alta considerazione. Firmato: Knoll.»

Il bollettino della Milizia nazionale

L'on. De Stefani caporale onorario

ROMA, 23, sera

Domani sarà pubblicato il bollettino settimanale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale che oltre a due circolari di ordine interno ed alla nomina dell'on. Bottai già nota, comunicherà la nomina dell'on. De Stefani, ministro delle Finanze, a caporale onorario.

Otto ex guardie regie condannate

per i fatti di Torino

TORINO, 23, sera

Questa sera è terminato dopo 5 giorni di dibattimento il processo a carico di un secondo gruppo di 18 guardie regie, per la nota imputazione di rivolta armata. Alcune delle guardie hanno negato di aver partecipato al fatto; altre invece protestarono di essere state costrette ad uscire dalla caserma in seguito all'imposizione fatta anche a mezzo delle armi da guardie estranee alla caserma di San Luigi, alla quale appartenevano. Il tribunale ha emesso sentenza, con la quale otto delle guardie sono state condannate a pene varianti da un anno a due mesi di carcere militare. Gli altri imputati sono stati assolti.

La morte del capocomico Maresca

GENOVA, 23, sera

E' morto improvvisamente a Genova il cav. Luigi Maresca, ben noto nel mondo operettistico italiano. Era proprietario della compagnia di operette Maresca.

225

CRONACA DELLA CITTÀ

La tassa di bollo sugli avvisi di pubblicità
nei giornali ed altre stampe

La *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 17 corrente ha pubblicato il R. D. 11 gennaio 1923, n. 149, che estende ai territori annessi al Regno la tassa di bollo sugli avvisi di pubblicità.

Questo tributo fu istituito con i decreti luogotenenziali 17 novembre 1918, n. 1825, e 22 dicembre 1918, n. 2003, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 dicembre 1918, n. 289, e 12 gennaio 1919, n. 9, le cui disposizioni sono state integralmente estese alle nuove provincie.

I decreti in parola furono promossi per ragioni di perequazione tributaria poichè fino alla data dei decreti erano esenti da tassa coloro che si servivano di questo mezzo di reclame, mentre erano gravati di tassa quelli che si servivano di ogni altro genere di annunzi.

Oggetto della tassa

La tassa colpisce tutti gli avvisi, gli annunzi, sia commerciali, sia privati, e tutte le notificazioni che vengono inserite a pagamento nei giornali del Regno. Tali annunzi sono soggetti a tassa, sia se pubblicati su pubblicazioni quotidiane o periodiche, sia se su libri, opuscoli, programmi, cataloghi, orari, calendari che si pubblicano una volta sola; è necessario però che le inserzioni siano fatte a pagamento, non essendo soggette a tassa le inserzioni gratuite. Queste ultime per godere della esenzione, non devono essere inserite nelle rubriche destinate alla pubblicità a pagamento, altrimenti la loro pubblicazione in tali rubriche fa sorgere la presunzione, che non ammette prova contraria, che la inserzione sia avvenuta a pagamento.

Esenzioni

Le uniche esenzioni dalla tassa sono accordate per il contenuto delle inserzioni.

Esse riguardano gli avvisi pubblicati per conto dello Stato, dei comuni, provincie, opere pie, camere di commercio ed altri enti pubblici, stabilimenti ed istituti, «purchè tali avvisi non riguardino la amministrazione patrimoniale di tali enti»; gli avvisi e semplici programmi relativi a spettacoli, concerti, esposizioni, corse, gare ed altri trattenimenti pubblici, «purchè non contengano indicazioni ed aggiunte a scopo di reclame»; gli avvisi relativi a funzioni di culto, «purchè rivestano carattere generale»; le notificazioni giudiziarie e le altre inserzioni che si debbono fare per tassative disposizioni delle leggi civili e commerciali nella *Gazzetta Ufficiale*, nel foglio degli annunzi legali, e sul bollettino delle società per azioni.

Misura della tassa

La tassa è sempre a carico di colui che richiede la pubblicazione, il quale la deve versare a colui che inserisce l'annunzio e questi, a sua volta, la verserà agli Uffici governativi come vedremo in seguito. Essa viene graduata al costo della inserzione che si valuta in base alle tariffe stabilite da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Tali tariffe, nei giornali e nei periodici che si pubblicano almeno una volta alla settimana, devono essere riprodotte in ogni numero ed è vietato alle amministrazioni di esigere prezzi superiori a quelli dalle tariffe medesime stabiliti.

Agli effetti della liquidazione della tassa non si tien conto degli eventuali ribassi acordati mediante speciali convenzioni. Per tutte le altre pubblicazioni periodiche non vi è obbligo di pubblicare le tariffe sulle pubblicazioni, ma i rispettivi editori hanno l'obbligo di notificarle all'Ufficio finanziario competente. La notifica deve essere fatta ogni anno insieme alla prima denunzia dell'anno, e devono essere inoltre notificate allo stesso Ufficio tutte le variazioni di carattere generale che avvenissero durante l'anno come elevamenti e diminuzioni di tariffa, perchè le modificazioni di carattere particolare riguardanti una determinata inserzione non sono ammesse agli effetti della commisurazione della tassa. Per le pubblicazioni saltuarie che recano inserzioni a pagamento, l'editore presenterà volta per volta denunzia del compenso riscosso.

La tassa è stabilita nelle seguenti misure: Se il costo delle inserzioni non supera le lire 10, tassa lire 0.10 per volta; supera le lire 10 e non le lire 50, tassa lire 0.25 per volta; supera le lire 50 e non le lire 100, tassa lire 0.50 per volta; supera le lire 100 e non le lire 250, tassa lire 1 per volta; supera le lire 250 e non le lire 500, tassa lire 5 per volta; supera le lire 500, tassa lire 10.

Su questa tassa è applicabile l'addizionale del 20 per cento a favore dei mutilati quando l'importo supera la lira.

Modo di pagamento

Come abbiamo già detto, il pagamento della stassa viene effettuato da chi richiede la pubblicazione al momento del pagamento del costo dell'inserzione nelle mani dell'impresa di pubblicità.

Questa poi verserà periodicamente tutte le tasse riscosse descritte in apposito denunce, per Trieste all'Ufficio del bollo, per gli altri comuni agli Uffici delle imposte competenti per ragioni di territorio. La denunzia deve essere fatta per decade e cioè nei cinque giorni successivi alla decade scaduta, per i giornali quotidiani che hanno una tiratura superiore a 10 mila copie, e che siano pubblicati in città con popolazione superiore a 150 mila abitanti. Tale denunzia deve essere datata e sottoscritta dall'editore del giornale o dall'assuntore per regolare contratto del servizio di pubblicità; deve contenere tutte le inserzioni fatte nella decade precedente in ciascun numero di giornale, e deve essere accompagnata da un esemplare di ciascuno dei numeri del giornale pubblicato nella decade.

La denunzia indicherà inoltre per ognuna delle sei categorie di prezzi determinate come sopra si è detto per la commisurazione della tassa, il numero delle inserzioni e l'ammontare della stassa corrispondente.

La denunzia sarà invece mensile per i periodici non quotidiani e per le riviste, e deve a cura dell'editore, dell'impresa di pubblicità, o dall'eventuale assuntore della pubblicità in base a regolare contratto, essere fatta nei primi cinque giorni di ciascun mese con le indicazioni suddette e con un esemplare dei periodici o riviste pubblicate nel mese precedente.

Per i periodici e riviste che si pubblicano a periodi più lunghi di un mese, e per i libri, opuscoli ed altre stampe, la denunzia, corredata sempre da una copia delle pubblicazioni, deve essere presentata entro i dieci giorni dalla presentazione fatta all'Ufficio del Procuratore del Re.

In base alle risultanze delle denunzie, lo Ufficio finanziario procederà alla immediata riscossione della tassa dovuta, rilasciando quietanza delle somme riscosse, salvo a procedere agli eventuali accertamenti e ad eseguire gli eventuali riscontri per indi richiedere l'eventuale supplemento della tassa in meno pagata o procedere ai rimborsi dipendenti da eventuali errori di calcolo.

Oltre che col sistema della denunzia, è consentito il pagamento della tassa in «abbonamento».

L'abbonamento è concesso:

1) Per le riviste che si pubblicano in città con meno di 150 mila abitanti, più di una volta alla settimana e che abbiano un anno di vita, ed ai quotidiani che abbiano pure un anno di vita che si pubblichino in città con meno di 150 mila abitanti e che dimostrino, sia le prime che gli altri, di avere una tiratura inferiore alle 10 mila copie;

2) Per le riviste o periodici che abbiano più di un anno di vita e che si pubblichino una volta alla settimana o più di rado. L'abbonamento può essere cumulativo per più pubblicazioni dello stesso editore. Per ottenere l'abbonamento bisogna dirigere domanda alla Intendenza di Finanza della provincia su carta bollata da lire 1.20; questa concorderà il canone annuo da pagare prendendo a base l'importo della tassa pagata per un intiero trimestre mediante le denunzie mensili sopraindicate.

E' riservato però agli editori e alle imprese assuntrici di dimostrare colla produzione dei loro libri di commercio o con altri mezzi equivalenti il ricavato effettivo della pubblicità del primo trimestre di applicazione della tassa indipendentemente dai prezzi fissati nelle tariffe o pubblicate o comunicate agli Uffici finanziari, e di concordare su tale ricavo il canone annuo di abbonamento.

Ove le ditte non accettino il canone stabilito dalla Intendenza di Finanza, potranno promuovere ricorso (su carta bollata da lire 2) in appello al Ministero delle Finanze, Direzione generale del bollo e delle Concessioni governative.

Stipulate le convenzioni di abbonamento, il pagamento del canone annuo dovrà essere effettuato in 12 rate mensili entro i primi cinque giorni di ciascun meee, ma potrà anche essere anticipato o pagato in una o più volte.

Sanzioni penali

Per la esatta osservanza delle disposizioni che disciplinano la commisurazione ed il pagamento della tassa è comminata una penale di lire cento per le seguenti infrazioni:

a) Omessa pubblicazione delle tariffe delle inserzioni;

b) Mancata notificazione delle tariffe allo Ufficio finanziario;

c) Percezione di prezzi superiori a quelli indicati nelle tariffe;

d) Omessa o ritardata presentazione della denunzia delle inserzioni;

e) Omissione in denunzia delle inserzioni.

Indipendentemente dall'applicazione della detta penale, per il ritardo oltre dieci giorni ad eseguire il pagamento della tassa, è dovuta la soprattassa in ragione del dieci per cento delle somme non versate in termine.

Data dell'applicazione della tassa

Il decreto stabilisce, all'articolo 4, che le sue disposizioni entreranno in vigore col 1.o marzo 1923, quindi per tutte le pubblicazioni ed inserzioni che avvengono da tale giorno, è dovuta la tassa relativa.

Conseguentemente i termini per le denunzie e per quant'altro è prescritto dalle disposizioni estese, incomminceranno a decorrere dal 1.o marzo 1923. Pertanto, la prima denunzia per decade dovrà essere presentata entro il 15 marzo 1923 e la prima denunzia mensile entro il 5 aprile 1923 e entro tali date dovranno essere pagate le tasse relative.

La sistemazione del nostro Osservatorio astronomico

E' stata pubblicata nei giorni scorsi la notizia che il Governo ha deciso, fra altro, anche la definitiva sistemazione del locale Osservatorio astronomico, che, dopo non poche traversie e momenti critici, si sta avviando ora verso uno stato di cose, che darà alla città ed alla scienza un istituto scientifico degno della maggior considerazione. Sull'interessante argomento il chiaro prof. Luigi Carnera ci scrive:

Col passaggio dell'Osservatorio astronomico sotto l'amministrazione del Ministero della Pubblica Istruzione, mentre viene assicurato ad esso il carattere di vero e proprio istituto universitario, lo si pone nelle identiche condizioni degli altri osservatori astronomici del Regno, e più esattamente di quelli di Milano, Roma e Napoli, delle specole, cioè più insigni d'Italia, di quelle, che non essendo connesse a cattedre universitarie, sono esclusivamente destinate alle ricerche scientifiche. Avremo dunque a Trieste la quarta specola autonoma d'Italia, e se il suo passato non potrà ricordare nomi illustri come quelli di un Oriani, di uno Schiaparelli, di un Secchi, o di un De Gasparis, che fecero rifulgere di gloria gli osservatori di Brera a Milano, del Collegio Romano a Roma, e di Capodimonte a Napoli, sarà dover nostro cercare che nel presente e nel futuro il nostro non resti al di sotto degli altri.

Il materiale scientifico

Con gli appoggi avuti sia dalla R. Marina, che dall'amministrazione del R. Governo Marittimo di Trieste, in seguito all'interessamento generoso ed illuminato di S. E. l'ammiraglio D. Simonetti, del generale F. Mazzinghi, e dei comandanti Galdino Galdini, ed Alberto Alessio, si è potuto raccogliere qui un materiale scientifico di primo ordine, che diviso prima fra le due specole di Pola, e di Trieste, ed abbandonato da gran tempo, correva il pericolo di andar perduto, in breve, con grave danno per la scienza e per la Patria. Purtroppo però tutto quel materiale prezioso non ha potuto esser ancora convenientemente sistemato, chè dare collocamento a strumenti delicati richiede lavoro non piccolo e mezzi. Solo, come ancor oggi mi trovo, non ho potuto compiere i lavori con la sollecitudine che avrei desiderata e negli ultimi tempi alla difficoltà della mancanza di forze s'è aggiunta quella della scarsezza di mezzi, che temo abbia ad esercitare una azione ritardatrice sull'assetto definitivo.

Tuttavia mi piace fin d'ora segnalare dalle colonne di questo giornale, quanto fino ad ora si è fatto, e come già appaia radicalmente trasformato il vecchio Osservatorio. In vista dei particolari bisogni della città e dei doveri che incombono a questo Osservatorio ho creduto dovere mio iniziare l'opera di rinnovazione col riassetto degli impianti degli orologi, ed oggi posso dire con viva soddisfazione, che mentre qui all'osservatorio si è potuto collocare i quattro orologi fondamentali in una cabina costruita espressamente per lo scopo ove nessuna perturbazione può venire a disturbare i loro andamenti, ed ove fra poco potranno pur esser tenuti tutto il tempo dell'anno a temperatura assolutamente costante, come in un vero e proprio termostata, così fra poco sparirà pure l'antica segnalazione del mezzogiorno, individuata dalla caduta del pallone, per essere costituita da altra ben più moderna e ben più precisa! Oggi finalmente si ha qui a Trieste il modo di conservare gli orologi come lo esigono i portati della scienza e dell'esperienza, ed invano si cercherebbe in Italia un impianto migliore e capace di dare maggiori garanzie. Solo Milano e Genova possiedono qualche cosa di simile. La precisione con la quale si è in grado di dar l'ora al nostro Osservatorio non solo sorpassa di gran lunga le maggiori esigenze della vita quotidiana, ma può servire alle più delicate ricerche scientifiche, ove bene spesso è indispensabile una misura del tempo spinta fino alle più minuscole frazioni del secondo. L'impianto venne curato anzittutto, come dissi, per essere in grado di corrispondere alle esigenze della marina mercantile, che abbisogna di accurate e precise rettifiche per i suoi cronometri, ma nel tempo stesso pure, come parte complementare essenziale del nostro grande cerchio meridiano.

Uno strumento prezioso

E' questo lo strumento astronomico più prezioso dell'Osservatorio, e che per modernità e grandezza è il primo che esista ora in Italia. Costruito in Inghilterra, alcuni decenni or sono, dalla più importante fabbrica di strumenti di precisione di quel paese, con una spesa ingentissima e che oggi si aggirerebbe sul quarto di milione, è l'oggetto di maggior mole, ma nel tempo stesso della più delicata finitezza, che possieda l'Osservatorio. Esso è destinato in unione all'impianto di orologi, a permettere la rigorosa determinazione di posizioni di stelle, ed a contribuire in tal guisa, a fornire la base granitica, su cui poggiano tutte le indagini astronomiche. Ritardi, dovuti a ragioni diverse e che qui non è il caso di rilevare, hanno impedito fino ad ora di iniziare i lavori destinati a rendere possibile la collocazione dello strumento, ed hanno tolta la possibilità di accogliere gli inviti avuti da colleghi stranieri di voler collaborare con essi a particolari ricerche della maggior importanza. M'auguro però, che superate le odierne difficoltà, si possa por mano ai lavori, e veder sistemato il nostro cerchio meridiano, che giace inoperoso nelle casse, togliendo a noi il modo di lavorare, e di veder affermata la scienza italiana anche in questo campo di studi ed anche da questa città. Accanto a questo strumento che è, e sarà forse per tempo, il principale, l'Osservatorio avrà, a sistemazione finita, tre strumenti equatoriali di dimensioni diverse. Il maggiore con lente di 26 centimetri di diametro, e 351 centimetri di lunghezza, e gli altri rispettivamente con lenti di 160 e 136 millimetri di diametro, potranno dar modo di intraprendere delicate ed importanti misure, ed io spero che un corredo così ricco di strumenti, abbia a trovare sempre un sufficiente numero di studiosi. Accanto al complesso degli strumenti, l'Osservatorio possiede oggi una discreta biblioteca scientifica, dovuta in gran parte alla generosità dei colleghi italiani e stranieri, che con tratto di vera e cordiale colleganza, vollero accogliere le mie preghiere, donando all'Osservatorio le collezioni complete o quasi delle loro pubblicazioni. Mi piace a questo riguardo segnalare fra tutti i direttori degli Osservatori nostri, di Milano, Napoli e Padova, e fra gli stranieri, più particolarmente, quelli di Greenwich, di Parigi, di Washington e di Cambridge (Harvard College), che inviarono ognuno molte decine di volumi. Mancano ancora purtroppo nella nostra biblioteca non pochi trattati od il completamento delle collezioni dei periodici scientifici, e delle pubblicazioni accademiche. Ma come si è potuto conseguire tanto in soli tre anni di lavoro, quasi esclusivamente individuale dello scrivente, aiutato dalle benemerite persone che ho voluto additare in principio alla giusta riconoscenza della città e della scienza, così è lecito sperare, che iniziatasi finalmente la vita produttiva dell'Osservatorio, non abbiano a mancare ulteriori aiuti ed appoggi, che permettano ad esso di procurarsi quei libri e quegli strumenti che ancora necessita. Ed io spero e confido, che non sia lontano il giorno in cui sull'ingresso di una cupola, o sull'alto di uno scaffale della nostra bella biblioteca, si potrà leggere il nome di qualche generoso donatore, che passerà così alla storia della nostra scienza come il Lick, la Bruce, il Lippari, il Rotschild, il Santoro, l'Oriani e cento e cento altri, i cui nomi benemeriti corrono alla mente e sulle labbra di tutti gli studiosi.

L'assemblea generale della Camera di commercio italo-ungherese. Il giorno 22 nella sala maggiore del Circolo di studi economici ebbe luogo la prima assemblea generale dei soci della Camera di commercio italo-ungherese in Trieste recentemente costituita. Dopo la relazione del comitato elettorale presieduto dal prof. L. Livi vennero eletti per acclamazione alle cariche camerali i seguenti signori: presidente: comm. Guido Segre; vicepresidenti: sigg. Ernesto Thomandl, Vito Tolentino, dott. Willy Iona e a consiglieri i sigg.: avv. Ernesto Braun, comm. de Benedetti, direttore della Banca Commerciale it., avv. Paolo Cuzzi, Ehrenteil direttore delle Assicurazioni Generali, comm. Arnoldo Frigyessy direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà, Giulio Loethe dell'Adriatica di Spedizioni, Ernesto Krausz direttore della Banca Comm. Triestina, avv. Valerio Polacco, Giulio Sas direttore della Mobiliare, gr. uff. Ucelli direttore del Lloyd.

Iniziata la discussione sull'attività che dovrà svolgere la nuova Camera di commercio presero successivamente la parola il console ungherese barone Villani, il sig. Thomandl, il comm. Frigyessy, il gr. uff. Ucelli, il sig. Tolentino, il dott. Iona prospettando rispettivamente i vari campi di azione e l'intenso lavoro che potrà essere svolto dal nuovo ente nell'interesse reciproco dell'Italia e dell'Ungheria.

Venne deciso che la Camera funzionerà provvisoriamente in appositi locali in via Machiavelli 3, II, dove tutti gli interessati potranno rivolgersi sia per aderire alla Camera stessa che per avere informazioni dalle 16 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Il presidente scioglie quindi l'assemblea augurando alla Camera di poter perseguire ed ottenere quei risultati che sono nella speranza e nella fiducia dell'assemblea.

L'«Osservatore Triestino» di ieri pubblica il r. decreto 27 ottobre 1922 n. 1847 concernente provvedimenti per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro nella Venezia Tridentina; il r. decreto 11 gennaio 1923, n. 117 che estende ai territori annessi le disposizioni sulla riscossione delle imposte dirette.

Partenza di un funzionario. Fra giorni lascierà Trieste il consigliere di emigrazione Luigi Marziani dopo due anni di permanenza fra noi. L'opera alacre e intelligente esplicata dal Marziani a vantaggio del nostro porto non è ignota a quanti vivono la nostra vita marittima. Il cav. Marziani ha saputo infatti compiere fra noi un'opera importantissima e sommamente benefica mediante l'istituzione dei servizi intesi a proteggere il nostro movimento emigratorio.

Egli abbandona Trieste per assumere la carica d'ispettore dell'Emigrazione nel porto di Napoli, che, come è noto è il primo porto d'Italia in quanto riguarda l'imbarco degli emigranti.

Il «Tannhäuser» illustrato dal dott. Nacamuli. Nella sala massima del Circolo Artistico si tenne ieri sera, per iniziativa della Università Popolare, l'annunciata conferenza, integrata da audizioni musicali, sul «Tannhäuser» di R. Wagner. La ressa degli intervenuti per ascoltare la simpatica e dotta parola del dott. Guido D. Nacamuli, favorevolmente noto per la precedente illustrazione sul «Crepuscolo degli Dei», fu tale, in ogni ordine di posti della vasta sala, che ben tre persone dovettero essere trasportate nei locali vicini perchè colte da svenimento. Il brillante oratore, con rara competenza artistica, espose i concetti filosofici e poetici che guidarono il Wagner nella creazione del poderoso lavoro lirico, in cui volle riverberare tutti i suoi sogni giovanili, descrisse ampiamente la trama del testo poetico e, al pianoforte ,illustrò i temi significativi che compongono l'opera, eseguendo inoltre alcune belle pagine dello spartito. Tutta la interessante conferenza, durata circa un'ora e mezza, venne ascoltata con visibile compiacimento dai numerosi ascoltatori, che sottolinearono di calorosi applausi il commento musicale o salutarono alla fine il dott. Nacamuli con una lunga ovazione.

Le disdette agli inquilini
e il nuovo regime dei fitti

Come è noto, non è stato ancora pubblicato il decreto riguardante le nuove provincie. Discutere perciò quello che è da venire, parrebbe come chi volesse mettere il carro avanti ai buoi. Ma siccome diluviano le disdette da parte dei proprietari, così abbiamo voluto interpellare il signor Candotti presidente della Mutua tra gli impiegati nonchè dell'Associazione degli inquilini.

Ecco quanto assai cortesemente egli ci ha risposto:

Il numero stragrande di disdette per finita locazione intimate in questi giorni agli inquilini ha suscitato allarmi ed inquietudini nella gran parte dei cittadini, molti dei quali ritengono che questo sia un primo effetto del nuovo regime delle pigioni.

Al contrario, le disdette intimate dai proprietari altro non sono che la conseguenza della ritardata estensione alle nostre provincie del nuovo decreto sulle pigioni, che nel resto del Regno è in vigore già dal 7 gennaio u. s.

Come si sa, col 24 agosto p. v. va a cessare il regime delle proroghe di diritto con percentuali di aumento fisso per le locazioni di case di abitazione attualmente soggette a regime vincolistico e di conseguenza a datare da quell'epoca i proprietari di case sarebbero liberi di intimare lo sfratto ai loro inquilini o chiedere qualsiasi aumento di pigione.

Non essendo stato fino ad ora emanato per la nostra città alcun nuovo ordinamento in materia di affittanze i proprietari di case traggono la logica conseguenza che, dato l'attuale stato di cose col prossimo 24 agosto essi saranno liberi da qualsiasi vincolo e di conseguenza, per poter usufruire di questa libertà devono valersene in tempo utile cioè entro il 24 febbraio, data di disdetta contrattuale. Da ciò la valanga di disdette!

I proprietari stessi che hanno diffidato gli inquilini a lasciar liberi i quartieri sono persuasi che tutto ciò si riduce ad una mera formalità, perchè tutti sanno che il nuovo decreto abrogherà, per questo anno la data consuetudinaria di disdetta e ne stabilirà una nuova, tuttavia hanno voluto, per eccesso di prudenza, premunirsi da qualsiasi sorpresa o litigio avvenire con gli inquilini.

Con ciò la questione non ha avuto altro scopo che quello di impressionare e far perdere tempo a gran parte dei cittadini senza contare l'enorme lavoro inutilmente procurato al Tribunale ove già il lavoro è enorme ed il personale scarso.

Dal momento che il decreto per le nostre provincee non era pronto si poteva benissimo ovviare all'inconveniente con una notificazione ufficiale con la quale la data di disdetta del 24 febbraio veniva per questo anno sospesa fino alla pubblicazione del nuovo decreto. E' vero che tra disdette ed eccezioni il Governo ha guadagnato diverse decine di migliaia di lire...

L'assemblea generale del Fascio nazionale di Barcola. Coll'intervento di numerosi soci, questo fiorente sodalizio tenne domenica nella sede sociale la sua assemblea generale ordinaria presieduta dal presidente ing. L. de Salvatori. Approvato il P. V. dell'assemblea precedente, il segretario ing. Bianchi Bugliovazzi fa la relazione virtuale dell'attività svolta. Il plauso dei presenti coronò la relazione, indi il cassiere sig. Vernuille comunicò la relazione finanziaria, da cui risulta un ragguardevole patrimonio sociale e di cui beneficeranno gli scolari poveri della scuola italiana di Barcola come largamente lo furono l'anno scorso con doni di indumenti, libri, ecc. Anche questa relazione del cassiere riscosse unanime approvazione.

Durante lo svolgimento dell'ordine di pertrattazione, fu comunicato l'opportunità di mutare il nome del Fascio nazionale in altro, che non ingeneri un facile confusionismo con la sezione del partito nazionale fascista di Barcola, mentre il sig. Cousolo propone un ordine del giorno in cui chiede addirittura la fusione del F. N. di Barcola con la sezione del P. N. F. nominando ad hoc una commissione mista con tale incarico. Dopo viva discussione viene deliberato di formare invece una commissione sociale per studiare l'argomento. Conseguentemente si soprassiede a discutere sul mutamento del nome del sodalizio.

A formare il Curatorio del Ricreatorio promosso dal F. N. di Barcola vengono nominati i signori Basaldella, Cosciancich, Demai, Razza e Stoppa. Infine per acclamazione vengono eletti alle cariche sociali i signori: ing. arch. Luigi de Salvatori, presidente; Francesco Basaldella, ing. Enrico Bianchi Bugliovazzi, dott. Antonio Buccella, Francesco Cirello, Ernesto Console, Rodolfo Demai, Virgilio Stoppa e Carlo Vernuille, per il Consiglio direttivo. Sostituti: Umberto de Faveri, Ramiro Ermani e Angelo Scarpa; arbitri: cav. E. de Paoletig, Ramiro Miller e Felice Verla; revisori: Enrico Andloviz, consigliere Ruggero Bertossi e ing. Alessandro Marzini.

Condoglianze. Si è spento a Gorizia, in età molto avanzata, il signor Benedetto Morpurgo, padre del chiarissimo chimico prof. Giulio Morpurgo, direttore del nostro Museo commerciale. A lui, agli altri figli e a tutte le famiglie congiunte porgiamo le nostre condoglianze.

Il corso di puericoltura organizzato dall'O. N. A. Italia Redenta avrà inizio il 1.o marzo 1923. Le signorine già iscritte e quelle che intendono ancora iscriversi sono pregate di trovarsi in via Manzoni 8 (Casa Materna) domenica 25 corr. alle ore 10 per ulteriori informazioni.

Il grande veglione mascherato di mezza quaresima al teatro Comunale G. Verdi. Come gi annunciato, per sabato 3 marzo è fissato il veglione mascherato di mezza quaresima, usanza questa che viene ripristinata anche a Trieste. La sala, per l'occasione, sarà sfarzosamente illuminata e addobbata e vi suonerà la grande orchestra del teatro. I prezzi sono stati fissati così: lire 15 l'ingresso alla platea; e lire 5 al loggione. I palchi a lire 200 e 150, tasse comprese. I signori abbonati della stagione lirica possono riconfermare i loro palchi fino a tutto domenica, passato questo termine verranno messi a disposizione dei numerosi richiedenti. La vendita dei palchi seguirà da martedì in poi. Pure verrà messa in vendita la prima fila della Galleria, al prezzo di lire 10. Per evitare affollamento alle casse del teatro, la sera del veglione, si venderanno pure i biglietti d'ingresso. L'accesso al teatro alle persone mascherate seguirà secondo le regole emesse nel carnevale passato dalla R. Questura.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Salviamo la terra di Re Qualunque!...». Novella illustrata di «Mila».

Un bizzarro concorso sul grazioso giocattolo ideato dagli artisti Pietro Lucano e Arturo Levi.

«Tra Roma e Pirano». Conversazioni in dialetto romanesco di «Nunziatina la Riccetta».

Il «Giornale dei Balilla».

Politica, scienza ed arte per i nostri ragazzi.

Pensieri, arguzie, disegni, «Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc.

COMUNICATI *)

Ci pregiamo portare a conoscenza di quanti hanno relazione d'affari con la nostra Ditta che, a partire dal prossimo settembre, tratteremo esclusivamente il commercio all'ingrosso di tessuti.

La sede della Ditta sarà traslocata in **Via M. R. Imbriani N. 7** (ex via S. Giovanni), nei locali attualmente occupati dal Grand Garage Centrale.

Ditta CARLO BURGSTALLER
Casa fondata nel 1895

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

IL PREMIATO
SALONE BUSTI
Tina Malatesta
è stato traslocato
da via Petrarca, 7
nei nuovi locali di
Via Mazzini, 22-I
Continua l'Esposizione degli ultimi modelli di propria creazione

Vendita immediata
SPAZZOLE
da testa, abiti, scarpe, in setola
Stok circa 4000 pezzi qualsiasi prezzo
Rivolgersi:
BIAGGI — Corso Vitt. Em. III N. 30

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra
INCANTO
che verrà tenuto sabato 24 corrente, alle 11, in Punto franco, magazzino 2, terzo piano, porta 64:
12 stanze da letto complete in legno abete.

L'amministrazione delle aziende municipali della città di Zara
pone in vendita i seguenti materiali:
1 Motore Diesel da 350 HP, con accessori;
2 Dinamo in derivazione da 166 KW;
2 Motorini a benzina da 10-12 HP con relative pompe a stantufo a doppio effetto;
1 Motore a benzina da 37 HP con relativa pompa centrifuga;
1 Macchina a vapore a grande velocità da 25 HP.
Le relative offerte dovranno essere presentate fino all'inclusivo 15 marzo p. v.
Per informazioni dettagliate e visione dei materiali presso l'**Officina elettrica.**
Zara, febbraio 1923.

Non dimenticate!
che domenica 25 corrente, alle 11, si proietterà al Teatro Nazionale l'interessantissima film
IL TERRIBILE NEMICO
con prolusione del chiarissimo
Prof. CASTIGLIONI

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI — VENEZIA
esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza ed emorroidi. — Ottimo depurativo.
Scatola di 50 pillole L. 3 (bollo compreso)
Ogni Pillola porta scritto Pill. S. Fosca

Alla scuola Berlitz
Via Torre bianca 21, III p. - TRIESTE
principio di nuovi corsi e di lezioni private in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo e serbo-croato durante la corrente settimana.
Insegnamento impartito da diplomati professori delle rispettive nazionalità.
Schiarimenti ed iscrizioni: ogni giorno, fra le 9 e 21, Via Torre bianca 21, Trieste.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 15-51
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19

PROSSIMAMENTE
AL TEATRO FENICE
La Trappola
con **LEDA GYS**
la più divertente pellicola della stagione

MUNICIPIO DI VERONA
FIERA DI CAVALLI
dell'11 al 20 marzo 1923
Corse al galoppo: 8, 11, 15, 18 marzo
Gare di tiro al piccione
Quarta gara corale nazionale — Concorso bandistico — Mostra di macchine ed attrezzi per l'agricoltura
TEATRO FILODRAMMATICO:
«LA NAVE»

REFOSCO e Moscato dolci spumanti, Asti e Champagne, nonchè ricca assortita bottiglieria in vini fini, balsami, stomacali, Elisir, liquori, rosogli, creme e spiritosi, indispensabili in ricorrenza di qualsiasi avvenimento Vi offre il Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

Tossite?
Curatevi soltanto col vero
SCIROPPO
BRONCHITOLO
MARCOLINI
Numerosi ringraziamenti attestano che spesse volte con un solo flacone si è ottenuta una perfetta guarigione.
L. 8.80 nelle migliori Farmacie

NERVOSI Nuovissima casa di cura e convalescenza
VILLE di COLLE ADRIATICO
PESARO
Padiglioni separati per sicopatici
Posizione convivenza coi parenti
Posizione superba - clima di Riviera
Telegrammi: COLLADRIATICO Fabbrecce
Telef. inter. - 11 - PESARO

VERME SOLITARIO
Pronta, sicura e *giocondа* guarigione col TENIFUGO VIOLANI del Chimico Farmacista G. VIOLANI - MILANO
— Si vende in tutte le farmacie —

MAL DI PETTO
Angelo Lucidi di Lugnano in Teverina, riconoscente, dichiara che il Liquido del Chimico Valenti di Bologna, lo ha guarito da catarro bronchiale, tosse convulsa e deperimento grave.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Articoli igienici di gomma
+ECCO+ sono in qualità insuperabili e di fama mondiale. «ECCO» si trova in tutte le farmacie, drogherie e negozi affini, per dozz. a lire 12.—, 15.—, 18.—. DEPOSITO PRINCIPALE: STABILIMENTO «ECCO», rappr. GUSTAVO GAL, TRIESTE, VIA MILANO N. 13, II, nonchè nella Farmacia Vielmetti, Piazza della Borsa.

GANCIA
EXTRA DRY
RISERVA 1917
È il prodotto di un'annata eccezionale che la Ditta F.lli GANCIA & C. di Canelli mette solo ora in commercio e che per bontà e finezza indubbiamente rappresenta il miglior tipo di spumante nazionale.

Il problema dei pensionati comunali

Riceviamo:

La questione dei pensionati del Comune — che appassiona e preoccupa tanta parte di lavoratori intellettuali che vede minacciata la propria esistenza dalla prospettata riduzione degli assegni di riposo — deve essere risoluta dal Consiglio comunale entro il mese corrente, assieme con l'altra, non meno scottante, della regolazione degli stipendi degli impiegati in attività di servizio. Trattando della prima, il pensionato comunale che fu «intervistato» dal *Piccolo*, disse cose sensatissime, che certo non mancheranno di impressionare i fattori delibaranti, inducendoli a meditare seriamente prima di sanzionare col loro voto un provvedimento che equivarrebbe alla negazione di un diritto legalmente acquisito dai pensionati, provvedimento che potrebbe cagionare — e già lo si accenna — strascichi di conflitti giudiziari fra pensionati e Comune. E tanto più dovranno ponderare i rappresentanti comunali al momento di prendere una sì grave deliberazione, se essi vorranno por mente che i pensionati, nella loro stragrande maggioranza (intendo parlare dei funzionari collocati a riposo prima del 1.o gennaio 1920) percepiscono assegni non del tutto bastevoli a sopperire alle più urgenti necessità della vita, circostanza questa che li indussero a intraprendere una vivace campagna per ottenere la loro equiparazione a quelli che furono pensionati con la decorrenza dal giorno suaccennato. Difatti, tra le percezioni di questi ultimi — che chiamerò pensionati «nuovo stile» — e quelle dei primi — che chiamerò pensionati «vecchio stile» — la sproporzione è tale da far pensare, a chi spassionatamente consideri le cose, se non siasi commessa una patente iniquità quando, nel regolare le pensioni spettanti ai funzionari comunali, si provvide soltanto per i pensionati futuri, escludendo dal beneficio tutti gli altri. Per dare un'idea di tale sproporzione, faccio notare che le percezioni di un pensionato «vecchio stile», raffrontate con quelle di un pensionato «nuovo stile» — tutti e due, beninteso, pari di grado e di anni di servizio — dànno un «minus» che va fino a circa 8000 lire all'anno in sfavore del primo — sproporzione, questa, più che enorme, strabiliante addirittura!

Si pensi ora quale danno dovrebbero subire specialmente i pensionati «vecchio stile» se le misure proposte dovessero venire adottate. Dire ch'esse segnerebbero la loro rovina, è dir poco. Centinaia di onesti cittadini, di operosi lavoratori che diedero, nel passato, tutta la loro attività proficua e intelligente, che spesero tutte le loro energie al servizio del patrio Comune, si vedrebbero ridotti, nei loro tardi anni, in uno stato di miseria, quasi d'indigenza. E i rappresentanti di quel Comune, ch'essi per tanto tempo hanno fedelmente servito, come potrebbero addossarsi la responsabilità di un provvedimento, che — anche fatta astrazione da altre considerazioni — appare veramente ingiusto?

Se il Consiglio crede di dover prendere in esame la questione delle pensioni, deve farlo con perfetta equanimità per non lasciare adito a sospetti di preferenze, e però mettendo ad una stessa stregua tutti i suoi pensionati, tra i quali ben pochi — che non esito a dire «privilegiati» — sono coloro che si lagnano delle sanzioni del decreto 1.o gennaio 1920, mentre i più (e sono legione) hanno tutta la ragione di chiamarle per lo meno non eque.

Ripeto: non è da oggi che i pensionati «vecchio stile» reclamano, e potrei dire pretendono, di essere pareggiati nelle percezioni agli altri colleghi tanto più favoriti di loro. E a me sembra che l'occasione propizia per trattare serenamente questa vecchia questione potrebbe benissimo venir colta il giorno non lontano in cui il Consiglio sarà chiamato a deliberare sulla progettata riforma. Che se la invocata equiparazione non potesse venire decretata subito dal Consiglio, i pensionati comunali «vecchio stile» — e sono certo di farmi interprete del loro pensiero — si direbbero paghi se con un voto di massima esso ne sancisse il principio, lasciandoli frattanto nel pieno godimento delle loro attuali percezioni. — Edoardo Polli.

La Banca Adriatica
e le relazioni economiche con la Jugoslavia

Ieri, riesaminando in breve sintesi gli ultimi episodi tra i più caratteristici del momento economico del nostro ambiente, abbiamo accennato anche alla Banca Adriatica. Ora, è bene precisare quale sia l'attuale situazione di questo istituto del quale il Governo, mirando alla sua nazionalizzazione, favorisce il completo riassetto. E' noto, infatti, che l'art. 6 della Convenzione economica italo-jugoslava di Santa Margherita prevede il versamento di 13 milioni di lire italiane da parte del Governo italiano alla Banca Adriatica.

Giova in proposito ricordare che la Banca, prima dell'avvento a Trieste di altri istituti finanziari della penisola, esercitava una intensa attività nel commercio tra Trieste e l'odierno retroterra, avendo nella Jugoslavia una vasta rete di succursali. In seguito alla nuova situazione politica, in stretta relazione con la Banca Adriatica di Trieste è sorta la Banca Adriatica di Belgrado, con capitale e riserve ascendenti a 90 milioni di dinari, e che occupa attualmente uno dei primi posti tra gli organismi finanziari jugoslavi. Le due banche si prefiggogno di svolgere un lavoro parallelo nei due paesi, nei quali risiedono, con lo scopo di ravvivare i traffici e gli scambi commerciali, che fin qui — per ragioni note — sono stati meno intensi del passato. Da questa duplice funzione dell'organismo bancario il nostro Governo si ripromette una notevole agevolazione nei rapporti economici fra i due Paesi.

L'adunanza del comitato dei Magazzini Generali

Ieri l'altro ha avuto luogo alla Prefettura una seduta del comitato dei Magazzini Generali. Presiedeva l'adunanza il prefetto comm. Crispo Moncada coadiuvato dal cav. Diem; erano presenti l'on. Banelli, il comm. Gregoris, il comm. Venezian, il cav. Bruna, il cap. Fronz, il gr. uff. Ucelli, l'avv. Puecher, il comm. Tessadori, il comm. Vidulich, il comm. Moscheni e il cav. Sopani. Durante l'adunanza che aveva carattere privato, vennero esaminate le offerte di vari enti cittadini, tendenti ad ottenere la concessione dei servizi di sorveglianza dei magazzini. Durante la seduta non furono prese decisioni in merito.

Venne quindi discussa la nuova convenzione fra le FF. SS. e i Magazzini Generali, riguardante i servizi ferroviari entro il recinto franco. Tale convenzione apporterebbe un notevolissimo aumento nelle spese generali dei Magazzini e la commissione decise di chiedere al Governo che, trattandosi dei Magazzini Generali che sono ente governativo, le FF. SS. assumano in propria gestione questo servizio.

Da ultimo il comitato si occupò dell'istituzione di nuove industrie nel Punto Franco. Neppure su questo punto vennero prese decisioni definitive.

Decesso. A tardissima ora apprendiamo che questa notte, alle 2.30, s'è spento, all'Hotel de la Ville, il conte Laval-Nugent, ottuagenario.

Una serata di beneficenza pro disoccupati avrà luogo questa sera nella sala Fenice (via S. Francesco 5), col seguente programma: 1) Orchestra; 2) Varietà; 3) Pesca miracolosa con ricchi premi; 4) Posta volante con premio alla signorina che avrà ricevuto il maggior numero di cartoline; 5) Elezione della reginetta della festa; 6) Danze antiche e moderne.

Pro Croce Verde. La Federazione provinciale dei sindacati nazionali delle industrie chimiche ed affini, ha deciso di devolvere l'importo di 25 lire mensili a favore della Croce Verde Triestina, esprimendo il desiderio che l'esempio venga imitato.

Lo strano mistero
di un uomo gravemente ferito

Ieri sera, verso le 22, si fermò in via S. Francesco D'Assisi, dinanzi alla Poliambulanza della Guardia medica, un'automobile. Ne scese lo chauffeur il quale aperto lo sportello fece scendere un uomo con la faccia intrisa di sangue e le vesti inzaccherate. Sorreggendolo, lo condusse nella saletta di medicazione e disse al medico di turno dott. Fera e agli infermieri che guardavano stupiti la scena:

— Lo go butado soto per colpa sua. No 'l capissi gnente.

Detto ciò, abbandonato il ferito, uscì rapidamente, risalì nell'auto e scomparve a grande velocità senza che nessuno riuscisse in tempo a chiedergli di più. Intanto il dottore di turno si accinse a medicare lo sconosciuto il quale presentava una ferita lacero contusa lunga 8 centimetri alla regione frontoparietale destra con frattura dell'osso frontale, una ferita meno lunga, ma più profonda alle regioni sopraorbitali destra e sinistra, nonchè molteplici contusioni ed escoriazioni in più parti del capo e della faccia. Inoltre il dott. Fera riscontrò al ferito probabile commozione cerebrale. Dopo le cure del caso, a stento fu possibile sapere le generalità del malcapitato: egli disse di chiamarsi Giacomo Kail, di 33 anni, manovale, abitante a Barcola n. 520. Di più non si potè sapere. Borbottava parole monche e senza nesso. Gli fu chiesto se era andato a finire sotto un auto, se fosse rimasto ferito in rissa, se era caduto: invano. Il Kail non rispondeva. Adagiato nell'auto fu trasportato all'ospedale Regina Elena dove il medico d'ispezione lo visitò nuovamente e tentò di interrogarlo.

Visto che in nessun modo era possibile di sapere nulla dal misterioso ferito, fu informata dello strano caso l'autorità che iniziò prontamente indagini per identificare prima di tutto lo chauffeur che aveva trasportato alla Guardia medica il ferito e avere così dati più precisi sul fatto.

La gherminella di un beneficato

Il signor Carlo Clun, abitante in via Milano n. 11, aveva da qualche tempo tra i piedi quotidianamente certo Alessandro Papp, di 50 anni, che abita all'alloggio popolare di via Pondares e tanto perchè si guadagnasse qualche soldo gli affidava dei piccoli incarichi. Così l'altra mattina, consegnò al Papp un pacchetto, destinato al figlio che è soldato a Roma e lo incaricò di recarsi alla Posta centrale a farne la spedizione. Eseguito l'incarico il Papp avrebbe dovuto ritornare subito e portargli la ricevuta d'impostazione rilasciatagli. Ma venne la sera senza che l'uomo si facesse vedere. Il Clun comprese subito che il Papp aveva finito col giocargli un tiro. E la cosa gli spiaceva specialmente perchè il pacco oltre a varie cose per un valore di qualche centinaio di lire, conteneva pure un anello d'oro, carissimo ricordo di famiglia. Decise perciò di denunciare l'infedele. Però il Papp che aveva previsto il pericolo d'esser acciuffato, cambiò dimora. All'alloggio popolare non era più reperibile. Ieri però verso le 15.30, mentre il Clun passava per la via Arcata s'imbattè nel suo uomo e si affrettò ad additarlo al vicebrigadiere dei vigili urbani Sciuch, il quale lo dichiarò in arresto e lo tradusse al vicino settore della polizia urbana. Perquisito, il Papp fu trovato in possesso dell'anello e di un piccolo importo in danaro.

Interrogato dove avesse ficcato il resto del contenuto del pacco, il Papp disse di averlo venduto a diverse persone sconosciute. Dopo esteso regolare verbale, il disonesto fu passato al Commissariato di via Imbriani e di là inviato al Coroneo.

Per paralisi cardiaca. Nella sua abitazione, in via Scussa n. 8, ieri alle 16 morì improvvisamente per paralisi cardiaca, la sessantenne Lucia Rolla. Il decesso fu constatato dal dott. Catolla della Guardia medica chiamato telefonicamente sul posto dalla farmacia Gruliner.

La luce nel mistero di uno scomparso
S'è scoperto un importante contrabbando - Quattro arresti

Gli elementi di mistero in cui s'inquadrava la scomparsa di Attilio Serbo, addetto all'Arsenale del Lloyd, di cui ci occupammo nel *Piccolo* di ieri, hanno potuto chiarirsi appunto in seguito alla nostra notizia. Come rilevammo nelle edizioni pomeridiane di ieri, gli organi di questura e tutte le altre persone che durante la giornata di ieri l'altro e nella notte di ieri s'erano affaccendati febbrilmente nelle ricerche per rintracciare lo scomparso, furono informati che il Serbo ed altri erano trattenuti agli arresti per disposizione del Comando di finanza, il quale, per non inceppare l'opera di indagine, trattandosi di mettere in chiaro un contrabbando di notevole importanza, non aveva ritenuto opportuno di fare pubblicità sulle operazioni iniziate. Fu per la famiglia dell'Attilio Serbo un sollievo ben comprensibile quando nella mattina di ieri fu informata della sorte del suo congiunto. Tuttavia, se le apprensioni più gravi vi sono ora eliminate, permane il mistero sulle circostanze che determinarono sia il sequestro di persona, a cui il Serbo, com'è risultato, dovette sottostare per parecchio tempo, sia i motivi precisi per i quali l'autorità di finanza procedette agli arresti sia del Serbo che degli individui con i quali era venuto a contatto. In proposito l'autorità continua a mantenersi riservatissima. Daimo quindi, a titolo di cronaca quelle informazioni che sono risultate da una nostra inchiesta successiva. Anzitutto si conferma il sequestro di persona del Serbo. Perchè avvenne?

Quello che dicono i congiunti del Serbo

Da precise dichiarazioni fatteci dai famigliari del Serbo, pare che tra il Depicolzuane e qualche addetto all'Arsenale del Lloyd esistessero relazioni d'affari per lo svincolo dei rottami di ferro e di ottone dai «docks» delle navi in riparazione. Questo materiale però non poteva essere svincolato senza il consenso dell'Erario e dell'autorità di finanza, che in proposito avevano emanato severe disposizioni. Il Serbo, che appunto teneva l'amministrazione dei magazzini dell'Arsenale e rilasciava i permessi per l'uscita del materiale, s'era rifiutato, in questi ultimi tempi, di firmare tali permessi, essendogli sorto il sospetto che vi fosse qualche abuso. Nulla valse a rimuoverlo da questa decisione. Egli dichiarò esplicitamente che non vedeva chiaro nella faccenda e che prima di firmare altri permessi avrebbe desiderato un deliberato del consiglio di amministrazione dell'Arsenale. Così si afferma e si aggiunge che, appunto per questo, cioè nel timore che il Serbo parlasse troppo, lo scorso martedì, mentre assieme al suo collega Bruno Braicovich, usciva dagli uffici dell'Arsenale del Lloyd, giunto all'altezza dei «Campi Elisi», fu chiamato da due individui — uno era il Delpicolzuane — che lo invitarono a seguirli. E da allora in famiglia non si aveva più sue notizie.

Come avvennero gli arresti

Questi i dettagli riferiti da varie persone. L'autorità avrà il compito di chiarire quanto ci sia di vero. Il Braicovich, che aveva riferito i dettagli dell'incontro del Serbo con i due sconosciuti ai «Campi Elisi», fu invitato nell'ufficio del dott. Termini, al commissariato di via Amerigo Vespucci, ove fornì i connotati delle due persone alle quali si attribuiva il sequestro del Serbo. Le ricerche iniziate dall'autorità e la pubblicazione fatta dal *Piccolo* di ieri portarono, come dicemmo, un po' di luce nel mistero. Il Serbo era stato arrestato assieme ad altre tre persone dalla squadra mobile della R. Finanza, appartenente al comando di via Udine. Gli altri tre arrestati sono: Giovanni Depicolzuane, di 40 anni, abitante in via del Toro N. 6, il commerciante Enrico Ehrenfreund, abitante in Corso Garibaldi N. 24, e certo Pietro Ziberna, abitante in via Ugo Foscolo N. 40. I quattro arrestati si trovano ora al Coroneo, a disposizione della R. Finanza, perchè coinvolti nella faccenda di cui si danno per ora vaghi accenni.

I precedenti di alcuni arrestati

Da informazioni avute dal comando di Finanza abbiamo appreso che i quattro furono arrestati mercoledì. Lo Ziberna non è ignoto alla cronaca; i lettori ricorderanno il suo nome per una irregolarità commessa dal Depicolzuane, circa due mesi addietro, in danno di un negoziante milanese; e nella faccenda era compromesso anche lo Ziberna. Si trattava di questo: Il Depicolzuane, che mette nei suoi affari una certa furberia e non molti scrupoli, aveva ricevuto un acconto di 4000 lire da un negoziante di Milano, il quale aveva contratto e stabilito con il Depicolzuane l'acquisto di un vagone di rottami di ferro. Il Depicolzuane mancò alla consegna della merce pattuita e si venne poi a sapere che aveva venduta la merce appunto allo Ziberna. In seguito alla denuncia del negoziante gabbato, al quale neppure si eran restituite le 4000 lire versate in anticipo, il Depicolzuane fu tradotto alle carceri del Coroneo.

Lo Ziberna e il Depicolzuane, che naturalmente dovevano avere anche altri affari in comune, avevano coinvolto nella loro attività l' Ehrenfreund e, a quanto per ora si sospetta, anche il Serbo. Furono appunto i due primi a fermare martedì sera il Serbo ai «Campi Elisi», e l'aria concitata nel discorrere con lui, aveva fatto sorgere dei sospetti al Braicovich, che dopo la scomparsa del Serbo, riferì quanto sapeva. Probabilmente il nervosismo della loro discussione dopo l'incontro era dovuta alla previsione del pericolo a cui stavano per andare incontro in seguito all'opposizione del Serbo, e cioè di finire in galera.

In attesa delle informazioni dell'autorità

Aveva destato anche certo apprensione la sparizione improvvisa dell' Ehrenfreund, al quale, la mattina dopo il supposto sequestro del Serbo, si erano presentati nel suo magazzino di via S. Maurizio N. 2, verso le 8.30, due individui coi quali egli era uscito e quindi non aveva fatto più ritorno. Prima di allontanarsi aveva detto alla figlia Irma ed agli addetti al magazzino che fra breve sarebbe stato di ritorno.

Il commercio condotto in comune dai quattro arrestati sembra essere esclusivamente la vendita abusiva di materiale da guerra. Ma la responsabilità del Serbo non è provata. La supposizione del sequestro del Serbo è basata sulla circostanza che l'arresto dei quattro avvenne appena il giorno di mercoledì. Dove trascorse, quindi, la notte tra il martedì e mercoledì, il Serbo, che evidentemente si doveva trovare in compagnia del Depicolzuane e dello Ziberna? In ogni modo, senza indugiarci in deduzioni che potrebbero alla fine risultare infondate, preferiamo attendere che l'autorità sciolga l'assoluto riserbo intorno all'arresto dei quattro e fornisca le informazioni atte a mettere la questione nelle sue linee precise.

I funerali del fascista suicida

Largo tributo di fiori e di commozione, ieri, ai funerali del giovane Maurizio Gerstenfeld, suicidatosi nella sede del Circolo sportivo «Littorio», a S. Giacomo, mercoledì scorso, nelle circostanze drammatiche già riferite. La salma, posta su un catafalco, nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, era stata visitata nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio, da una folla di persone e coperta di fiori portati colà specialmente dalle popolane di S. Giacomo, tocche nel profondo del loro cuore buono dalla sventura del poveretto. E prima che avvenissero i funerali la cappella era stata invasa dalla folla. Altra folla si accalcava fuori a commentare e a compiangere la giovinezza dell'infelice, troncata proprio negli anni più belli.

Alle 14.30, il feretro, avvolto nel tricolore, fu sollevato e portato a braccia dai compagni dell'estinto. Seguiva la bara un lungo corteo, fra cui notammo rappresentanze di fascisti e di molti circoli sportivi. A San Giacomo, reverentemente salutata, la salma passò fra la commozione di due ali di popolo e sotto molte bandiere abbrunate. Al cimitero l'inumazione avvenne mentre il cielo si copriva di nubi livide, preannunziatrici del triste pomeriggio piovigginoso che seguì.

L'infedeltà di un commesso viaggiatore

La ditta Benes e Toros, i cui magazzini di manufatti si trovano in va Mazzini N. 22, aveva da alcuni mesi alle sue dipendenze il commesso viaggiatore Ernesto Scrobogna, di 38 anni, abitante in via Kandler N. 10. Due settimane or sono, dopo aver ricevuto in consegna merci per un valore di 5000 lire, lo Scrobogna scomparve e da allora i suoi principali non ebbero più notizie di lui. Inquieti per il prolungarsi di questa assenza, i titolari della ditta denunciarono la scomparsa al cav. Magaldi, dirigente la squadra mobile della nostra Questura. Il funzionario riuscì in breve a scoprire il rifugio dello scomparso e ieri mattina lo Scrobogna venne arrestato. Interrogato lungamente, egli dichiarò di aver venduto merci per un valore di 2564 lire, che spese per proprio conto. Consegnò poi l'altra merce, che non era riuscito ancora a vendere. In attesa di essere denunciato all'autorità giudiziaria per ora fu rimesso in libertà.

La cartuccia... sotto la pentola del brodo
Una donna ferita

Avuta da altri compagni, che l'averan raccolta in una campagna, una cartuccia da fucile, i figli della contadina Amalia Starz, di 36 anni, abitante a Contovello N. 106, la gettarono nel fuoco. Nulla sapendo, la povera donna si recò, verso le 10, per attizzare il fuoco sul quale c'era la pentola in cui bolliva la zuppa per il desinare, ma mentre rimuoveva le brage, la cartuccia scoppiò e le scheggie colpirono la donna in piena faccia. Accompagnata, più tardi, dal marito, la Starz si recò alla Guardia Medica dove il sanitario di turno le riscontrò lesioni agli occhi, agli zigomi, alla regione frontale, alla bocca e al mento. Per poco la disgraziata non rimase cieca. Dopo le cure del caso fu dichiarata guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

Fuliggine in fiamme

Ieri sera, verso le 20.10, fu chiesto l'intervento dei vigili al fuoco al Restaurant albergo Rossi, in via Trento n. 15, per un incendio manifestatosi colà. Recatosi prontamente sul posto un treno di città col capitano Bugliovaz, si trovò che causa la fuliggine del camino della cucina, sita al primo piano dello stabile s'era sviluppato un fuocherello di nessun conto. Infatti potè essere spento in pochi minuti.

Nell'archivio della Posta di Piazza della Borsa - Un furterello impedito. Ieri nel pomeriggio, all'ufficio postale di Piazza della Borsa fu sorpreso da un impiegato, nel reparto dell'archivio, un individuo il quale, dopo essersi impossessato di un pacco contenente 30 chilogrammi di carta da registro, tentava di prendere il largo. L'impiegato acciuffò il tizio e lo consegnò a due carabinieri che lo accompagnarono alla Questura dove si qualificò per il pistore Ernesto Cappato, di 18 anni, senza stabile dimora. Finì alle carceri del Coroneo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18.30 IX.a cinematografia all'Istituto Tecnico di via XX Settembre. 26.

Oggi alle 20 in via Gatteri 3, il prof. L. D'Atena parlerà su «La coscienza morale»: Il sentimento d'onore. Domani alle 17.30 nella sala del Circolo Artistico XVI.a audizione col Quartetto Triestino.

— Sede di Barcola. Oggi alle 19.30 lezione del prof. Szombathely. Domani alle 16.30 lezione per ragazzi, con proiezioni.

— Sede di S. Giacomo. Oggi alle 20.30 lezione dell'ing. B. Godina su «I motori Diesel».

Società Ginnastica Triestina. Domani domenica, alle 8.45, la squadra boy s'incontrerà con quella del Ponziana; alle 10 prima squadra riserve, partita d'allenamento.

Milizia avanguardista. Tutti gli ufficiali della I.a Coorte sono invitati a rapporto ordinario per oggi alle 20 alla sede centrale.

— I comandanti di centuria e di manipolo provvederanno che i singoli reparti al completo si trovino domani mattina alle 7.30 precise alla sede centrale dall'Avanguardia per partecipare alla marcia d'istruzione.

— Le squadre «Giovinezza», «Aldo Ivancich», «Oberdan» vengono convocate per oggi ad ore 19.30 alla sede centrale.

Il tè danzante alla Ginnastica. Come annunziato, domani dalle 16.30 alle 20.30 avrà luogo nella palestra della nostra Società Ginnastica il tè danzante organizzato dai baldi giovani della sezione ginnasti. La palestra sarà sfarzosamente illuminata e interverrà una distinta orchestra, che eseguirà i migliori ballabili. Il tè sarà servito da uno stuolo di gentili signorine e dai ginnasti.

Unione Magistrale Triestina. I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si tiene oggi sabato alle 18.30 in sede sociale, con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della presidenza (questione economica ecc.); 2) relazione virtuale; 3) relazione economica; 4) relazione sul funzionamento della biblioteca sociale; 5) nomina del consiglio direttivo e delle altre cariche interne; 6) eventuali.

Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Domani alle ore 17.30, gli allievi anziani della sezione drammatica del Ricreatorio «Riccardo Pitteri», ripeteranno, a grande richiesta, la commedia del Gallina: «Barufe in famegia».

I famigliari degli allievi e gli amici della Lega sono invitati ad assistervi numerosi.

Società Adriatica di scienze naturali (Sezione dei cultori di fisica e chimica). Oggi alle 18.30, nell'aula del Museo di Storia naturale, il chiarissimo prof. Luigi Carnera continuerà la sua relazione «Sulle distanze dei pianeti».

Sono invitati anche i soci dell'Associazione nazionale degli ingegneri e della «Mathesis». Altre persone, che avessero interesse per l'argomento, sono pregate di rivolgersi al segretario prima della seduta.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali ed Unione Magistrale Triestina. Gli aderenti in attività di servizio ed in pensione sono invitati all'adunata che si terrà lunedì 26 corr. alle 18 nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi N. 5.

L'Associazione dei Cavalieri della morte invita i consoci ad intervenire alla riunione straordinaria che si terrà questa sera alle ore 21 nel ristorante «Al leon d'oro», angolo via del Toro e via Slataper.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle ore 20.30 sono convocati in sede sociale tutti i calcisti ed escursionisti per accordarsi sull'attività da svolgere domani 25 corr.

Fascio di Barcola. Come già annunciato, questa sera nei locali del Ristorante «Excelsior» di Barcola, avrà luogo una grande veglia danzante pro Fascio di Barcola e Gruppo Balilla, con un ricco programma.

I fascisti interverranno in divisa. Dalle 23 in poi funzionerà speciale servizio automobilistico Barcola-Portici Chiozza.

Circolo Tergeste. Il comitato feste di questo sodalizio ha diramato a tutti i soci e simpatizzanti un'invito per partecipare ai diversi festini famigliari gratuiti che il comitato sta organizzando nella nuova sede sociale del «Tergeste», presso l'Hotel Europa in Piazza Oberdan.

I trattenimenti avranno luogo due volte la settimana e cioè il sabato ed il mercoledì e principieranno alle ore 20.30. Una orchestrina rallegrerà, assieme ai diversi giuochi famigliari, anche la prima festa che avrà luogo mercoledì prossimo. Tutti coloro che desiderano prendervi parte devono ritirare dalla segreteria sociale il necessario biglietto d'invito.

CONTRO
TOSSI CATARRI
RAUCEDINI, RAFFREDDORI, LARINGITI
BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA
pillole e pastiglie di
CATRAMINA BERTELLI
che hanno al loro attivo oltre quarant'anni di brillantissime esperienze

Oggi al Teatro Nazionale
La fuga davanti alla morte
(ODIO SACRO)
Creazione dell'arte muta che affascina lo spettatore, al quale sembra di calcare il misterioso suolo indiano e d'assistere alle gesta dei fanatici adoratori di "Siva„ e della dea "Kali„ (la dea dell'amore e della morte) fanatici ubbriachi d'incenso e d'oppio; ai quali s'aggiugono **i maestosi leoni, le feroci tigri reali,** dagli occhi pregni di bagliori metallici, **i giganteschi elefanti** e le intricate liane delle foreste a contendere il passo all'infedele, all'odiato straniero.
Continua il successo della rivista "Trieste de note„

Cmi 50 la dispensa di 16 pagine
Per agevolare l'acquisto del
VOCABOLARIO ILLUSTRATO DELLA LINGUA ITALIANA
— di —
NICOLA ZINGARELLI
Coperta in tela con impressioni in oro GRATIS agli acquirenti di tutte le dispense
Presso le rivendite di libri e giornali
L'opera rilegata in tela è in vendita a L. 40
BIETTI & REGGIANI - Editori - Greco Milanese

PROSSIMAMENTE
AL TEATRO FENICE
La Trappola
con LEDA GYS
la più divertente pellicola della "" stagione ""

— IL —
SUPERCAMION
funzionante a petrolio
HP. 65 - 75
RUOTE GOMMATE
Portata normale quintali 80
TRAINA quintali 250
GARANZIE ASSOLUTE
OFFICINE MECCANICHE
TORINO - VIA AVIGLIANA N. 29

Non dimenticate!
che domenica 25 corrente, alle 11, si proietterà al Teatro Nazionale l'interessantissima film
IL TERRIBILE NEMICO
con prolusione del chiarissimo
Prof. CASTIGLIONI

E. Frette e C.
Monza
Filiali: Milano, Roma, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Napoli, Venezia, Palermo
La miglior Casa per Biancherie di famiglia
Catalogo e campioni "gratis„

Non dimenticate!
che domenica 25 corrente, alle 11, si proietterà al Teatro Nazionale l'interessantissima film
IL TERRIBILE NEMICO
con prolusione del chiarissimo
Prof. CASTIGLIONI

Le originali SEIDLITZ „Moll"
sono munite di fascetta controllo in tutte le farmacie

Come il tempo influisce sulla salute

Quando i cambiamenti del tempo vi rendono depresso, irritabile, nervoso o la vostra schiena trasalisce dal dolore e le membra diventano reumatiche, state attenti ai vostri reni. Potete sapere se soffrite di disturbo renale, se l'urina è nuvolosa, sabbiosa o dolorosa al passaggio. Non trascurate tali avvertimenti. Procuratevi una scatola di Pillole Foster per i reni e lasciate che questa speciale medicina renale vi risani. — Ovunque: L. 5, sei scatole L. 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8

prof Cardarelli
(Direttore della 1ª Clinica Medica)
Università di Napoli 23 sett. 922
Mio caro Battista,
Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'eccellente ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio.
Aff.mo amico
Antonio Cardarelli

La parola del sommo Clinico, che per sè e per la sua famiglia, tra gli altri preparati del genere, dà la preferenza all'ISCHIROGENO, è troppo eloquente.
Dopo tale solenne affermazione, ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?

Le ultime udienze del dibattimento per i fatti di Maresego

Le arringhe - I quesiti

Nell'edizione delle 18 abbiamo pubblicato le risultanze dell'udienza di ieri nel processo contro i 15 imputati di Maresego in relazione all'assassinio dei fascisti Francesco Giachin, Giuliano Rizzato, Giuseppe Basadonna e il mancato omicidio a danno del fascista Filiberto Tassini, con un largo sunto delle arringhe dei rappresentanti la P. C., che ora brevemente riassumiamo.

Le questioni presentate ai giurati

Il Presidente d'Assise, cav. Barazzoni, pronuncia ordinanza con la quale respinge le domande della difesa in relazione alle richieste sui quesiti secondari da proporsi ai giurati per il completo turbamento dei sensi, secondo il paragrafo 2 del codice preesistente; per la totale e la semi-infermità di mente secondo la legge nostra; per le mitiganti come previste dai paragrafi 338 e 54 del codice preesistente.

Avv. Zennaro: La difesa si riserva i rimedi di legge.

Il Presidente comunica poi di aver accettato le altre richieste della difesa, alle quali il P. M. non si oppose, sicchè ai giurati sono proposti, oltre ai quesiti di omicidio a danno dei fascisti Giachin, Rizzato e Basadonna, quelli di omicidio preterintenzionale (uccisione), della complicità non necessaria, della grave provocazione e della lesione personale. Nei riguardi del Tassini, poi, oltre al quesito di mancato omicidio, sono ammessi i quesiti di lesione personale e di complicità non necessaria.

Si tratta di reato comune

L'avv. Sergio Dompieri, rappresentante le famiglie dei danneggiati fascisti, costituitesi P. C., ed il fascista Tassini, esordisce dicendo:

— Non mi lascierò trascinare sul terreno politico, perchè i tristissimi fatti di cui ci occupiamo non sono affatto reati politici. Di politica non ci fu che la coincidenza che i fatti si svolsero nella giornata in cui in tutta Italia si procedeva alle elezioni amministrative e, nelle nostre terre, per la prima volta dopo la redenzione. Per conto nostro il reato politico è dunque eliminato. Passo quindi a porgere il nostro saluto ai difensori che, assumendosi il grave pondo di difendere imputati sui quali gravano le maggiori accuse, fanno onore alla propria professione.

Si è tentato, da parte della difesa, di portare, durante il dibattimento, la causa sul terreno etnico. Mancarono però le prove che nei giorni precedenti fossero stati tenuti in Maresego, o nelle vicinanze, dei comizi che avessero eccitato gli animi, nè che fosse stato appiccato l'incendio a qualche possesso, prove che la difesa cercava di avere. Le scritte sui muri delle case, scritte comuni in tutte le lotte elettorali, non possono bastare a dare al processo un carattere etnico; dall'altro canto il preteso odio di razza non esiste nelle nostre provincie. Vorrà, infine, la difesa, come ha dimostrato durante il dibattimento, sostenere che si tratti di delitto di folla.

Nè odio di razza nè follia collettiva. Abbiamo veduto in questo processo, di fronte alle tristi figure degli imputati che si macchiarono di orrendo delitto, altre figure di paesani di Maresego, i quali ospitarono giovani fascisti inseguiti, accompagnandoli anche sulla strada buona, in modo che poterono salvarsi e ritornare alle proprie case.

I giovani fascisti null'altro avevano fatto fuorchè sparare all'aria quando da malintenzionati vennero presi a sassate, a fucilate. Si deve appunto alla generosità di questi giovani se gli avversari, atteso il momento in cui avevano consumato le munizioni tirando in aria, poterono aggredirli e assassinarne alcuni. Si può parlare di delitto di folla quando due soli uomini, Vittorio Sabbadini e Babich detto «Bacieto», scorgono il fascista Rizzato solo, sulla strada isolata, e il Sabbadini, d'accordo con l'altro, le fredda con un colpo di fucile? O nel caso dell'infelice giovanetto sedicenne Basadonna, il quale, senz'armi, uscito dal bosco in cerca di una via di scampo, viene fermato da due o tre individui che, freddamente, lo interrogano, lo perquisiscono e, constatato che aveva addosso la tessera del Fascio, lo assassinano? No, signori giurati! Si tratta di delitto comune, di delitto dovuto a ferocia, null'altro.

Assassinati deliberatamente

Giuseppe Basadonna, anche sulla soglia della morte, ha sostenuto la sua fede politica, e fu appunto per questo che fu lapidato. Menzogna della teste Juricich è che il Basadonna si fosse dichiarato socialista, menzogna comprensibile, giacchè questa donna, che lesse sulla tessera del giovanetto la parola fascista e la ripetè necessariamente agli avversari del Basadonna, sa di essere stata, indirettamente, la causa della triste fine del povero ragazzo. Il modo come il Basadonna fu assassinato, dimostra la ferocia degli assassini. Morto che fosse o ferito, mentre l'infelice giaceva al suolo appoggiando la testa a terra, il cranio gli fu letteralmente fracassato con una grossa pietra. E Basadonna era un giovanetto sedicenne, che non aveva con sè rivoltella.

Fu freddato, con deliberato proposito, mediante una fucilata al torace, l'infelice Giuseppe Rizzato, da parte dell'imputato Vittorio Sabbadini, il quale di fronte alla viltà dei coimputati che si accusano a vicenda, ha almeno il merito di essere confesso del proprio delitto.

Giuliano Rizzato era un giovane che durante la guerra, quale volontario, espose il proprio petto al nemico, per la nostra redenzione. Si arruolò poi quale carabiniere, all'unico scopo di poter ritornare nella nostra città, dove trascorse l'adolescenza e, ottenuto poscia il congedo, trovò lavoro a Capodistria. Affiliato al Fascio, per l'idea nazionale combattè e per l'idea morì. E' stato assassinato, come il Basadonna, deliberatamente.

Vi si propone, o cittadini giurati, anche il quesito riflettente l'attenuante, per gli imputati, della provocazione patita. Respingete tale questione, giacchè è apoditticamente stabilito in processo che provocazione non ci fu da parte dei fascisti. Senza motivo di sorta fu colpito per il primo, da una sassata, il giovane Devescovi, e già nella piazza di Maresego Filiberto Tassini fu colpito da una scarica di pallini.

L'oratore si occupa inoltre del decreto di amnistia che venne a favorire imputati fascisti, la maggior parte dei quali dovevano rispondere soltanto di possesso abusivo di arma, amnistia che beneficò anche imputati di questo processo, non fascisti, che avevano contravvenuto alle leggi nell'identico senso. Per altre imputazioni a carico dei fascisti, conclude l'avv. Dompieri, ci duole che l'amnistia sia venuta, poichè ci è impedito di mostrare la loro assoluta innocenza.

Chiude la brillante arringa accennando ai tempi primordiali in cui l'uomo delle caverne si serviva della pietra, arma la più insidiosa, come fecero i feroci imputati. Chiede giustizia nei riguardi degli imputati, contro i quali le prove sono schiaccianti e non lasciano dubbio sulla loro colpabilità nei feroci misfatti.

L'assassinio del Giachin e lo scherno di «Bissa»

Parla quindi l'avv. Giannini, rappresentante la famiglia del fascista Francesco Giachin, pur costituitasi P. C., il quale dice:

— Ben a ragione il collega ha rievocata l'epoca preistorica in cui l'uomo delle caverne rassomigliava alla bestia. E' alla ferocia di uomini bestie, null'altro, che si devono i misfatti di cui si resero colpevoli gl'imputati. Non reato politico, dunque, non reato di follia collettiva.

Vi si parla, o cittadini giurati, di provocazione. Che cosa fece il gruppo di undici giovani italiani che si era recato a Maresego il 15 maggio 1921? Essi si recarono là unicamente nel loro diritto di partecipare alla lotta elettorale, nel loro diritto e nel loro dovere di italiani. Nulla fecero contro i paesani di Maresego quando furono presi a sassate e a fucilate. Francesco Giachin, sulla strada di Vanganello, viene raggiunto da Dilizza, da «Peverin»-«Bissa» e da Carlo Bersan. Colpito a sassate cade in ginocchio. Mentre il povero giovane china il capo sotto i dolori atroci, «Bissa» s'inginocchia presso di lui. E' a credere che «Bissa», al quale non a caso i compaesani hanno affibbiato questo nomignolo, si sia inginocchiato dinanzi al moribondo per pietà? No! La biscia in quel momento strisciava a terra per derubare il moribondo. «Peverin»-«Bissa» si trova poscia in possesso del portafoglio e dell'orologio di Francesco Giachin, che più tardi, quando si sente in pericolo, getta in un canale.

L'avete inteso, signori giurati, «Bissa» ebbe il fegato di dire: «Portafogli e orologio li ho rinvenuti sulla strada. Cercavo il legittimo proprietario e m'inginocchiai dinanzi al Giachin per chiedergli se gli oggetti fossero suoi»: Ah, «Bissa»! Perchè il povero Giachin non ha avuto la forza di gettarti sulla faccia lo sputo, prima di morire, per questo tuo scherno? «Bissa», lo avete udito, o cittadini giurati, è arrivato a dirvi che l'infelice Giachin, alla sua domanda: «Perchè non sei rimasto a Capodistria?», avesse risposto: «Sono venuto perchè sono pagato!». Oh, biscia maledetta! Il tuo veleno non arriva tanto alto. Francesco Giachin non si era recato a Maresego perchè pagato; vi andò come tutti gli altri ch'erano con lui, per la passione che aveva e che lo dominava al punto da fargli sacrificare, al caso, anche la vita per la Patria. Il sangue generoso di questa nostra gioventù coltiverà, santa oasi di italianità, anche sulla terra dove tu, biscia velenosa, hai strisciato.

L'oratore conclude la vibrata arringa richiamandosi soprattutto alle vicendevoli accuse del Dilizza e del «Peverin»-«Bissa», e chiede la condanna almeno di questi due per l'assassinio del povero Giachin.

— Disse «Bissa» all'infelice Giachin: «Ah, non chiedevi così pietà a Maresego?».

Dal banco della difesa vi si chiederà, o cittadini giurati, pietà per gli assassini; e non dovreste voi allora ricordare le parole di «Bissa»? Fate giustizia!

L'udienza verrà ripresa stamane con la requisitoria del P. M. comm. avv. Loffredo.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Ultimi giorni allo schermo l'eccezionale dramma in 4 atti «Il figlio del carnevale», protagonisti la celebre e bellissima prima attrice Lisenko e il grande attore Mosyoukine. Fuori programma «La fabbricazione delle lampadine elettriche», interessante cinematografia dal vero. In chiusa il gioco della «Roulette cinematografica» con ricchissimi premi. Nelle rappresentazioni di ieri, la «Roulette» favorì la signora Frieda Lamprecht, che vinse una splendida bambola. — In preparazione il grande capolavoro che Luigi Barzini scrisse per il cinematografo: «La fabbrica dell'imprevisto», protagonisti Lidia Quaranta ed Ettore Piergiovanni. Oggi principia alle 17, ultima alle 22.

Al Modernissimo nuovo interessantissimo spettacolo con il forte dramma d'amore «Passioni», protagonisti Elena Sangro e Gustavo Serena. Funziona la «Roulette» con straordinari premi. Oggi principia alle 17, ultima alle 22.

La film della fortuna è stata favorevole ieri alla signora Maria Venezia, che vinse un bellissimo «necessaire» da lavoro col N. 105.

S. E. l'ambasciatrice» con Lia Formia al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi, si ripete «S. E. l'ambasciatrice», grande romanzo d'amore passionale edito dalla celebre casa «Leoni Film», protagonista principale Lia Formia. In chiusa la film educativa «Primi soccorsi per disgrazie accidentali», film di grande interesse.

Maria Jacobini al Gran Cinema Savoia (Palace Hotel). Oggi dalle 16 alle 22, rappresentazioni straordinarie del super capolavoro «Caina» ovvero «L'isola e il continente», con protagonista la simpaticissima Maria Jacobini, coadiuvata dal ben noto Carlo Benetti. Successo mai raggiunto.

Ieri la «Roulette» premiò i seguenti numeri: prima rappresentazione il N. 146; seconda, il N. 132, e terza il N. 069.

Oggi, oltre questo spettacolo teatrale, dalle 16 alle 20, la «Roulette» continuerà a premiare i più fortunati frequentatori con nuovi e ricchi premi. Nessuno manchi.

Teatro Alfieri. Oggi hanno inizio le rappresentazioni straordinarie della grandiosa film di avventure «Buffalo e la corolla di sangue», una film, in cui oltre alle strabilianti dimostrazioni di forza del campione mondiale Buffalo, si susseguono palpitanti e quanto mai impressionanti le più azzardate acrobatiche avventure di assoluta novità. Principia alle ore 16.

Satanella in «Danza d'apache» e «Ridolini cerca la collana» è il programma che andrà allo schermo domenica e lunedì, al Cine Iris. Oggi penultimo episodio del «Messaggero».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. (Turno A). Ore 20.30: «Mefistofele», 4 atti di Arrigo Boito.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 20.30: «La danza delle libellule», 3 atti di Franz Lehar.

Teatro Filodrammatico. Compagnia drammatica Giacchetti. Ore 20.30: «Nina, no far la stupida!» 3 atti di A. Rossato e Gian Capo.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La vendetta delle serpi».

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista «Trieste di notte» di Toio de Rena.

Teatro Eden. Ore 21: spettacolo di varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) Dalle 17 in poi: «Il figlio del carnevale». Funziona la «Roulette cinematografica» con premi.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Passioni» con Elena Sangro. Funziona la «Roulette cinematografica».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «S. E. l'ambasciatrice» con Lia Formia.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «La lanterna cieca», emozionante dramma della vita reale.

RICORDIAMO,

convinti di fare cosa molto grata al pubblico, che **Mercoledì 25 Febbraio,** nel cortile della **Direzione del Lotto in Roma** avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi per **L. 450.000** tutti in contanti a beneficio della **«Croce Rossa».**

Chi vuol tentare di guadagnare deve assolutamente acquistare almeno una cartella, che costa Due Lire, per procurarsi la bella soddisfazione di potere vincere rilevanti cifre di **200.000** lire od altre, sempre importanti, e fare contemporaneamente un'opera buona ed umanitaria.

Ancora per poco tempo sono in vendita le ultime cartelle ed occorre affrettarsi ad acquistarle per non avere rimorsi.

Ricordiamo pure che la sede della Commissione Esecutiva è in Roma, in Via Ara Coeli, 3 la quale è garanzia assoluta di ogni serietà, e ciò serva di norma al pubblico che intende prendere parte a questa tombola con l'acquisto delle cartelle.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

PROSSIMAMENTE AL TEATRO FENICE

La Trappola

con LEDA GYS

la più divertente pellicola della stagione

ACCORRETE!

E' stata riaperta la vecchia Ditta GAETANO TUROLLA — TRIESTE, via Arcata N. 9.

Oggi offre in vendita al minuto NOCI a lire 2 il chilogramma.

Prezzi da non temere concorrenza.

Non dimenticate!

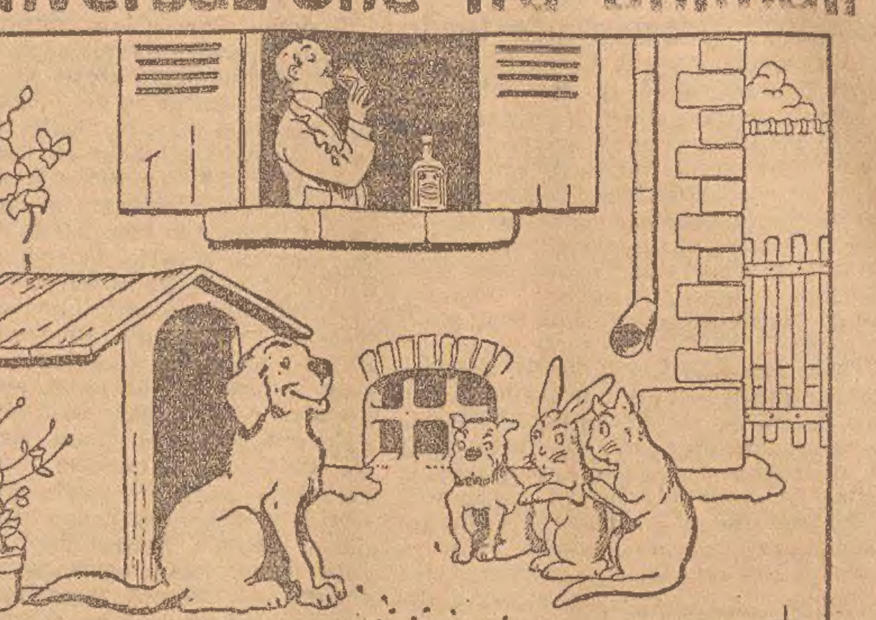
che domenica 25 corrente, alle 11, si proietterà al Teatro Nazionale l'interessantissima film

IL TERRIBILE NEMICO

con prolusione del chiarissimo Prof. CASTIGLIONI

MARSALA FLORIO

Conversazione fra animali



— Ma che bella cera ha il padrone!

— Sfido io! Fa uso del CATRAME DI GUYOT per fortificare bronchi e polmoni, e non è mai stato tanto bene come ora.

L'uso del Catrame Guyot preso ad ogni pasto alla dose di un cucchiaino da caffè in un bicchiere d'acqua, basta, infatti, per fare sparire in poco tempo il più ostinato raffreddore e la bronchite la più inveterata. Talvolta si giunge perfino ad attenuare ed a guarire la tisi ben dichiarata, perchè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, uccidendo i cattivi microbi, causa di quella decomposizione.

Se cercano di spacciarvi tale o tal'altro prodotto invece del vero Catrame-Guyot, DIFFIDATENE, LO FANNO PER INTERESSE. E' assolutamente necessario, per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, catarri, vecchi raffreddori trascurati, e *a fortiori*, dell'asma e della tisi, di chiedere ben esplicitamente in tutte le farmacie il vero GOUDRON-GUYOT (Catrame-Guyot).

Per evitare qualsiasi errore, guardate l'etichetta: quella del vero Catrame-Guyot porta il nome di «Guyot» stampato in grandi lettere e *la sua firma in tre colori: violetto, verde, rosso*, scritta a traverso, nonchè l'indirizzo: *Maison Frère*, 19, *rue Jacob, Parigi*. La cura viene a costare 10 CENTESIMI AL GIORNO - e guarisce. Trovasi presso tutte le Farmacie ai seguenti prezzi:

CATRAME DI GUYOT - CAPSULE . . . . L. 6.60 il flacone (Bollo compreso)
CATRAME DI GUYOT - LIQUORE . . . . » 7.70 » » (Bollo compreso)

oppure dirigere vaglia, con l'aumento di LIRE UNA pel porto, alla MAISON L. FRERE (E. Vaillant e C.) Stabilimento a GORLA (Milano), Via Giordano Bruno 2.

IL PREMIATO CALZATURIFICIO

DEI ROSSI & C.

CORSO GARIBALDI 3 (EX VIA BARRIERA VECCHIA)

continua la vendita della straordinaria partita

Calzature

per SIGNORA, SIGNORI e RAGAZZI

con gli eccezionali sconti del

30-50% sotto i prezzi normali

NUOVI ARRIVI
OCCASIONE UNICA
MERCE GARANTITA

Inoltre altri 1000 articoli ai minimi prezzi

Osservare attentamente l'esatto indirizzo della ditta

MACCHINE INDUSTRIALI

Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli

Rocco Osvaldella

Trieste, Viale XX Settembre N.o 61

Telefono N.o 2539

Le popolarissime PILLOLE dei FRATI

PILLOLE DI RABARBARO COMP. DETTE DEI FRATI — TONICO-PURGATIVE ANTIEMORROIDALI DI P. FONDA

ricercate da oltre 60 anni da innumerevoli consumatori nella STITICHEZZA EMORROIDI COLICHE si trovano in ogni farmacia a lire UNA

3 PAROLE:
CAFFÈ
SPECIALITÀ
HAUSBRANDT

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.

sono immediatamente combattuti con qualche compresse di

RHODINE

"Usines du Rhône"

1 A 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

ABILITAZIONE

all'insegnamento della

CALLIGRAFIA

nelle Scuole Medie inferiori

Corso compilato dai sigg. proff. Valentini e Franco Andreani. Chiunque, munito di licenzia media superiore, desidera divenire professore di calligrafia, domandi subito il bel programma gratis illustrato 1925 delle

Scuole riunite per corrispondenza

ROMA Via Giulia, 147 ROMA

Fondate nel 1892 — Allievi 15.000

Studio, facile, celere, economico, in casa, senza abbandonare le ordinarie occupazioni, nè il proprio paese. Testi nitidamente tipografati e brevettati, correzioni e delucidazioni, e consigli agli allievi!

57 corsi diversi, per tutti gli esami di classe e di licenza di qualunque scuola pubblica, per i diploma di ragioniere, geometra, maestro, capo maestro. Corsi per operai elettricisti, per signorine. Lingue estere. Corsi commerciali. Corsi agrari etc.

Cittadini!

In via Maiolica N. 6

continua la grande vendita delle

CALZATURE

salvate dall' incendio

I prezzi di vero stralcio
vi invitano a fare i vostri acquisti
per tutto l'anno.

Venite ad osservare

Stivali da uomo L. 25, 35, 40, 45, 47
„ „ donna „ 25, 30, 36, 45, 50
Scarpette L. 5, 7, 10, 15, 30, 35
Scarpette in seta da ballo

Blenorragia ribelle
Prostatite - Restringimento
Catarro uretro-vescicale

Guarigione pronta e radicale cogli insuperabili CILINDRI BALSAMICI TORRESI di burro cacao medicato, premiati con medaglia d'oro esposizione d'igiene sociale Roma 1912. Il più pratico e razionale metodo di cura che porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata, non paragonabile a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astucci per cura completa L. 16.50, lunghi cent. 12; L. 22.—, lunghi cent. 20; per posta racc. L. 2.50. Schiarimenti e opuscolo gratis. Dirigersi al Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21).

Luigi Létang 46

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Bernardo Servoz si precipitò a riprenderlo e lo tenne in mano, istupidito, piangendo di rabbia, schiacciato da un'occhiata di Varvara.

Tutto gli crollava attorno.

Le sue folli speranze, l'orgoglio del suo delitto, i suoi sogni d'amore, tutto ciò era svanito nel modo più grottesco immaginabile.

Valeva davvero la pena!

Ma allora c'era stato un altro ladro, un ladro più fortunato di lui, poichè il famoso rubino non era un'idea, ma era esistito.

Chi allora?

Gilberto e Flavina, suo fratello e sua sorella? assieme? l'uno o l'altra?

A meno che non fosse stato il medesimo maresciallo... o l'intendente...

Comunque si fosse, egli era beffato e, pieno di fiele, abbassò il capo e si rinchiuse in un ostinato mutismo, soccombendo sotto il peso dell'umiliazione e dell'onta.

X.

L'indomani, esaminando il corriere recato da un monello, che andava a prenderlo ogni giorno all'ufficio di Lax, Maxfeld s'indugiò a scorrere i giornali del paese.

Varvara se ne stupì, poichè i giornali locali ordinariamente non sogliono interessare gli abitanti del luogo.

Se ne stupì poi meno accorgendosi che il terrorista consultava la lista dei forestieri venuti a soggiornare nella Svizzera, sia negli alberghi, sia nelle ville dell'alta valle del Rodano.

«Aspetta qualcuno» — essa pensò.

No; il terrorista non attendeva alcuno, di cui la venuta dovesse essergli segnalata dai giornali; cercava solamente qualche nome nelle liste dei villeggianti; i nomi, che erano scritti sul portabiglietti da lui trovato, contenente i ritratti d'un giovane e d'una giovane.

Ah! quel ritratto! quale dramma, quale mistero, celato in fondo all'anima del terrorista, aveva rievocato alla sua memoria?

Malgrado l'interesse che portava alle sue terribili esperienze, malgrado l'aspra soddisfazione della riuscita, pensava sempre a quella fotografia di donna, la scorgeva sempre, la paragonava continuamente ad immagini del passato ancora vive in lui.

Si dibatteva indarno contro quell'ossessione; non voleva occuparsi se non di contingenze future e si trovava irremissibilmente trascinato addietro, verso il passato.

D'un tratto si fermò nella lettura; i suoi occhi erano fissi su queste linee:

«Fiesch, villa Berenice, Edoardo Murray e consorte, di Manchester, con la figlia Lucian.

Lucia Murray era il nome segnato sotto il ritratto contenuto nel portabiglietti.

Era lì, vicina a lui.

Quale meravigliosa occasione per sapere, per informarsi, per conoscere le origini vere di quella fanciulla, l'apparizione della quale gli aveva sconvolto il cervello!

Perturbazione passeggera?

Bisogna sincerarsene.

Maxfeld si ripetè, come per fissarlo in mente:

«Fiesch, villa Berenice...».

E aggiunse:

«Andrò».

Presa questa determinazione, respinse i giornali, si lasciò cadere le braccia lungo i fianchi nel suo consueto atteggiamento, e colla testa arrovesciata sullo schienale della poltrona, si diede a fantasticare.

La principessa, che gli stava accanto, credè opportuno il momento di intavolare con lui il discorso che desiderava fare dopo che gli incidenti della corazza di cuoio e del ritratto avevano destata la sua curiosità.

Essa sapeva d'essere conosciuta da lui: nella cantina di Tommaso Etchever a Biaritz, egli le aveva duramente rammentate le ragioni dell'entrata di lei nel nichilismo.

Era la verità.

Figlia unica del generale principe Michele Dolymine, antico governatore del Caucaso, membro del Consiglio dell'Impero, e della principessa Olga Maria Korsoff, dama d'onore dell'imperatrice festeggiata, adulata dalla Corte imperiale.

Mirabilmente bella, musicista squisita, possedeva una voce prodigiosa per estensione, di cui si serviva a vent'anni magistralmente: di spirito pungente, ardita nel favellare, vaga della danza e dei giuochi, eccellente in tutti gli esercizi ginnastici, era la più attiva, la più vezzosa, la più intelligente e la più artista di tutte le damigelle della Corte.

Essa lo sapeva benissimo e la certezza della propria superiorità, la soddisfazione di sè stessa, i complimenti e gli omaggi, che i suoi successi le procuravano, esaltarono le tendenze naturali della sua anima orgogliosa...

Varvara era la più degna per bellezza e per talenti; perchè non potrebbe essere la prima per grado e per potenza?

Posò i propri occhi sopra uno dei figli dell'imperatore, un giovane della sua età, di indole dolce e meditabonda, che più volte le aveva manifestata viva simpatia.

Essa non si credeva troppo ambiziosa, non essendo egli chiamato a regnare.

Voler diventare granduchessa non le sembrava pretendere troppo.

S'annodò un idillio, che fu presto noto a tutta la Corte e non trovò impedimento da nessuno: era un mezzo consenso.

Varvara per un anno gustò tutte le gioie e tutti i trionfi; fu lo splendore di una meteora.

Poi, inaspettatamente, avvenne la misteriosa morte del primogenito dell'imperatore, ed il giovane da lei amato divenne principe ereditario.

L'idillio era finito.

Per lungo tempo essa sperò che l'amore sarebbe stato più forte della ragione di stato e combattè con tutte le sue forze.

Ma la sua tenacia suscitò altre collere; le si fece comprendere che la sua parte era finita e le si consigliò la rassegnazione.

Troppo debole per resistere apertamente, ma troppo orgogliosa per gettare le armi, si diè a simulare un nobile disinteresse.

Ma nella sua anima prepotente così crudelmente offesa, cominciò ad insinuarsi l'idea del nichilismo e vi fece strage.

Distruggere tutto ciò di cui aveva goduto sino allora perchè il suo sogno ambizioso era sfumato, diventò allora la sua dottrina.

Prima, avrebbe data la vita, decapitato il mondo intero per piacere al suo idolo; adesso avrebbe accettata la morte pur di poterlo atterrare, annientare con le sue mani. Varvara inoltre obbediva all'impulso della sua razza, la quale non separa l'individuo da ciò che lo circonda, non lo isola dall'ambiente.

Non era un uomo, un principe, che le aveva recato ingiuria, ma il regime imperiale da cima a fondo; era su tutto ciò che essa voleva vendicarsi, era l'intero edificio che essa voleva distruggere.

Si affigliò ad un comitato rivoluzionario.

E quando furono ufficialmente annunciati gli sponsali del principe ereditario con la figlia di un Sovrano estero, essa acconsentì a mettere in esecuzione il disegno a lei suggerito da uno dei più ardenti regicidi del suo comitato.

Siccome essa aveva sempre libero accesso a Corte, per la carica di cui era insignita sua madre, le si consegnerebbero al momento propizio due bombe a mano e Varvara ne userebbe durante il grande ballo, che sarebbe dato in occasione delle feste per il matrimonio.

Era semplice e terribile.

Varvara perirebbe sicuramente, ma trascinerebbe seco nella morte i sovrani, gli sposi, i dignitari, i rappresentanti dei sovrani esteri, tutti i personaggi notevoli dell'impero.

Sarebbe un'ecatombe inaudita.

E, siccome distruggere per distruggere, senza darsi pensiero di quanto ne verrà in seguito, è il fondo del nichilismo, questo trionferebbe.

Fanaticamente, pazzamente, Varvara prese le due bombe e s'incamminò al ballo.

Ma chi l'aveva spinta aveva avuto cura di denunziare il complotto, ritraendone una grossa ricompensa dalla polizia.

Al suo arrivo al palazzo Varvara venne afferrata e le si tolsero le bombe.

Poi fu tratta in carcere.

Ma non si poteva usare i consueti rigori con la giovane rivoluzionaria.

Qualcuno ricordò l'idillio incominciato, e dal proprio rincrescimento misurò la estensione della disperazione di lei.

Egli intervenne.

Varvara venne giudicata folle ed esiliata.

Suo padre e sua madre caddero in disgrazia; rimossi dalle loro cariche, quei due vecchi cortigiani ne rimasero inconsolabili.

Alla fine del primo anno d'esilio Varvara era orfana.

Il principe Dolymine, temendo la confisca di quanto possedeva, aveva convertito tutto in denaro contante e con questo costituito a favore della figlia traviata una rendita vitalizia d'una cinquantina di mille franchi stipulata con una società francese. Almeno Varvara vivrebbe signorilmente.

Ma questa non pensava a quanto doveva alla sua nascita ed alla sua educazione.

Visse in mezzo a quei russi che trascinano nelle università estere una misera esistenza.

Le sue rendite, sempre spese anticipatamente, servivano ad alimentare sedicenti comitati esecutivi, a sovvenzionare stamperie clandestine, ed inondare l'impero di libretti incendiari.

Essa consumò così tre anni della sua vita fra cospiratori poveri ed impotenti.

Impaziente, irritata contro se stessa, vedendo finalmente che perdeva un tempo prezioso fra quei sognatori, fra quegli impulsivi, si allontanò da essi e cercò di agir sola.

S'imbattè allora a Ginevra con Bernardo Servoz che vagabondava con l'anima rosa da rancori, da invidie, da ire insoddisfatte.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera, alle 20.30, «Mefistofele», coi soliti esecutori, sotto la direzione del maestro Vigna. Procedono le prove di «Tannhäuser», di Wagner, che andrà in scena martedì, diretta dal maestro Sergio Failoni. Esecutori principali le signore Mary Verriottis, «Elisabetta»; Alberta Raffaelli, «Venere», e Margherita Scarpa, «Il pastore», e i signori Björn Talén, «Tannhäuser»; Enrico De Franceschi, «Volframo»; Tancredi Pasero, «Germano»; Emilio Venturini, «Valter»; Alessio Soley, «Biterolf»; Carlo Bearzi, «Enrico», Filippo Languasco, «Reimar».

Politeama. «La Danza della fortuna», replicata iersera nella pregevole esecuzione della compagnia Maresca-Orsini, conseguì il brillante successo della prima rappresentazione. Il pubblico, assai numeroso, applaudì il comicissimo Orsini, che si ebbe anche delle approvazioni a scena aperta, l'elegante signora Lidelba-Fronticelli, la Roccabella e gli altri tutti. Stasera si riprende la fortunata «Danza delle libellule», di Lehar.

Filodrammatico. Anche iersera, alla terza recita di «Nina, no far la stupida», il pubblico occupava tutti gli ordini di posti, e dopo ogni atto richiamava gli attori alla ribalta, tra calorosi applausi. Stasera la divertente commediola si replica.

Nazionale. Teatro continuamente affollato ieri, a tutti gli spettacoli. L'esecuzione della sfarzosa rivista «Trieste de note», di «Tojo de Rena», affiatatissima. Il pubblico fu, anche ieri, largo in applausi, diretti al Verdani, al Romiggioli, al Divo, ecc., nonchè alle signore Anelli, Mauri, Du Ban, Collenz e Orlè.

Oggi verrà proiettata la film «La fuga davanti alla morte», dramma avventuroso. Prima rappresentazione alle 16.

Domani, alle 11, la film «Il terribile nemico». Lo spettacolo è a favore della Croce Rossa e sarà preceduto da una prolusione del prof. Castiglioni.

Fenice. Le ultime proiezioni della film «L'errante», fecero anche ieri gremire il teatro, a tutte le rappresentazioni.

Nella varietà la dicitrice «Rosette de Nerval» fu assai applaudita, ma come sempre gli applausi più vivi furono per il simpatico «Gigi Lipizzer», specialmente nelle imitazioni delle canzonettiste inglese, francese e tedesca, nonchè pure nella «canzone sperimentale», che desta la più rumorosa ilarità.

Oggi una nuova film, «La vendetta delle serpi», dramma d'avventure e d'amore. Prima rappresentazione alle 17.

Lunedì una delle più allegre e divertenti films della stagione: «La trappola», interprete principale Leda Gys.

Eden. Anche ieri sera il pubblico accorso tributò calorosissimi applausi a tutti i numeri del bellissimo programma, e specialmente al comicissimo Castagna, che deliziò il pubblico con un nuovo repertorio. Applausi a «La Sylva», a Rosandri Saroè e Dery. Questa sera, alle 21, lo spettacolo si ripete. Domani, domenica, due spettacoli: diurno alle 16, con prezzi ridotti, e serale alle 21.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il drammatico salvataggio dell'equipaggio del "Radium,,

nel racconto di un ufficiale di bordo

Nel *Piccolo* di martedì abbiamo dato notizia dell'investimento del piroscafo «Radium», della società di navigazione «Oceania», avvenuto la notte tra il 16 e il 17 corr., sulla costa inglese, nelle vicinanze di Flamborough. Il grave arenamento del «Radium» era stato causato da una fortissima burrasca, che aveva sbattuto il piroscafo contro la costa. Subito fu avvisata telegraficamente del sinistro la società armatrice. Il telegramma dichiarava critica la situazione del piroscafo, e avvertiva che l'equipaggio, al completo, era in salvo e che, dopo aver riparato a Flamborough, era partito per Hull, città distante circa un'ora di treno da quel luogo. Soltanto il capitano e alcuni marinai erano rimasti a Flamborough ad attendere la sorte del piroscafo in pericolo.

Giunto a conoscenza dell'accaduto, il direttore della società armatrice, capitano Arnerritsch, questi partì immediatamente alla volta di Flamborough per rendersi personalmente conto delle condizioni del piroscafo incagliato e per accertare le circostanze che avevano causato l'investimento. Ieri mattina, nel *Piccolo*, pubblicammo che nessuna notizia era pervenuta successivamente alla società danneggiata e che, perdurando il cattivo mare alla costa di Flamborough, era stato finora impossibile iniziare l'opera di salvataggio del piroscafo. Ieri, verso sera, pervenne alla famiglia di un ufficiale imbarcato sul «Radium», una lettera dal figlio, che si trova, assieme agli altri, ricoverato a Hull. In quella lettera egli narra dettagliatamente come avvenne l'investimento e come il personale di bordo riuscì a mettersi in salvo. La lettera così racconta:

«Con un carico di carbone destinato a Venezia, il 16 corr. lasciammo Middlesbrough. Il mare era tempestoso. Già a sera durante il viaggio, una fitta nebbia impediva la vista a breve distanza. Il piroscafo procedeva in mezzo a fortissime onde, che aumentavano sempre più di veemenza e urtavano con violenza contro i fianchi della nave. La notte sopraggiunta ci immerse in un insolito buio, mentre il vento e il mare si facevano sempre più minacciosi. A un dato momento sembrò che il nostro piroscafo avesse cozzato contro un altro. In coperta, nel buio successe generale panico, che però andò tosto scemando, poichè si era compreso che la situazione non era delle più gravi. Si seppe che la corrente ed un violento fortunale scatenatosi nelle prime ore del mattino, ci aveva portati verso la costa e che in seguito a ciò il piroscafo si era incagliato nel terreno roccioso. Dalla falla apertasi era entrata l'acqua ed il piroscafo ne era già quasi completamente inondato. Si era però riusciti a chiedere soccorso con la radiotelegrafia. Il comandante, nel frattempo, impartì gli ordini opportuni. Furono calate a mare le barche di salvataggio, ma non fu permesso di scendervi, poichè il mare tempestoso le avrebbe di certo capovolte. Si prese quella misura preventiva per servirsene soltanto in caso di estrema necessità. D'improvviso restammo al buio. L'acqua era penetrata nella cabina dove trovavasi la dinamo. Anche la cabina radiotelegrafica fu poco dopo inondata. La notte era freddissima, per un vento gelido che soffiava insistente e le onde gigantesche flagellavano ininterrottamente il piroscafo, raggiungendo la coperta ed il ponte di comando. Era impossibile disimpegnare qualsiasi lavoro che servisse al salvataggio. Altro non rimaneva che attendere l'alba, la cui luce avrebbe permesso di rendersi conto della nostra situazione. Provvisti del salvagente, con pochi e leggeri indumenti addosso, battendo i denti dal freddo ed in orgasmo per l'incerta sorte, attendemmo lo spuntar del giorno. Il sinistro era accaduto alle 4.15 circa, sicchè c'era da attendere parecchio. I primi chiarori dell'alba, infine, ci fecero conoscere il punto in cui ci trovavamo incagliati. Stavamo poco distanti da una ripidissima costa, alta oltre un centinaio di metri.

Sulla sommità di queste scorgemmo subito delle persone che ci avvisarono di essere accorse per il salvataggio. Erano gli addetti al «Liftbasket» che avevano raccolto il nostro radiotelegramma invocante soccorso. I «Fiftbasket» o «Rocket-apparat» sono una specie di stazione di soccorso poste in vari punti della costa inglese, per il salvataggio degli equipaggi pericolanti vicino alla costa, intorno a cui c'è sempre mare in tempesta, tanto che alle imbarcazioni riesce impossibile approdarvi. Le stazioni di soccorso sono munite di un mortaio il quale lancia sul piroscafo pericolante una doppia fune. Mentre una delle due funi viene fissata ad un punto resistente della nave, l'altra, su cui è fissato un sacco con due fori, perchè la persona vi infili le gambe, agisce da funicolare e scorre sulla prima. Col mezzo di questa specie di teleferica raggiungemmo, uno per uno, la cima della ripida roccia. In breve tutti fummo su terra ferma. Lo stesso giorno partimmo per Hull, dove trovammo da vestirci, alloggio e vitto. A Flamborough rimasero il comandante ed alcuni dell'equipaggio. Il piroscafo, quando partimmo, sembrava resistere alla violenza del mare agitatissimo».

Ieri l'altro è pervenuto alla società armatrice un telegramma col quale il direttore della società, capitano Arnerritsch, recatosi sul posto appena ricevuto il primo telegramma, comunicava che alla nave incagliata si era accostato un rimorchiatore per poter effettuare i lavori di salvataggio, ma che, purtroppo, aveva dovuto desistere perdurando il maltempo.

Un piroscafo in fiamme

ALGERI, 23 sera. — Il vapore francese «Hirondelle», con a bordo un carico di petrolio e di benzina, appartenente ad una società italo-americana di Algeri, si è incendiato in seguito ad una esplosione ed è colato a picco. Vi sono tre feriti gravi e due scomparsi.

Quarantene nei porti

SALONICCO, febbraio. — Tutte le navi mercantili provenienti da Costantinopoli verranno trattatenute 14 giorni in quarantena. Tutte le navi devono procedere nella stazione quarantenaria del Pireo.

PANAMA, febbraio. — Sono state imposte misure quarantenarie contro il vaiuolo per gli arrivi da Valparaiso. Ogni altra restrizione contro la febbre gialla per gli arrivi dal Centro America è stata tolta.

Avarie e sinistri

LISBONA, febbraio. — Il capitano del piroscafo «Sea Glory» ha radiotelegrafato che sta procedendo verso il piroscafo italiano «Domingo», che si è arenato a otto miglia N.-E. di Peniche. E' però finora impossibile procedere a tentativi di salvataggio, dato lo stato del mare. L'equipaggio è salvo.

COSTANTINOPOLI, febbraio. — La nave italiana «Coca Passalacqua», con 900 tonnellate di carbone, affondò la scorsa notte, in seguito alla tempesta, all'infuori di Kilia (Mar Nero) mentre procedeva verso Costantinopoli da Eregli, a rimorchio del rimorchiatore francese «Reliance». L'equipaggio è salvo. Il rimorchiatore è arrivato.

JACKSONVILLE, febbraio. — Il piroscafo «Carolina» si è arenato a sud di Jupiter e chiede soccorso.

MAASSLUS, febbraio. — Il piroscafo «West Hematite», germanico, in viaggio da New York e New Orleans per Amburgo, si è incagliato nei paraggi di Farge.

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo - Italia - Liguria

Rada di Vado — Segnalamento di uno scafo affondato. — Con riferimento ed a parziale modifica dell'avviso n. 6-8 del 1923, si informa che lo scafo della grossa nave che giace affondata a circa m. 850 per 320.o dal faro di capo Vado, è ora segnalato: di notte da un fanale bianco, elevato m. 3 sul mare, alzato ad asta fissata sull'estremo della poppa di detto scafo: di giorno da un pallone dipinto in verde, alzato all'albero emergente, a circa m. 10 sul mare.

Porto Maurizio — Boa luminosa collocata; fanale che cambia temporaneamente caratteristiche. — Con riferimento all'avviso num. 18-41 del 1923 s'informa che la boa con fanale a luce intermittente rossa, che segnala l'estremo limite dei lavori di prolungamento del molo foraneo (molo Sud) di Porto Maurizio, è stata attivata.

Contemporaneamente il fanale intermittente rosso che funziona sull'antica testata di detto molo, è stato provvisoriamente ridotto a luce intermittente bianca con le varianti indicate nell'avviso sovradetto.

Mediterraneo - Italia - Isola d'Elba

Rio Marina — Temporaneo cambiamento delle caratteristiche del fanale. — Con riferimento all'avviso n. 17-34 del 1923, s'informa che il fanale situato sullo scoglietto di Rio Marina funziona temporaneamente a luce fissa rossa.

Rio Marina — Fanale che riprende il normale funzionamento. — Con riferimento all'avviso N. 24/51 del 1923, si informa che il fanale situato sullo scoglietto di Rio Marina ha ripreso il normale funzionamento con luce «intermittente rossa». Pos. appr.: lat. 42.o 40' N., long. 10.o 26' E.

Mediterraneo - Italia - Costa Ovest

Fiumicino — Prolugamento dei moli. — In seguito a lavori ultimati ed in corso di prosecuzione per il prolungamento dei moli del porto-canale di Fiumicino, le navi, per imboccare detto porto, debbono mantenersi ad una distanza non minore di m. 150 dal fanale a luce fissa rossa del molo Nord (N. 379 Elenco) e di m. 100 dal fanale fisso verde del molo Sud (N. 381 Elenco).

Di giorno, il tratto ancora in costruzione è facilmente rilevabile dai pali di cemento armato infissi ed emergenti di oltre 3 metri sul livello del mare e delle alte incastellature che si trovano all'estremità dei moli in costruzione, costituite dal battipali ed impianti vari occorrenti per i lavori.

Elenco fari, segnalamenti marittimi ecc., parte I, N. 379-381.

Viareggio — Temporaneo cambiamento delle caratteristiche del faro. — Il faro del porto di Viareggio funziona temporaneamente a luce fissa bianca.

Pos. appr.: lat. 43.o 52' N, long. 10.o 15' E.

Adriatico - Italia - Golfo di Trieste

Porto di Sistiana — Fanale soppresso. — Il fanale a luce fissa verde, di proprietà privata, già sistemato sull'estremità della gettata Est del porto di Sistiana, da molto tempo non funziona più. Detto fanale deve essere perciò cancellato dalle carte.

Pos. appr.: lat. 45.o 46' N, long. 13.o 38' E.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Jonio», da Rodi, con 420 tonn. di merce varia e 10 pass.; «Sarajevo», da S. Maura, con 79 tonn. di merce varia e 26 pass.

Partirono i piroscafi: «Esperienza», per Porto Torres; «S. Giorgio», per Zara; «Sistiana», per Fiume; «Quinto», per Monfalcone; «Semiramis», per Alessandria; «Athelstane», per Monfalcone; «Atlanta», per Buenos Ayres.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Sarajevo», scar.; Molo III (Lloyd) c: «Palacky», car.; Molo III (Lloyd) b: «Dalmatia», car.; Hangar 12 a b: «Soca» e «Tiepolo», scar.; Hangar 13 a b: «Pres. Wilson», scar.; Hangar 21: «Tiziano», inop.; Hangar 23: «Carolina», inop.; Hangar 24: «Zion» e «Bavarian», scar.; Hangar 25: «Jonio», scar.; Hangar 32: «Columbia», inop.; Diga: «Erdely», «Cilicia» e «Adda», in disarmo.

Porto Doganale: Molo della Sanità: «Brenta», inop.; Molo Venezia: «Triestino»; Sacchetta: «Venezia», «Danubio», «Clotha», «Indefioenter», «G. Oberdan», «Violette», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo.

Porto E. Filiberto: Riva: «Thurso» e «Numentum», scar.; Molo V: «Georgia», car.; «Daksa», scar.; Hangar 55: «Orient», inop.; Hangar 71: «Hungaria», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Molo Servola: «Tebe»; S. Sabba: «British Mariner», scar.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 23 per il 24 febbraio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1048; giovanotti coperta I 735; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 533; capi fuochisti 142; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 42; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 202; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: marinai 1367, 1632, 1153, 1461, 1384, 1214, 1420, 1470, 1472, 1791, 1751; carbonai: 933, 1211, 1660, 1101, 1172, 941, 939, 1344, 1689, 1490, 1644, 1340, 992, 1394, 1514, 1183, 1680, 1066, 1643; giov. cop. I: 696, 567, 731, 572, 698, 728; operai meccanici 35; mozzi macchina 175; fuochisti 2709, 3088, 2885, 3166, 3133, 2429, 3097, 2701, 2703, 2762, 3169, 2790, 3030, 3165, 2812, 2271, 2917, 3096, 2203, 2412, 2757, 2191, 2311, 2407, 2633, 2460, 3092, 2640, 3077, 2878, 3117, 2399; mozzi coperta 320, 373, 491; giovani cop. II 222.

Turno Lloyd: marinai 274; giovanotti coperta I 101; giovanotti coperta II 125; fuochisti 408; carbonai 212; operai meccanici 30; elettricisti 30.

Da richiamare: carbonai 174; marinai 220, 259; fuochisti 349, 384.

Turno «Cosulich»: Capi d'arme 3; nostromi di coperta 14; carpentieri 23; capi stiva 95; marinai 325; giovanotti di coperta I: 149; mozzi di coperta 87; fuochisti 430; carbonai 198; operai meccanici 9; calderai 12; elettricisti 16; capi fuochisti 18; mozzi macch. 0; maestri di casa 0; I camerieri passeggeri 16; da carico 12; II camerieri di carico 12; terzi camerieri passeggeri 10; primi cuochi passeggeri 9; da emigrazione 8; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 10; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 3; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 18; giovanotti di camera 60; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 56; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 56; infermieri 9; infermiere 24; maitre d'Hotel 11; cameriere 8.

Da richiamare: capi stiva 84, 62, 87; elettricisti 13, 8; carbonai 171, 176, 165, 179, 180, 153, 184; fuochisti 327, 420.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 47; giovanotti coperta 20; mozzi di coperta 6; fuochisti 53; carbonai 34; capi fuochisti 11; cuochi 18; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 16.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 14; marinai 67; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 9; capi fuochisti 15; fuochisti 64; carbonai 34; operai meccanici 1; primi camerieri 9; secondi camerieri 8; I cuochi 19; secondi cuochi 8; cambusieri 1; mozzi cucina 3; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 6.

Da richiamare: marinai 60; fuochisti 68, 69.

BORSA DI TRIESTE

23 febbraio 1923

Rendita	75.40	Nav. Libera Tr.	395
Consolidato 5%	84 45	» Istria-Trieste	249
B. Tes. sett. I em.	99.10	» Lloyd Tr.	1405
» II emiss.	99 20	» Lussino	630
» III emiss.	99.30	» Martinolich	125
» IV emiss.	99.40	Strade ferr. med.	224
Prov. Trieste 1899	40 —	Strade ferr. mer.	305
» » 1914	42. —	Oceania	120
» » 1917	41 —	G. L. Premuda	348
Cam. comm. 1887	32. —	Società Tramway	160
Prov. Istria 1900	40. —	Tripcovich e C.	275
Istit. com. Istria	40. —	Spediz. Adriatica.	485
» » »	86. —	Ampelea	515
Fondiario Istria	52 —	Ansaldo	14
» »	90. —	Beni Stabili	481
Banca d'Italia	1480	Cant. nav. triest.	160
Commerciale ital.	938	Cem. Dalmazia	340
Comm. triestina	542	» Isonzo	100
Credito Italiano	715	» Spalato	235
Banco di Roma	104	Edison	481
Banca Adriatica	100	Eridania	400
Banca Cred. pop.	246	Kerka	300
Zivnostenska	229	Gas Roma	575
Assic. Generali	21100	Ilva	11
Grandine Merid.	350	Lavanderia	319
Riun. Adriatica	2975	Montecatini	176
Nav. Adria	352	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	66	Pastificio triest.	194
» Cosulich	338	Pilatura Riso	506
» Dalmatia	374	Stab. Tecnico	349
» Gerolimich	1325	Terni	475
» Gen. Italiana	566	Tergesteo	

CAMBI: Amsterdam da 817.— a 828.—; Belgio da 111.— a 113.—; Francia da 126.10 a 126.60; Londra da 97.60 a 97.85; Nuova York da 20.60 a 20.80; Svizzera da 390.— a 394.—; Berlino da 0.0850 a 0.0950; Bucarest da 9.60 a 10.—; Praga da 61.40 a 61.75; Ungheria da 0.65 a 0.75; Vienna da 0.0290 a 0.0310; Zagabria da 20.— a 20.20.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.03 a 0.0350; dinari da 20.40 a 20.75; dollari da 20.55 a 20.75; pezzi da 20 franchi (dogana) da 80.25 a 81.—; lire sterline b. n. da 97.25 a 97.50.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti, senza sconto: per marzo 565, 550; per maggio 565, 550; per luglio 560, 545; per settembre 550, 535; per dicembre 540, 525. Tendenza: calma.

BORSA DI MILANO

del 23 febbraio 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 76.20; Consolidato 5 p. c. fine mese 85.05; Banca d'Italia 1465; Banca Commerciale Italiana 943; Credito Italiano 720; Banco di Roma 104.50; Ferrovie Meridionali 335; Ferrovie Mediterranee 224; Costruzioni Venete 162; Rubattino 568; Lanificio Rossi 2210; Cotonificio Cantoni 1350; Cotonificio Veneziano 141; Cotonificio Meridionale 72; Elba 53; Terni 476; Snia ord. 62; Officine Meccaniche 109; Officine Breda 251; Ansaldo 16; Montecatini 180; Metallurgica Italiana 115; Edison 486; Società Adriatica 130; Vizzola 855; Marconi 259; Molini Alta Italia 510; Industria Zuccheri 446; Raffineria Ligure Lombarda 470; Eridania 406; Distillerie Italiane 140; Esport. Italo Americana 570; Beni Stabili 475; Fiat 280.50; Isotta Fraschini 10; Ilva 11.50; Libera Triestina 409.

CAMBI: Parigi 126.25; Svizzera 390.25; Londra 97.75; New York 20.75; Germania 0.055; Bucarest 9.75; Belgio 111.50; Spagna 326; Vienna 0.03; Praga 61.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Astrea. Jolanda Anelli è soubrette stabile della Compagnia Triestina della Rivista; sulla di lei partenza, che il pubblico dimostra di voler tenere lontana il più possibile, la macchinetta, anzichè far profezie, fa scongiuri. Dove abita? Inutile dirglielo; l'Anelli sta coi genitori, è una brava figliola e... «no se magna cea». — *Sweet Heart.* A Enrico Cavacchioli scriva in via Solferino 18, a Milano; a Salvator Gotta presso i suoi fedeli Baldini e Castoldi a Milano, Galleria Vittorio Emanuele; a Cosimo Giorgeri Contri a Firenze, via Cavour 64; a Raffaele Calzini a Milano, S. Spirito 18. — *Principessa d'azzurro.* 1) Narrasi in questa rubrica del 21 corrente che il professore di ipnotismo, autosuggestione ecc. Gabbrielli è al San Martino di Milano. 2) Non a Roma, ma a Firenze c'è il Cupolone, anzi «i 'upolone».

Renata, Eterna curiosità. Quando ci si chiede l'età delle Jacobini (Diomira 23 e Maria 26), non siamo imbarazzati. Ma come si fa a chiederci la verità, santi numi, sul conto, per esempio, di Diana Karenne la quale, sebbene non ne senta il peso, pure è arrivata ai suoi egregi otto lustri? Non ci chiedete l'età! Non ci confondete con l'ufficio di stato civile! In compenso vi confideremo che Diomira Jacobini si è smagrita sino all'inverosimile, che la sua maggiore sorella Maria si «maquille» gli occhi esageratamente, che Alberto Pasquali è stato fatto cavaliere, che Mary Bajma Riva ha sposato cav. Paris (non quello del pomo, ma per logica e diritto cinematografici, il direttore della casa di cui essa è prima attrice), vi racconteremo, se volete, delle malignità, cui non crediamo, che Elena Sangro, ammirata ultimamente al Nazionale, abbia le caviglie grosse, che Italia Almirante Manzini, delizia nei giorni scorsi del pubblico del Cine Savoia, si ostinò a non tagliarsi i baffetti, che Maria Rosaio conosce molte lingue ad eccezione dell'italiana, tutto quello che volete, ma su gli anni, silenzio! La matematica, tanto, sull'età delle donne, è davvero un'opinione. Vi diremo magari, se ci tenete, che la elegante «garçonnière» via Condotti ove abita a Roma Luigi Serventi, è la meta di non poche gonnelle interessanti; e... quella benedetta Renata chiede precisamente l'indirizzo di Serventi!

Padre redento. Poichè Bacco non ci mette una pagina a disposizione, non possiamo favorirLe le istruzioni per la fabbricazione del vino con l'uva secca. Si procuri il volume «Vini di lusso» di O. Ottavi e A. Garino Canina, edito nel 1921 dai fratelli Ottavi in Casale Monferrato (lire 12). — *Ancora in tempo.* C'è tempo ancora per presentare i biglietti vincenti alla Fiera campionaria triestina; ma i Suoi nulla vincono. — *Suora laica.* Le abbiamo già risposto. Non vengono ammesse che venti allieve in tutto alla Scuola professionale infermiere dell'Ospedale Regina Elena. Per l'anno scolastico 1923-24, il concorso non è ancora aperto. Occorrono: cittadinanza italiana, età non inferiore ai 18 anni, nè superiore ai 30, autorizzazione del padre o tutore per le minorenni, stato nubile o vedovile senza prole, certificato di buona condotta, disposizione fisica e intellettuale alla professione di infermiera, coltura corrispondente comprovata da certificati di licenza di una scuola cittadina o, in sostituzione, da prova di esame, certificato di vaccinazione. — *Nonni.* Per i nonni sono prescritti sei mesi di lutto complessivamente; per gli zii quaranta giorni di lutto grave; per i nipoti altrettanto.

Continua nel «Piccolo della Sera»

SCIARADA

Sempre pronome è il *fin*,
L'*altro* talvolta;
Del fior la vita
Nell'*inter* sta accolta.

Soluzione del giuoco precedente:
ROMA — RAMO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

COLPITI D'INFLUENZA
RICORRETE SUBITO ALLE
PASTIGLIE VALDA
Esse calmano la Tosse
sollevano istantaneamente dall'oppressione
Facilitano l'espettorazione
dànno maggiore resistenza ai Polmoni
COLPITI D'INFLUENZA non trascurate
l'aiuto efficace delle
VERE VALDA
vendute solamente
in SCATOLE portanti il nome
VALDA

Esportazione per la Jugoslavia
Impresa commerciale ed in commissioni di Lubiana cerca fonti di acquisto di articoli commerciali che non sieno stati ancora introdotti in Jugoslavia.
Offerte, sotto «GARANTIE», alla Aloma Company, Annoncen-Expedition, Lubiana, Kongresni trg 3.

Dopo l' **Influenza**
è indicatissimo l'uso del VINO DI CHINA
FERRUGINOSO SERRAVALLO
per ridonare all'organismo le forze perdute,
e per eccitare l'appetito ······ Sapore squisito
Farmacia Serravallo - TRIESTE

"CONTE ROSSO,,
E
"CONTE VERDE,,
Servizio di lusso
pel
Nord America
Prossime partenze
da GENOVA (1)
20 marzo . . . "Conte Rosso,,
26 aprile . . . "Conte Rosso,,
3 giugno . . . "Conte Rosso,,
13 giugno . . . "Conte Verde,,
8 luglio . . . "Conte Rosso,,
21 luglio . . . "Conte Verde,,
12 agosto . . . "Conte Rosso,,
29 agosto . . . "Conte Verde,,
16 settembre . "Conte Rosso,,
3 ottobre . . . "Conte Verde,,
21 ottobre . . . "Conte Rosso,,
7 novembre . "Conte Verde,,
25 novembre . "Conte Rosso,,
12 dicembre . "Conte Verde,,
30 dicembre . "Conte Rosso,,
(1) Da NAPOLI il giorno dopo
Rivolgersi alla Direzione: Genova, Via Sottoripa 5 - od a tutte le Agenzie del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: (Ind. telegr.)
"JAHNEL,, - (Corso Cavour 11)
Telefono 15-56

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CAMERIERE, cuoche, lavapiatti ed altro scelto personale per Hotels, alberghi, restaurants, trattorie, bars, buffets, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 33448 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice-madri, con referenze, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 33448 A

BAMBINAIA anziana cerca posto presso bambini, per tutto il giorno o soltanto al dopopranzo. Offerte «Esperta e di fiducia» Piccolo. 30723 A

BAMBINAIE, domestiche, servitù in genere, con buone referenze, miti pretese, Trieste, fuori, offre subito Agenzia, Valdirivo 23. 33436 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, lavapiatti, bambinaie, offre «La Fiorente», Ginnastica 10, II. 33346 A

DOMESTICA fidata, capace qualsiasi lavoro, anche cucinare, offresi, prezzo minimo. Offerte «Domestica» Piccolo. 33300 A

DOMESTICA giovane, capace, offresi per piccola famiglia, buone referenze. Offerte sub «Elena» al Piccolo. 33310 A

RAGAZZA capacissima di servizio o altro lavoro, offresi di giorno. Via Istituto 34, IV, Maria. 30307 A

RAGAZZA quarantenne, onesta, brava lavori domestici, offresi presso persona sola. Offerte sub «Gino» Piccolo. 33302 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, bonnes, con attestati, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 33448 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, per Trieste, Roma, Torino, Napoli, Firenze, Bologna, Venezia ed altre città del Regno, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 33448 B

A. PRIMA cameriera anziana; cuoca capacissima, per fuori; domestiche, bambinaie, cercansi subito. Valdirivo 23. 23486 B

BAMBINIA anziana, con buone referenze, cercasi. Via XXX Ottobre 15, III; presentarsi dalle 14 alle 16. 30773 B

CAMERIERA bambinaia cercasi da piccola e distinta famiglia. Presentarsi al mattino, con attestati, Via Pietà 43, villa. 1000 B

CAMERIERA abile servizio tavola, cercasi, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 30755 B

CAMERIERA disposta occuparsi due bambini, cercasi. Presentarsi, con attestati, pomeriggio, Carducci 22, II. 30863 B

CUOCA abilissima, pratica dolci, cercasi, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 30756 B

CUOCA giovane, con attestati, cercasi. Via Udine 28, porta 8. 33364 B

CUOCHE, cameriere, perfette, con ottime referenze; domestiche, cameriere restaurant, cerca urgentemente «La Fiorente», Ginnastica 10, II. 33346 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Cologna, strada nuova 46, Rupp. 33860 B

DOMESTICA tutto servizio, sappia bene cucinare all'italiana, esclusivamente con buoni certificati, cerca famiglia 2 persone. Via Miramar 17, I piano, destra. 33216 B

DOMESTICA per piccola famiglia, capacissima cucinare, cercasi prontamente; inutile presentarsi senza attestati. Piazza Scorcola 320, porta 10. 33288 B

DOMESTICA tedesca, che sappia cucinare, cercasi prontamente. Rivolgersi al portiere, Hotel Milano. 33116 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 9, Michelangelo 36, II. 33320 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33262 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi con attestati. Corso 24, porta 12, dopo le 9. 33240 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori, con buoni attestati, cercasi. Barcola-Riviera N. 125, trattoria «Ai due amici». 33256 B

DOMESTICA friulana, che sappia cucinare, con attestati, cercasi. Carducci 39, III, porta 7. 33424 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. S. Francesco 24, III. 33350 B

DONNA onesta, civile, tutto servizio, sappia bene cucinare, buoni certificati, per due persone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33404 B

PRESTASERVIZI tre ore la mattina, cercasi. Via Roma N. 23, I, porta 6. 33260 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, capace, cercasi. Via Ponte 5, II. 30777 B

PRESTASERVIZI, cameriera, cercasi per tutta mattina. Presentarsi dalle 9-11, Via Cellini 3, III, destra. 30751 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Alfieri 6, porta 12. 33412 B

RAGAZZA onesta cercasi per latteria. Torrebianca 34. 300 B

RAGAZZA pratica stanze, per mattina, eventualmente anche per il dopopranzo, cercasi. Via Kandler N. 5, mezz., destra. 30743 B

RAGAZZA svelta, capacissima tutti i lavori, cercasi. Via Margherita 5, III. 30833 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia, dalle 8-11 e dalle 2.30-4.30. Via Procureria 6, IV, Cantoni. 8918 B

RAGAZZETTA per bambina e lavori leggeri, cercasi prontamente. Via Loggia 9, II. 30817 B

RAGAZZETTA quale domestica, cercasi prontamente. Chiozza 42, IV, destra. 33408 B

RAGAZZETTA cercano coniugi soli. Galileo 14, porta 9. 33428 B

SIGNORINA modesta, stabile, cercasi prontamente per due bambini. Piazza S. Giovanni 5, II; presentarsi dalle 12-13. 33464 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

APPRENDISTA meccanico offresi, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 33290 C

CHAUFFEUR venticinquenne, dispone 15.000, cerca posto prontamente. Offerte «Assiduo» Piccolo. 8835 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, propria macchina, libero dal 17 in poi, offresi, miti pretese. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 32368 C

CUSTODE per ufficio o portinaia casa civile, offresi. Sturmi, Gatteri 41, porta 6. 200 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, conoscenza italiano, slavo, tedesco, cerca impiego. Offerte sub «Puntualità» Piccolo. 33198 C

DICIANOVENNE assolto VI ginnasio, stenografo, cerca qualsiasi occupazione, anche fuori città. Offerte «Volontà» Piccolo. 30711 C

DONNA pulita, onesta, offresi nelle ore serali, qualsiasi lavoro, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 30733 C

EX direttore negozio calzature, bella presenza, energico, volonteroso, ottimissime referenze, offresi magazziniere, riscuotitore, viaggiatore, anche altro ramo, pretese modeste. Gentili offerte sub «Milano» Piccolo. 33264 C

FUOCHISTA autorizzato, con buoni attestati, offresi per provincia o all'estero. Offerte sub «Fuochista» Piccolo. 33276 C

GIOVANE, licenza tecnica, offresi qualunque impiego, miti pretese. Offerte «Licenza» Piccolo. 30695 C

INFERMIERE diplomato, lunga pratica ospedali, offresi assistenza malati, iniezioni, massaggi. Offerte «160» Piccolo. 30697 C

LEGNAMI; Giovane magazziniere, con lunga pratica commerciale e lavorazione, specializzato legnami duri, conoscenza lingue estere, pratico spedizioni, corrispondente italiano-tedesco, cerca posto fiducia magazzino oppure segheria, mansioni direttive, trattazioni affari contabilità, referenze di primo ordine. Sub «Treste» al Piccolo. 30493 C

MAGAZZINIERE capacissimo, assiduo, dispone 20.000, cerca posto. Offerte «Venticinquenne» Piccolo. 8836 C

MAGAZZINIERE pratico generi coloniali, importazione, esportazione, corrispondenza, contabilità, con cauzione, cerca posto di fiducia presso Società oppure primaria ditta. Offerte «Coloniale» Piccolo. 30495 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni, proprio camions, 20.000 cauzione, cerca posto. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 8905 C

MAGAZZINIERE praticissimo, conosce italiano, tedesco, serbo-croato, ottimi certificati, referenze, disposto viaggiare, occuperebbesi presso seria azienda, anche estero. Gentili offerte «Padre» al Piccolo. 33324 C

RAGAZZA ottima, conoscenza lingue, bravissima donna di casa, pratica negozio, desidera migliorare posizione; accetta qualunque buona occupazione. Gentili offerte «Scrupolosa onestà» al Piccolo. 30703 C

SIGNORA colta, seria, bella presenza, pratica ufficio, commercio, disposta anche viaggiare offresi. Indirizzare «Miti pretese» Piccolo. 32932 C

SIGNORINA abilissima contabilità, occuperebbesi ore serali. Offerte «33» Piccolo. 33214 C

SIGNORINA con cauzione cerca occupazione cassiera, venditrice. Offerte «Cauzione» Piccolo. 30483 C

SIGNORINA stenografa tedesca, dattilografa, conosce perfettamente l'italiano, cerca posto prontamente. Offerte «Pratica» Piccolo. 33306 C

SIGNORINA distinta offresi per condurre a passeggio bambini, ad ore oppure stabile. Gentili offerte «Redenta» Piccolo. 33258 C

SIGNORINA distinta, fidata, offresi per bambini, soltanto presso famiglia signorile. Offerte «Distinta» al Piccolo. 33260 C

UFFICIALE superiore in congedo R. Esercito, versatissimo in commercio, conosce perfettamente tedesco, francese, inglese, parla sloveno e croato, cerca posto decoroso, possibilmente di fiducia. Dispone di cauzione e di certificati di ditte mondiali. Gentili offerte sub «Esercito» al Piccolo. 30607 C

VEDOVA giovane offresi quale venditrice, qualsiasi lavoro, disponendo anche piccola cauzione. Offerte «Venticinquenne» Piccolo. 30813 C

VENDITRICE, cassiera, buoni attestati, perfetta conoscenza italiano-sloveno, miti pretese, offresi. Sub «Laboriosa» Piccolo. 30431 C

VENTISEIENNE offresi quale fattorino, riscuotitore, altri lavori ufficio, con buone referenze, di lunga durata. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 29829 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I piano. 28015 CC

A-JOUR macchina, massima esattezza. Via Stuparich 15, II, Spangher. 29162 CC

ASSUMO riparature, voltature vestiti, soprabiti uomo. Chiozza 49, porta 1. 30715 CC

ASSUMONSI riparazioni orologi, gioie, borsette ecc., prezzi miti. Solitario 16, I. 10767 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, lucidare, riparazioni a domicilio. Via Scalinata 7, Toso. 32516 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio a prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 30167 CC

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Malcanton 11, II. 30337 CC

MODISTA forestiera, desiderosa crearsi clientela, rimoderna cappelli per signore, lire otto; confeziona prezzi infimi, da convenirsi. Galleria 6, porta 2. 33153 CC

OMBRELLI si riparano. Via Media N. 1. 22209 CC

RAGAZZA di buoni costumi offresi, stanze e cucito, a giornata, paraggi Rossetti. Offerte «Zelo» Piccolo. 30753 CC

RETINE, «à-jour», ricamo macchina, pronta esecuzione (per privati). Indirizzo Piccolo. 31693 CC

RICAMO a macchina, à jour, retine, applicazioni su biancheria. S. Nicolò 15, II, destra. 33286 CC

SARTA primaria confeziona vestiti tailleur, prezzi miti. Coroneo 9, I. 8767 CC

SARTA offresi confezioni tailleurs, mantelli e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 28861 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Laboratorio Amilcari, Corso Garibaldi N. 4, porta 15. 10837 CC

SARTA in confezioni da signora, assume lavoro, prezzi miti. Chiarbola sup. 31, Maria Fürst. 30819 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Vienna» Piccolo. 33338 CC

SARTA capacissima, lunga pratica, offresi a giornata. Offerte «Moderno» Piccolo. 33592 CC

SARTO offresi, lavoro nuovo, usato, qualsiasi riparazione. Areata 14-II, Misan. 30491 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 32602 CC

TAPPEZZIERE materassaio assume qualsiasi lavoro per famiglie e alberghi, prezzi modici. Ruggero Timeus 8, porta 13. 33450 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGRONOMO pratico, ammogliato, senza prole, cercasi per amministrazione tenuta Istria. Offerte sub «Gastaldo» al Piccolo. 33462 D

BARBIERE lavorante cerco per sabato. Indirizzo al Piccolo. 30767 D

DISTINTI ambi sessi cercansi per ruoli primarie films storiche. Affrancare risposta. Offerte Piccolo «Film». 30789 D

DONNA 30-40 anni libera, tutti lavori famiglia cercasi. Trattoria Buffet, Mazzini 11. 8925 D

RAGAZZA magazzino farmacia cercasi. Palazzo Lloyd. 33332 D

RAGAZZETTO apprendista cerca prontamente fotografia. Presentarsi dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 33330 D

SARTA lavorante donna, abilissima, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30805 D

SIGNORINA pratica di città cercasi per accompagnare un cieco. Lire 200 mensili. Offerte sub «Occupazione» Piccolo. 33336 D

SIGNORINA, conoscenza corrispondenza tedesca cercasi per pronta entrata. Offerte con pretese sub «Fino» Piccolo. 30801 D

STABILIMENTO per la lavorazione del legno, prov. di Milano, cerca 10 falegnami pratici mobilio; 5 pratici lavori edili. Richiedesi anche perfetta conoscenza disegno. Indirizzo Piccolo. 33316 D

VENDITRICE intelligente, età indifferente, cerca a buone condizioni deposito pianoforti; deve saper suonare, conoscere lavori scrittoio e tedesco. Offerte dettagliate sub «Pianista» venditrice» Piccolo. 33354 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA ariosa, ingresso scale, paraggi Oberdan, Ospedale, XX Settembre, S. Nicolò, cerco. Offerte «Ufficiale superiore» al Piccolo. 30735 E

CAMERE due vuote, ingresso scale, luce, cerco. Offerte «Ave» Piccolo. 30691 E

CAMERE 2, vuote, I piano, ingresso libero, cercansi, paraggi Trenta Ottobre, via Roma. Offerte sub «Sartoria» al Piccolo. 30745 E

DUE distinti signori dimoranti in provincia cercano stanza un letto, ingresso scale. Offerte «Abbazia» Piccolo. 30847 E

GIOVANE distinto, raramente Trieste, cerca camera ingresso libero, chiara, anche fuori mano, massimo 80 mensili. Sub «Serenissimo» Piccolo. 30727 E

IMPIEGATO stabile cerca camera ammobiliata, ingresso scale. Offerte con prezzo Casella postale 104, Trieste 7. 30687 E

IMPIEGATO cerca stanza vuota con comodo cucina. Offerte «Impiegato» Piccolo. 33330 E

IMPIEGATO cerca stanza, ingresso libero. Offerte sub «E. W.» Piccolo. 30765 E

MATRIMONIALE luce elettrica, comodo cucina, cercano coniugi soli, centro. Offerte «Ufficiale marittimo» Piccolo. 33440 E

STANZA vuota, servizio, paraggi Portici Chiozza-Giardino, presso distinta persona sola o famiglia piccola, cerca impiegato stabile, anziano. Offerte «Giorgio» al Piccolo. 30849 E

STANZE 2-3, ammobiliate, comodo cucina cercasi presso distinta famiglia. Offerte «Città» Piccolo. 33354 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Visitare domenica. Indirizzo Piccolo. 33256 F

A. STANZA ammobiliata, per due persone, luce elettrica, volendo pensione, affittasi. Battisti 8, porta 53. 33234 F

AMMOBILIATA grande affittasi prontamente, signore distinto. Molingrande 34, pt., destra. 33230 F

AMMOBILIATA matrimoniale, con ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Via Valdirivo 23, terzo piano. 33322 F

AMMOBILIATA, vitto buono, prezzo mitissimo, affittasi. Madonnina 34, porta 11. 33238 F

AMMOBILIATA, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30699 F

AMMOBILIATA, due letti, grande, lussuosa, affittasi. Gatteri 9, II, porta 14. 30801 F

AMMOBILIATA due finestre, affittasi a serio impiegato, con vitto. Largo Santorio 2, porta 6.

AMMOBILIATA bellissima affittasi due amici. Madonnina 51, II, sinistra. 30225 F

AMMOBILIATA affittasi signore serio. Ghiberti 3, porta 31 (laterale Cecilia). 33405 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona seria Bosco 6, primo, destra. 30689 F

CAMERA affittasi; ingresso libero. Via Istria 82. 30785 F

CAMERA ammobiliata, luce, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30657 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 33432 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 30839 F

CAMERA con due letti affittasi. Via Maiolica N. 14, primo. 30843 F

CAMERA ammobiliata, quiete, affittasi soltanto civili. Torre bianca 27, porta 5. 33373 F

CAMERETTA, camerino ammobiliato, vitto, affittasi onesto operaio. Bosco 10, terzo. 33303 F

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto, d'affittare. Coroneo 29, porta 6. 30693 F

CAMERETTA ammobiliata, vitto, unico subinquilino, affittasi. Canova 22, porta 7. 30621 F

CAMERINO d'affittare, prezzo mite. Via S. Cilino N. 461. 33262 F

CAMERINO con letto affittasi onesto operaio. Riborgo 17, terzo. 30751 F

LOCALI provvisti luce elettrica, adatti ufficio, negozio, studio professionale, primo piano, Corso, affittansi. Indirizzo Piccolo. 30823 F

MATRIMONIALE salotto, tutto ammobiliato, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33444 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi coniugi soli. Fulvio Testi 8, terzo, porta 9. 33438 F

PENSIONE ottima famigliare, darebbesi a due distinti signori. Paraggi via S. Michele. Indirizzo al Piccolo. 30775 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signora o signorina. Via F. Severo 21, porta 10. 8919 F

STANZA elegantemente ammobiliata ingresso scale cerca capitano marittimo. Offerte Piccolo «Minimo disturbo». 8920 F

STANZA ammobiliata affitta prontamente piccola distinta famiglia a signore stabile. Piazza San Giovanni 4, II, porta 12 A. 34270 F

STANZA ammobiliata, luce, vitto affittasi. Giacinto Gallina 3, I. 30709 F

STANZA ammobiliata, bella, grande, pulita, centro affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 33254 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Sanità 10, III, 18. 30797 F

STANZA ammobiliata con luce affittasi. Madonnina 9, porta 7. 33468 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica affittasi presso coniugi soli, casa signorile. Via Parini 13, porta 7. 30747 F

STANZA grande bene arredata, luce elettrica, affittasi distinto signore stabile, presso piccola famiglia. Raffineria 11, I. 30736 F

STANZA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4, p. 14. 30809 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Visitare dopo le 10. Udine 40, porta 8. 30815 F

STANZA bella, grande, luce elettrica, stufa gas affittasi a distinto signore stabile. Alberto Boccardi 5, III, porta 9 (vicino l'Hotel Savoia). 30911 F

STANZA ammobiliata 1-2 letti con uso salotto, centralissima, luce, affittasi prontamente. Offerte «Distinti» Piccolo. 33344 F

STANZA ammobiliata due letti affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, porta 4. 33418 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria 9, I, sinistra. 33394 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi a distinto signore. Udine 18, porta 7. 33374 F

STANZE due bellissime, volendo uso scrittoio, oppure ammobiliate, affittasi. Via Mazzini n. 13, III p. 30787 F

STANZE ammobiliate, bagno, lussuose, modeste, anche vuote, ingresso libero, telefono, uso ufficio, abitazione uno due letti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33442 F

STANZETTA, vitto, affittasi prezzo modicissimo. Commerciale 9, I, scala II. 33314 F

STANZETTA ammobiliata affittasi signorina, impiegata oppure donna sarta. Carducci 30, porta 10. 30703 F

TRENTA stanze ammobiliate con o senza comodo cucina, semplici, lussuose, anche ingresso libero offre la Fiorente, Ginnastica 10, II. 33348 F

UFFICIO stanza vuota ingresso scale con attiguo salottino affittasi prontamente. Offerte «Piazza Borsa» Piccolo. 33340 F

UFFICIO 2-3 stanze vuote o ammobiliate, luce, ingresso scale, affittasi prontamente. Offerte «Centralissime» Piccolo. 33342 F

UFFICIO due stanze, tutto confort e una due letti lussuose, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33458 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA Berlitz School, via Torre Bianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

«ITALIA», Corso 45. Telefono 619. Istituto scolastico di primo ordine. Aule ampie, chiare, igieniche. Materiale didattico. Biblioteca. Professori, maestri. Scuola tecnica. Istituto tecnico. Ginnasio, Liceo. Ragioneria - Stenografia - Commercio - Lingue moderne - Latino - Costruzione navale - Nautica - Doposcuola. Chiedere programmi, listino onorari. 10626 G

MAESTRO impartisce lezioni armonica e pianoforte, metodo Conservatorio, pretese miti. Pasquale Revoltella 26, II, porta 8. 30299 G

MAGNETE Bosch Z. R. G. vendesi occasione. Guido, Caffè S. Giusto. 33478 G

RADIOTELEGRAFIA: Corsi normali accelerati apparati riceventi trasmittenti in funzione. Unica autorizzata Scuola S. Chiara 3, sala Berger. 29849 G

SCUOLA di dattilografia 1 lira la lezione presso Cesare Verona, via Mazzini 18, I p. 8862 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE lupo risponde nome Roll medaglia n. 15 smarrito ieri; pregasi portarlo via XXX Ottobre 8, liquoreria. Mancia generosa. 33390 H

GILETS nero smarri povero fattorino dal Corso alla via Chiadino. Mancia portandolo Corso 35, Beltrame. 33284 H

LIBRETTO lavoro con certificati e intestato al nome «Vinaij Femina» smarrito. Pregasi consegnarlo al Piccolo. 30741 H

LUPINA piccola smarrita. Mancia portandola via Ugo Foscolo 5, frigoriferi. 33420 H

MATRICOLA marittimo (del dipartimento Venezia) nome Enrico Milanese, smarrita oggi Trieste. Mancia competente portandola banco trattoria Leon d'Oro, Toro 19. 33312 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A Fiume affittansi ville, quartieri moderni ammobiliati, magazzini. Rivolgersi «Mediatura» Caffè Centrale Fiume. 29909 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, luce elettrica, gas, vista mare, soleggiato affittasi o scambiasi tre stanze, stanzino, prontamente. 14-17. Indirizzo Piccolo. 33116 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua, luce, posizione centrale, scambiasi con più grande. Rivolgersi Udine 4, IV p. 33082 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze cercasi cambio villino 8 stanze, accessori, giardino, paraggi Viale III.a Armata, posizione saluberrima. Scrivere Posta Centrale, casella 35. 33318 I

APPARTAMENTO ammobiliato signorile affittasi fino agosto eventualmente anche solo 2-3 stanze, accessori. Offerte «Quartiere» Piccolo. 33476 I

FONDO m. q. 1400 affittasi con casetta e tettoia. Richieste non anonime per entrare trattative sub «Deposito» al Piccolo. 33268 I

MAGAZZINI vuoti, botteghe, negozi, casotto (Corso) esclusa buonuscite, affittansi. Informarsi: Zanier. Recapito Caffè Ristorante Chiozza. 33224 I

MAGAZZINI grandi, posizioni centriche, affittansi. Rivolgersi Gelsi 15, porta 13. 32846 I

MAGAZZINI per gelaterie d'affittare. Via del Bosco 50. 33492 I

MAGAZZINO vasto, posizione centralissima, pavimento parquets, bene illuminato, affittasi prontamente. Scrivere «C. 84» Piccolo. 30055 I

MAGAZZINO centro (Corso) per deposito merci qualunque genere anche temporaneamente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30457 I

MAGAZZINO con grande vetrina e saracinesca, cavo elettrico, adatto piccola industria od altro, affittasi prontamente senza buona uscita, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 30793 I

MAGAZZINO affittasi prontamente, vicinissimo Piazza Goldoni, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 33452 I

MAGAZZINO centrale, acqua, gas, semplice fitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30831 I

MAGAZZINO vuoto, adatto barbiere, spaccio vini, appalto, drogheria ecc. affittasi, trattasi direttamente proprietario. Macelleria, Via Udine 34. 33430 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 33154 I

QUARTIERE S. Giacomo, due camere, camerino, cucina, tutto ammobiliato, adatto sposi, disponibile prontamente causa partenza estero. San Marco 21, negozio. 30509 I

QUARTIERE bellissimo, tre stanze, cucina, 5 minuti tram, affittasi, scambiasi con eguali più piccolo. Bar Tenze, via Carducci 14, dalle 10 alle 15. 33252 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, posizione centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33456 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33380 I

QUARTIERE ammobiliato, due camere, cucina, centro, soffitta, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30837 I

QUARTIERE ammobiliato, 4 stanze affittasi causa partenza. Scarpa, Vasari 14. 30829 I

QUARTIERE due stanze, centro, affittasi. Visitare dalle 14 in poi. Indirizzo al Piccolo. 33422 I

QUARTIERI 4-6 stanze, ammobiliati, affittansi. Informazioni: Toro 3, II, 2-6 pom. 33136 I

QUARTIERINO due stanze, cucina, ammobiliato affittasi. Rivolgersi via Santa Caterina 2, portiere. 33102 I

STANZE quattro, cucina, camerino per bagno, acqua, gas, orto, soffitta affittansi causa partenza. Fabio Severo 46, I. 32646 I

STANZE due grandi e due più piccole, al terzo piano casa signorile, con tutto confort, uso ufficio, affittansi. Accettasi offerte non anonime per inizio trattative sub «Studio» Piccolo. 33270 I

VILLETTA 4 stanze, anticamera, cucina, cantina, pollaio, giardino, frutteto, luce, affitto minimo, scambiasi o affittasi con quartiere città. Offerte «Scambio» al Piccolo. 30643 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato con accessori, centro, cercasi prontamente. Offerte portiere Hotel Milano. 33116 L

APPARTAMENTINO con confort cercano coniugi offrendo spese. Scrivere al Piccolo «Prontamente». 33236 L

APPARTAMENTO piccolo, con o senza mobilio, ingresso libero, cerca distinto signore stabile; esclusi mediatori. Offerte dettagliate sub «Personalità» al Piccolo. 2000 L

APPARTAMENTO signorile, sei stanze più accessori moderni, ascensore, eventualmente riscaldamento cercasi prontamente. Offerte sub «Marzo» Piccolo. 33358 L

APPARTAMENTO ammobiliato in subaffitto cercasi. Offerte «Latania» Piccolo. 30283 L

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, camerino e cucina, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33242 L

CONIUGI senza figli cercano quartierino vuoto pagando spese. Offerte sub «Danilo» Piccolo. 33334 L

MAGAZZINO con vetro, vuoto, spazioso, adatto panetteria, cercasi. Offerte, località, affitto e condizioni «Esclusi mediatori» Piccolo. 33416 L

QUARTIERE d'affari centralissimo, primo piano, 4-6 stanze cercasi anche agosto, eventualmente scambiasi altro 4 stanze, paraggi Tigor. Indirizzo Piccolo. 10747 L

QUARTIERE, orto, giardino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30611 L

QUARTIERINO lussuosamente ammobiliato, camera letto, salotto, bagno in casa signorile cerca distinto signore. Offerte sub «Silenzio» al Piccolo. 32614 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. A. AL magazzino via Geppa 17, vendonsi camera matrimoniale completa con tavolo, 2 sedie, lire 1000, altra faggio, olmo, mogano, frassino, stanza pranzo palissandro, cucina completa, marmi, letto ferro pieghevole con susta 180, lettino bambini elegante lire 260; scrivania legno duro, grande 450. Soltanto via Geppa 17. 30855 M

A. A. GUARNITURA club lire 1600, salotti 600, cucina 750, letti ferro con rete metalliche 165, lettino bambino elegantissimo 260. Türk, San Lazzaro 10. 420 M

ARREDAMENTO camera letto, pranzo, salotto, stile moderno, primissima qualità, viennese, 30-40 percento ribasso reale. Visitare per persuadersi. Rossini 26. 10909 M

BICICLETTA Bianchi uomo, 600, donna 400, vendonsi. S. Francesco 52, primo. 33244 M

BICICLETTA contropedale marca tedesca, quasi nuova, vendesi. Carducci 30, portinaio. 33410 M

BICICLETTE due, macchina Singer, vendo causa bisogno. Ruggero Manna 3, pianoterra. 33490 M

CAGNETTO caccia pura razza vendesi. Indirizzo piccolo. 30749 M

CAMERA matrimoniale nuova, 1150, altra 1350, vendonsi. Via Chiozza 51, pianoterra. 30449 M

CAMERA matrimoniale faggio, soltanto lire 1250; altra rovere lucidato 1350; altra olmo, frassino, prezzi ribassati; lettino bambini 190; sedie in 20 tipi da lire 10 in poi. Punzo, F. Filzi 15. 605 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, farmacie, specchi molati lire 1200; altre ciliegio, frassino fiorato, pioppo; porte piene, ottima lavorazione fortemente ribassate. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare prezzi, qualità. 300 M

CAMERA matrimoniale finissima, frassino, acero, con suste, vendesi occasione. Via Cologna 2, porta 12. 33336 M

CAMERA matrimoniale acero, grande psiche, specchi fino terra, vendesi rara occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 30853 M

CAMERA letto rovere, modernissima, facilitazioni pagamento mensile, senza interesse. Punzo, F. Filzi 15. 604 M

CAMERA lussuosa mogano, una persona, vendesi. Visitare 12-13. Piccardi 7-II, destra. 33494 M

CAMERA matrimoniale vendesi 600, causa partenza. Piazza Cornelia Romana 1, porta 28. 33464 M

CAMERA letto mogano, nuovissima, altra pranzo quercia affumicata, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 9-13. 33466 M

CANE caccia tre mesi vendesi qualunque prezzo. Sorgente 8, magazzino. 30853 M

CANE levriere puro vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 33328 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi. Maiolica 5-II. 30731 M

CARROZZELLA bellissima vendesi prezzo mitissimo, anche facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 33304 M

CASSAFORTE corazzata, due porte; altre varie grandezze, vendonsi, prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 592 M

CHIFFONNIER 220, sgabelli 50, lavamani 220, suste, materassi, crine lanetta, prezzi d'occasione. Fonderia 3. 32590 M

COMO', letto, sgabello vendonsi. Via Petronio 2 I. 33336 M

CUCINA laccata in bianco vendo per lire 660. Via Valdirivo 17, Pojan. 33210 M

CUCINA completa, con scolapiatti zincato, lire 725. Punzo, F. Filzi 15. 603 M

CUCINA: modello eseguito per la prima volta, massiccia, vendesi occasione. Istituto 32, Domenica aperto. 33400 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, con e senza marmi, vendesi prezzo occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 30653 M

CUCINA signorile, con marmi, vendesi. Torre bianca 41. 30803 M

CUCINA nuova con marmi e singoli pezzi vendo. Via Udine 10, Stolfa. 33272 M

CUCINA ultimo modello, lavorazione garantita, laccata, marmi, vendesi. Caprin 8-II. 8917 M

CUCINE con marmi 800, stanza da pranzo, da letto, prezzi modicissimi. Geppa 8. 33298 M

FONOGRAFO, dischi, vendo. Via Pondares 17-II. 33446 M

FRANCOBOLLI, vasta collezione, anche singoli pezzi, vendo a prezzi di assoluta concorrenza. Dalle 10 in poi. S. Maurizio 5-I. 30781 M

FUCILE Hammerless belga, 12, vendesi. Piazza Ospedale 3, porta 10. 30763 M

GUARNITURA «Club», prezzo senza concorrenza. Via Geppa 17, mag. 30855 M

LAMPADA con saliscendi e bollitore vendesi. Enrico Toti 12-I. 8916 M

LAMPADE gas ridotte elettricità, tavolino tè bambù, lavamano uso ambulanza, vendo. Corso Garibaldi 33-II. 33278 M

LETTI 2 noce 110 cadauno, materassi lanetta 70, suste solidissime, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 9-13. 33466 M

LETTO anteguerra, sgabello, 2 letti ferro pieghevoli, 2 poltrone, vendonsi, assieme 250. Corso Garibaldi 29, porta 6. 510 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garanzia 5 anni, vendesi lire 380. Officina Cervellini, Vasari 17. 10709 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi lire 230, causa bisogno. Androna della Scala 4-I, Riborgo. 33454 M

MACCHINA scrivere Adler vendo occasione. Piazza Nicolò Tommaseo 4-III. 33488 M

MACCHINA fotografica, servizio tè 12 persone, triciclo, tavolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30845 M

MACCHINA scrivere Hamond, perfetta, 350. Battisti 24, Gattino. 33402 M

MOBILIO vendo prezzo convenientissimo causa partenza. Scorcola-S. Pietro 74, Roiano. 33372 M

MOTORE elettrico trifase, 1 HP, nuovo, vendesi occasione. Pietà 21. 30791 M

OCCASIONE vendonsi: sei sedie da camera da pranzo, due letti, una susta, un comò. Visitare dalle 10-13, via Pietà 20. 33220 M

OCCASIONE vendesi macchina taglia salumi, lire 2600. Via Bosco 44, bar. 30579 M

OCCASIONE: Bellissima fioraia, specchio grande in ottimo stato, 2 poltrone, 2 lire ottone, ben lavorate, per luce elettrica e gas. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 33376 M

OCCASIONE vendesi credenza e vetrina nuovissima, ultimo modello, laccata bianco, lire 250. Via Scuola nuova 2-IV. 30729 M

PAPPAGALLO giovane, buona razza, vendesi. Indirizzo: Molino grande 44-I. 30737 M

PIANINI, pianoforti Roesler, Kochkorselt, Gebrüder Stingb, Laubergerglose, vendonsi scambiansi, facilitazioni pagamento mensile, senza interessi. Via Sanità 15, primo. 10730 M

PIANINO, pianoforti germanici mondiali, C. Bechstein, W. Hoffmann, altre fabbriche, assortimento, vendonsi. Facilitazioni. Rappresentanza-deposito Giustinelli 1. 10444 M

PIANINO, pianoforti viennesi, assortimento, garanzia, facilitazioni. Deposito: Olivo, Via Udine 18. 10646 M

PIANINO nero, finissimo, perfetto, vendesi lire 3300. Via Sanità 16, primo. 32926 M

PIANINO nuovo, marca mondiale, straoccasione vendesi. Mazzini 22-II, Devidé. 30659 M

PIANINO ultimo sistema, moderno, vendesi prezzo convenientissimo. Provvigione maestre, maestri intermediari. Parini 4, pianoterra, angolo Foscolo. 33362 M

PIANO Mignon, pianini esteri, originali, vendonsi, scambiansi occasione, anche a rate. Filzi 10, I, ore 11-12, 15-16. 33192 M

PIANO coda lunga, vendesi occasione. San Michele 3, Trattoria Giardinetto. 300 M

PIANOFORTE mezzacoda perfetto, viennese, lire 1500, vendesi. Via Sanità 16, primo. 32926 M

PIANOFORTE «Pelikan» germanico vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33186 M

POMPA pressare tubi, lettiga nuova, materasso, vendo. Giulia 78-IV. 33352 M

PORTONE legno massiccio due battenti vendesi. Ugo Foscolo 44, magazzino. 30609 M

SALA da pranzo mogano, grandiosa, monumentale, con 8 sedie, 2 poltrone vendesi rafissima occasione. Via Geppa 17, mag. 30855 M

SALOTTINO completo lucidato a mogano, imbottito finta pelle antica, vendo per lire 1200. Via Valdirivo 17, Pojan. 33210 M

SCENDILETTI pelo grandi vendonsi prezzo occasione. Via Enrico Toti n. 3, porta 8 (ex via Olmo). 33228 M

SCIALLE veneziano elegantissimo, seta bossolo, bella coperta etamine, ricamata, necessaire viaggio, quasi nuovo, biancheria, occasione unica vendo. Scrivere «Occasione unica» Piccolo. 33248 M

SOPRABITO nuovo Sport, sbaglio misura, vendesi. Rivolgersi portinaio, Mazzini 11. 8889 M

SCRIVANIA americana, armadio e armadietto rouleau, tavolini macchina scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 30853 M

SCRIVANIA rouleau, libri italiani, tedeschi, vendonsi occasione. Via R. Manna 14, porta 3. 33370 M

STANZA matrimoniale faggio lucido con psiche vendesi. Via Foscolo 19, I, ore 10 in poi. 33038 M

STANZA pranzo ed altri mobili vendesi. Via Udine 10, III, sinistra. 30669 M

STANZA pranzo palissandro con 6 sedie vera pelle, altra rovere massiccia, lire 3000, vendonsi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 30853 M

STANZA letto finissima, frassino, toilette francese, vendesi giornata 3350, valore molto superiore. Occasione sposi. Viale Ventisettembre 21-I. 33356 M

TAPPETI orientali 220X370, due piccoli, vendo occasione. Mazzini 49, secondo. 29947 M

TAPPETI, salotto orientale, vendonsi. Carducci 14, porta 8. 33426 M

TAPPETO «Argaman» 6x5, straoccasione vendesi XX Settembre 39, terzo, destra. 32594 M

TAPPETO persiano magnifico 3X4, vendesi. Corso V. Emanuele 1, negozio piume. 33230 M

TAVOLA per cucina, due sedie, pittura bianco, prezzo d'occasione. T. Luciani 10, p. 5. 33294 M

VERA occasione. Vendonsi paltò e giacca uomo e signora in pelle e camoscio. Hotel Metropol, dalle 15 alle 17. 30567 M

VESTITO e sacchetto, sbaglio misura, vendo. Indirizzo Piccolo. 8909 M

VESTITO sport, uomo, buonissimo stato, vendesi. Ventisettembre 51, I, destra. 33308 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. COMPRO camera, nonchè singoli pezzi, mobili comuni, lussuosi, macchina cucire, terraglie, porcellane, testiti, prezzi massimi. Via Becherie 5, negozio. 24269 N

BICICLETTA per signora cercasi prontamente. Solitario 19, spaccio vini. 30771 N

BINOCCOLO Zeiss, 6-7 ingrandimenti, acquistasi. Offerte, prezzo, «Zeiss» Piccolo. 30593 N

CANE danese maschio, pura razza, tigrato, giovane, acquisterebbe Maraja Waiz, Cormons. 8874 N

CASSAFORTE portatile, per registri, dimensioni 65×45×30, acquistasi prontamente. Offerte: Via Borsa 2, stanza 17. 30655 N

CHIFFONNIER, sedie, utensili cucina, terraglie, compransi. Sub «Bianca» Piccolo. 33246 N

CODICE telegrafico, usato, cercasi. Offerte: Casella 64, Trieste 7. 30667 N

GATTO Angora, maschio, per razza, cercasi, verso ricompensa, per due giorni. Indirizzo al Piccolo. 30613 N

LIBRI usati della I, II, III classe tecnica cercansi. Offerte E. Grusovini, Via S. Maurizio n. 5, I int. 30783 N

MOTORINO elettrico, adatto macchina cucire, cercasi. Offerte con prezzo sub «Motorino» al Piccolo. 8900 N

PIANINO oppure pianoforti acquistasi. Sartoria Kattnig, Piazza Borsa 8, III. 31090 N

PIANINO anche guasto acquistasi prezzo occasione. Offerte prezzo, «Orfanotrofio» Piccolo. 33474 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 33436 N

PIANINO buono a nolo cercasi. Offerte «Cantante» Piccolo. 30935 N

SERVIZIO argenteria per sale pranzo acquisterei se occasione. Offerte Viale Friuli 4, Udine. 5244 N

STANZA letto una persona, buonissimo stato compero. Offerte «Contanti» Piccolo. 30717 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A lire 10 oro fino, argento, gioie, orologi, dentiere acquista oreficeria Solitario 15, I. 10703 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino, lire 10; corone, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 400 O

A. ARGENTO, brillanti, oro platino paga prezzi altissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 393 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 33252 O

A. ORO, brillanti, argento, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Povil, Via Mazzini 46. 342 O

AL premiato salone Destefani, Corso Garibaldi 9, telefono 2356. Richiesimo assortimento di ultime creazioni per l'entrante stagione. Continua la vendita cappelli seta, panete, guarniti 30. 33470 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, Via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CASSEFORTI grandi, corazzate, con tesoretti interni vendonsi. Scrivere «H 81» Piccolo. 30053 O

CHI vuole formarsi un'industria in casa propria? Acquisti macchina calze-maglieria. Maglificio Tusa, Leonardo Vinci 76, Roma. 5245 O

CAMERE letto due lussuose, lucide, psiche vendesi occasione anche per rivenditori. Donato Bramante 8, falegname. 30779 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di scoiena, lombaggini, tutti dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col Liquore o Cachets Godina. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

LIRE 25, cappelli seta argento. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 33152 O

L'ANEMIA è dovuta a differenti cause: alimentazione incongrua, mancanza d'appetito, perdita di sangue, allattamento. Queste forme e la clorosi delle giovanette si guariscono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica, nell'«Arsoferoll» della Farmacia E. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67 Nice (Francia). 5230 O

OCCASIONE partita 200 capezze, un terzo nuove vendesi a prezzo di liquidazione. Imbriani 4, spaccio. 33238 O

PRESERVATIVI «Trasparenti» gomma settificata, resistentissimi, sensibilissimi, unicamente: Steidler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. 29151 O

SACCHI usati 1.20X60, qualsiasi quantità, acquistansi occasione. Scrivere «Sacchi» Piccolo. 33008 O

SPAZZOLE testa, abiti, scarpe in setola vendonsi in stok circa 4000 pezzi, qualsiasi prezzo. Rivolgersi Biaggi, Corso Vitt. Em. 30. 800 O

STANZE letto frassino fiorito, propria produzione triestina, vendonsi con massima garanzia. Via San Sebastiano 3, Levi Minzi. 30719 O

STRACCI, cartavecchia, ferramenta, metalli, compro prezzi altissimi. Solitario 14. 30197 O

PROSSIMAMENTE
AL TEATRO FENICE
La Trappola
con LEDA GYS
la più divertente pellicola della
"" stagione ""

La salma del mio adorato consorte

cap. Cesare Bratovich

verrà trasportata a Jelsane; percui i funerali indetti per ieri 23 sono stati sospesi.

Si coglie l'occasione per ringraziare tutte quelle gentili persone che, sia coll'invio di fiori, che in altra guisa, vollero onorare la memoria del caro Estinto.

NINI BRATOVICH

Luigia Bozzer

d'anni 51, spirava ieri, lasciando accasciati i fratelli **GIUSEPPE** e **LUIGI LACOVIG**, nonchè le cognate ed i nipoti, i quali ne danno la triste notizia a tutti gli altri parenti ed amici.

I funerali seguiranno sabato 24 corrente, ad ore 15.30, dalla via San Giacomo in Monte N. 7.

Trieste, 23 febbraio 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

TINTORIA, pulitura a secco vestiti, cortinaggi ecc. Pulitura pelliccie, guanti e piume. A Boegan. Ginnastica 9. 2262 O

VALIGERIA Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

VOLPE, stole tutti colori, prezzi di vera occasione, mantelli da signora astrakan, talpa, coniglio, straoccasione vendonsi. Mazzini 22, II, Dovidé. 30859 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CERCHIAMO rappresentanti ogni Comune, 2400 mensili, nessuna cauzione. Scrivere Società L'Irpinia, Montesarchio. 10768 P

FABBRICA pompe accetterebbe viaggiatore pratico vendita articolo. Inviare domanda con referenze posti occupati. Scrivere Casella S. 314, Unione Pubblicità Roma. 5243 P

PIAZZISTA oggetti cancelleria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33072 P

PIAZZISTI abili, volonterosi, massima serietà e disinvoltura, lavoro facile, continuativo, visitando famiglie cerco. Presentarsi dalle 15 alle 17 con documenti. Via Galatti 16, porta 3. Caberlon. 30701 P

PRODUTTORE infortuni cerca primaria Assicurazione. Indirizzo Piccolo. 33200 P

SPUGNIFICIO in Italia cerca pratico viaggiatore. Referenze e pretese «Spugnificio» al Piccolo. 33100 P

VIAGGIATORE ramo manifatture, conoscenza clientela privata provincia, primarie referenze cercasi. Offerte «Pretese». 33492 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE! Vendo moto Neccasum, Frera, Vandler, altra 800. Roiano 1. 30479 Q

MOTOCICLETTA in perfetto stato acquisterei. Offerte sub «Motocicletta» Piccolo. 30707 Q

OCCASIONE vendesi rimorchio Mangiapan. Rivolgersi Autosalt, via S. Francesco 58. 33030 Q

TASSAMETRO per auto, finissimo, vendesi, occasione. Trattoria «Universo», Valdirivo 19. 30545 Q

18 P. comperasi d'occasione. Scrivere prezzo minimo: Massimo d'Azeglio 2, Guglielmo Kraisegh. 30619 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. BAR buffet aperto pubblico da marzo a ottobre, vicinanze Trieste, prospiciente al mare, incantevole posizione vendesi o cercasi socio con 15.000. Offerte «Barcoceda» Piccolo. 30721 R

AFFARONE! Causa partenza vendo cinema centralissimo, buone condizioni. Scrivere: Casetta 406 U, Unione Pubblicità, Udine. 5247 R

BAR, buffet, gelateria, sul viale XX Settembre, vendesi, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 33166 R

BAR primario avviato primordine, posizione centralissima cedesi conduzione. Indirizzo Piccolo. 30713 R

BAR posizione centralissima, adattissimo buffet, lussuosamente arredato vendesi, trattabili 25.000. Indirizzo Piccolo. 30261 R

BOTTEGHINO vendesi. Rivolgersi: Alfieri 12, porta 7. 30679 R

BOTTEGHINO grande vendesi causa malattia 1800, occasione. Luzzatto, Istituto 3. 33358 R

CHIOSCO buffet, in Grignano, con decreto e inventario bicchieri, vendesi, buon prezzo, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 8899 R

CINEMATOGRAFO bene avviato, buona rendita vendesi. Offerte «Cine» al Piccolo. 8923 R

COMMESTIBILISTA ventottenne, copre attualmente posto fiducia, cerca negozio consegna. Offerte «Cauzione 10.000» Piccolo. 30505 R

CON 20-30.000 solidamente assicurate coopererei importante azienda. Offerte dettagliate «Amministratore» Piccolo. 30757 R

CONDUTTORE trattoria cauzione 4000 cerca Dari Roman, Madonna Mare 5. 30827 R

DECRETO formativa spaccio vini cerco. Indirizzo Piccolo. 33274 R

DEPOSITO vini ad uso magazzino, vendesi. Via Madonnina N. 43. Rivolgersi al N. 42, Bozzolo. 30583 R

DITTA rappresentante primarie case salumi, formaggi, conserve cederebbe magazzino centrale, telefono, assicurando cessione delle rappresentanze e vasta clientela piazza, provincia. Offerte «Rappresentanze» Piccolo. 32826 R

DUEMILACINQUECENTO cercansi prestito breve scadenza, garanzia personale e preziosi. Offerte «Ola» Piccolo. 30729 R

GROSSISTA disposto affidare, conto commissione, mercerie, affini, cerca piccolo esercente avente belle vetrine. Offerte «Capitale» Piccolo. 30523 R

LATTERIA grande vendesi giornata 4000; rione popolato. Luzzatto, Istituto 3. 33360 R

MAGAZZINO vendesi causa partenza. Informazioni: Ravalico, Caffè Edera. 30665 R

MAGAZZINO carboni, bene avviato, vendesi. Via Vittorino da Feltre 7. 33192 R

MAGAZZINO foraggi avviatissimo, causa improvvisa malattia, cedesi ottime condizioni, senza obbligo acquisto merci. Rivolgersi via Sergente 8, magazzino. 30253 R

MAGAZZINO centro, scrittorio, acqua, gas, focolaio, cedesi in giornata. Scarpa, Vasari 14. 30829 R

MUTUASI denaro verso pegno, massima segretezza. Indirizzo al Piccolo. 30529 R

NEGOZIETTO manifatture, avviato, centro, cedesi causa altre occupazioni. Indirizzo Piccolo. 33912 R

NEGOZIO posizione centrica acquisterebbesi. Offerte dettagliate, prezzo, località «1479» Piccolo. 30761 R

NEGOZIO saponi, olio, altri generi, posizione centrica, lavoro assicurato, vendesi. Caffè Dante, via Carducci. Dalle ore 12-15. 850 R

NEGOZIO vuoto, cappelleria, affittasi senza buona uscita, affitto minimo. Corso Vitt. Em. 23. 30641 R

NEGOZIO bellissimo, luce elettrica, arredato, scansie, banco, vicino Corso, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 33150 R

NEGOZIO alimentare, fornito, ottima posizione, vendesi, 4200 trattabili. Indirizzo Piccolo. 30685 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, decreto ingrosso, minuto, generi diversi, arredato, vendesi. Manzoni 13. 10810 R

OCCUPAZIONE sicura offresi associandosi impresa lucrosa. Scrivere «Diecimila» Piccolo. 30595 R

OSTERIA con inventario, senza decreto, affittasi, vendesi, prezzo minimo; affitto lire 60 mensili. Vasari 14, deposito. 30515 R

PISTORIA, pasticceria, cercansi. Offerte, indicazione località, pretese, Piccolo «Esclusi mediatori». 33414 R

PROFESSIONISTA gelatiere, scopo società, con piccolo capitale, azienda sicura, cercasi. Caffè Tommaso, Ernesto. 30589 R

RITIRANDOMI commercio cedo rappresentanze primarie case generi alimentari, eventualmente deposito con merci, scrittoio, telefono. Offerte «Affarone» Piccolo. 32938 R

RIVENDITA tabacchi lunga esistenza, grande passaggio, annesso quartiere ammobiliato, vendo causa «Partenza» Piccolo. 33296 R

SALONE toilette per signori, signore, bene avviato, dieci anni sulla piazza, con apparecchi moderni, vendesi, scambiasi con altro Trieste, causa questioni famigliari. Indirizzo Piccolo. 33292 R

SPACCIO vini, liquori, caffè, trattoria, cedo, occasione. Informazioni: Maurizio 3, trattoria. 33078 R

TRATTORIA-buffet, centrica posizione, tutto rimesso nuovo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 30651 R

TRATTORIA-buffet, vicinanze Stazione centrale, vendesi, facilitazioni pagamento. Palma, Caffè S. Giusto. 30645 R

VITTORINA SANZIN

d'anni 3 e mezzo

volò al cielo oggi, dopo brevi sofferenze, fra le braccia dei suoi cari.

Gli accasciati genitori **ANGELA nata MARZ, VITTORIO** (assente), in unione ai **nonni, zii, zie e parenti** tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro angioletto avranno luogo domenica 25 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 432 di Servola.

Trieste, 23 febbraio 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

GIUSEPPE TOMMASINI

d'anni 68, dopo lunga malattia, cessava di vivere ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **CATERINA**, i figli **EMMA mar. PICIGNACH, CARLO, LUIGI**, il genero **GIUSEPPE**, le nuore **MERY ved. TOMMASINI, GIUSTINA** e **MARIA**, nonchè i fratelli **ANGELO, LUIGI** e **LEONARDO**, in unione a tutti gli altri parenti, ne danno la triste notizia a quanti lo ebbero caro.

I funerali seguiranno domenica 25 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa N. 2 di via Tiziano Vecelio.

Trieste, 24 febbraio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Circondato dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente, lontano dalla sua Trieste, addì 20 corrente, il nostro amato

Paolo Weidinger

Addoloratissimi, la moglie **MARIA nata BIDELEUX**, la figlia **DORA in MELCHIOR**, il genero **dott. GIORGIO MELCHIOR**, il nipote **EGON**, unitamente agli altri congiunti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Strass, presso Spielfeld (Stiria), 20 febbraio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutte le gentili persone che in vario modo vollero manifestare il loro rimpianto per l'irreparabile perdita del

cav. Francesco Berini

porge l'espressione della più sentita riconoscenza

la Famiglia **BERINI-FRANZOT.**

Gorizia, li 22 febbraio 1923.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Beatrice ved. Tevini

e parteciparono al nostro dolore, ringraziano sentitamente, a nome anche degli altri congiunti,

le famiglie **TEVINI, GRIMANI** e **FRAGIACOMO**

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, addolorate per l'immenso strazio lasciato dal loro caro e buon estinto

FRANCESCO SCUKOVT

sentono il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che vollero rendergli tributo pietoso chi con l'invio di fiori o accompagnando la cara salma all'ultima dimora, o in altra varia guisa rendendo omaggio alla Sua memoria.

Un grazie speciale alla Società del Lloyd Triestino che in corpore partecipò ai funerali, alla Federazione marinara, al personale di camera e cucina del piroscafo «Friuli», al signor Carlo Feriesch capo commissario al Lloyd Triestino e al signor Andrea Gelicich, capo cuoco del pir. «Friuli»; come pure ai signori medici che tentarono con tutta la loro scienza di strapparlo dalla morte per renderlo alla famiglia guarito.

Porgiamo grazie al prof. dott. Giorgio Nicolich, al primario dott. Carlo Ravasini, ai dottori Giorgio Nicolich, Luigi Risigari, Italo Levi, alle suore Amalia e Maria ed a tutte le infermiere della settima divisione dermatologica uomini, che si adoperarono a lenire le sofferenze del nostro caro.

Trieste, 24 febbraio 1923. Famiglie **SCUKORT - MIANI**

TRATTORIA compreso decreto, ricco inventario, vicino piazza, vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi Salice 4, falegname. 30795 R

TRATTORIA posizione centrica, lavoro garantito forte incasso affittasi. Indirizzo Piccolo. 33396 R

1500 lire cercansi, buon interesse, solida garanzia, restituirebbesi anche rate giornaliere. Offerte «1500» Piccolo. 30841 R

1500 lire cercansi subito, verso garanzia quartiere, restituibili 2000 lire. Offerte «Urgente 2000» Piccolo. 10915 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA circa 4000 tese, coltivata, casa colonica, dintorni Trieste, Istria o Friuli, cercasi in affitto, eventualmente comperasi. Offerte: Via Raffineria 3, Trieste, trattoria. 33148 S

CASA (città) con stallaggio, grande campagna, molti alberi fruttiferi, vendesi occasione. Caffè «Dante», via Carducci. Dalle 12-15. 850 S

CASA via Commerciale, 2 camere, cucina, orto, splendida vista mare, lire 14.000, pronta entrata. Banco caffè «Centrale». 30375 S

CASETTA 4 stanze, orto, vicinanze città, libera d'intavolazione, acquistasi. Cecilia 10, porta 19. 33450 S

CASETTA 3 camere, cucina, orto; altra 3 quartieri, negozietto, vendonsi. Carducci 28, Kremser. 30329 S

CASETTA con 3 stanze, camerino, cucina e orto cercasi paraggi Stazione S. Andrea o Stazione Merid. Offerte sub «Meridionale» Piccolo. 8880 S

FONDO adatto villino, 10 minuti piazza Oberdan, condizioni convenientissime. Indirizzo Piccolo. 32264 S

MONFALCONE, presso stazione ferroviaria, vendesi casetta nuova, composta stanza, camerino, cucina, con 1000 m. q. di fondo coltivabile, per lire 12.000 trattabili. Offerte «Casetta fondo» Piccolo. 29863 S

STABILE in buona posizione, col 6 per cento netto, valore fino 500.000, acquistasi. Offerte «Pagamento contanti» Piccolo. 33024 S

STABILE signorile recente costruzione, città, vendesi saldo lire 280.000, buonissima vendita, sicura. Offerte «Miglior rendita» Piccolo. 29359 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Via Manzoni 9, I, telefono 1728; orario: 11-12, 17-18. 30681 S

VILLA Opicina, possibilmente ammobiliata, luce elettrica, comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 32878 S

VILLA 60.000-80.000 acquistasi possibilmente Scorcola, tutto confort. Offerte «Tergesteo» Piccolo. 32784 S

VILLETTA quattro locali, confort, orto, panorama, Roiano, vendesi, pronta entrata. Brainich, Galvani 1. 33156 S

VILLETTE diverse, stabili e fondi di fabbrica, in Gorizia, vendonsi. Rivolgersi: Richetti e C., Gorizia. 655 S

VILLINO con giardino, acqua, gas, luce elettrica, città vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 33232 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate settimanali e mensili, calzature, vestiario, biancheria, ecc. Scrivere «Comodità», Piccolo. 27209 U

AUTUNNO. Seriamente preoccupato tua salute. Pensiero, ansia assistonti teneramente. Sempre. 10806 U

BAMBINA due anni darebbesi costo durante giorno. Offerte «Bambina» Piccolo. 30659 U

C. F. Sono viva. Credevo indifferente. Pensoi Scriva direttamente. Carla. 33154 U

CAPPELLI seta splendidi, arrivati. Assortimento guarnizioni. Fabbrica cappelli paglia. Stabilimento riformazioni, scelta 300 forme. Prezzi convenientissimi. Modiste sconto. Premiato salone Francescato, telef. 36-20. Via Pesce 4. 300 U

COSTERNATA per il vostro immeritato atroce insulto, dall'apparenza non vi credevo capace di tanta perfidia, ipocrisia e falsità. 10813 U

DONNE specifico infallibile provoca e regolarizza corsi mensili, lire 13 anticipate. Farmacia Barbara, Tricase (Lecce). 10634 U

E' arrivata la vera Cicoria boema Vondràcek, marca «Miramare». Deposito generale: Zemànek e Cornell, Via Trento 12, I, telefono 108. 33068 U

INCOGNITO. Vedervi, ammirarvi in silenzio, mio unico desiderio. 8906 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia E. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-16, accoglie gestanti, amorevoli cure. Corso Garibaldi 23. 33472 U

RICORDO è amore. Dove scriverti? Vieni, caramente. 32942 U

TOSSE cronica, stizzosa, bronchite, apiciti, vanno curate soltanto col «Guaiatin» Godina, preparato in base alle vedute più moderne. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

VEDOVA 35enne, compitissima, due bambini, disponendo quartiere completamente ammobiliato, contrarrebbe matrimonio con persona seria. Offerte non anonime sub «Speranza» Piccolo. 2060 U